

Indice

▪ Cariche sociali	pag.	3
▪ Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag.	4
▪ Bilancio al 31 dicembre 2021 e Nota integrativa	pag.	26
▪ Relazione del Collegio Sindacale	pag.	60
▪ Relazione della Società di Revisione	pag.	62

▪ Società controllate e collegate al 31 dicembre 2021	pag.	65
▪ Informazioni economiche relative alle società partecipate	pag.	66

▪ Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2021	pag.	68
▪ Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021	pag.	86
▪ Note illustrative al Bilancio Consolidato	pag.	91
▪ Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	pag.	139

Cariche sociali per il triennio 2019/2022

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE:	Bartoli Ariello
VICE PRESIDENTI:	Ferri Luisa Zambelli Guerrino
CONSIGLIERI:	Bartoli Luigi Becchi Paola Burani Aimone Mattioli Alessandro Mattioli Michele Miselli Barbara Salsapariglia Ivano Salsapariglia Nello Sanfelici Pietro Spaggiari Vilmo Zambelli Paolo

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE:	Carboni Sergio
SINDACI:	Olivi Francesco Venezia Mario

REVISORE LEGALE DEI CONTI

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.

YAMA S.p.A.

Sede in Reggio Emilia – Via Meuccio Ruini n. 74/L

Capitale Sociale euro 14.619.454,72 i.v.

R.E.A. di Reggio Emilia n. 146002

Registro Imprese di RE e c.f. 00638290353

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2021

Signori Azionisti,

come di consueto, prima di presentare i dati specifici del nostro gruppo, esponiamo alcune considerazioni sul quadro macroeconomico nell'esercizio 2021 e sulle sue probabili evoluzioni.

Dall'inizio dell'anno l'attività economica globale ha mostrato sensibili segnali di rallentamento, legati alla diffusione della variante Omicron del coronavirus e, successivamente, alle crescenti tensioni geopolitiche culminate con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'inflazione ha continuato a crescere pressoché ovunque, riflettendo i rialzi dei prezzi dell'energia, le strozzature dal lato dell'offerta e la ripresa della domanda soprattutto negli Stati Uniti.

La guerra in Ucraina acuisce i rischi al ribasso per il ciclo economico e quelli al rialzo per l'inflazione; si stima che nel 2022 l'espansione del commercio mondiale sarà inferiore di oltre un punto percentuale rispetto alle valutazioni precedenti al conflitto.

Nel quarto trimestre dello scorso anno il commercio di beni e servizi ha beneficiato di un forte recupero della domanda e del parziale allentamento delle difficoltà nell'approvvigionamento di alcuni prodotti e nei trasporti internazionali. Secondo le ultime stime, nel 2022 la crescita del commercio si ridurrebbe invece al 3,4% (dal 10,7% nello scorso anno). Su tale correzione pesano le conseguenze del conflitto in Ucraina, che direttamente coinvolge due tra i maggiori esportatori mondiali di energia, concimi, cereali, metalli industriali e altre materie prime. La carenza di questi prodotti alimenterebbe il rialzo dei prezzi di approvvigionamento e frenerebbe i volumi delle produzioni a valle, soprattutto in Europa; in questo

quadro, si aggiungono le ripercussioni negative sugli scambi indotte dalle sanzioni che i paesi occidentali hanno imposto alla Russia.

Per quanto riguarda i paesi appartenenti all'area dell'Euro, nel quarto trimestre del 2021 il PIL è cresciuto in misura molto modesta (0,3% sul trimestre precedente, da 2,3% nel terzo), frenato dall'apporto negativo della domanda estera netta e dalla riduzione dei consumi delle famiglie; gli investimenti e la variazione delle scorte hanno invece fornito un contributo positivo. Il valore aggiunto ha ristagnato nei servizi e nell'industria in senso stretto, espandendosi solo nelle costruzioni. Fra le principali economie, il prodotto ha segnato una lieve flessione in Germania, per effetto della contrazione di quasi 2 punti percentuali della spesa delle famiglie, associata alla diffusione particolarmente intensa della variante Omicron.

Sulla base degli indicatori disponibili, la dinamica del PIL si è indebolita nel primo trimestre del 2022. In gennaio la produzione industriale è rimasta stabile, proseguendo la fase di debolezza in atto dal secondo trimestre dell'anno precedente.

L'industria continua a risentire del marcato incremento dei prezzi delle materie prime e – seppure in misura meno accentuata rispetto alle fasi più acute della pandemia – delle difficoltà di approvvigionamento di beni intermedi.

Per quanto riguarda infine la realtà del nostro paese, alla fine del 2021 la crescita dell'economia ha perso slancio, frenata dal ristagno dei consumi delle famiglie e dal contributo negativo della domanda estera netta.

In base agli ultimi indicatori disponibili, nel primo trimestre dell'anno in corso il PIL è diminuito, risentendo del rialzo dei contagi e degli ulteriori forti rincari energetici in un quadro congiunturale di elevata incertezza per gli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina.

Nel quarto trimestre del 2021 il prodotto è aumentato dello 0,6% rispetto al periodo precedente (da 2,5% nel terzo). Il rallentamento ha riflesso l'arresto della crescita dei consumi e il forte incremento delle importazioni a fronte della stabilità delle esportazioni. Gli investimenti fissi e la variazione delle scorte hanno fornito invece un contributo positivo. Il valore aggiunto è cresciuto moderatamente nei servizi e nell'industria in senso stretto, mentre ha continuato ad aumentare in misura marcata nelle costruzioni.

Sulla base degli indicatori più recenti, si stima che nel primo trimestre del 2022 il PIL abbia registrato una riduzione di poco più di mezzo punto percentuale sul periodo precedente e si segnala una flessione sia dell'attività manifatturiera sia di quella nei servizi; in quest'ultimo comparto il calo sarebbe connesso soprattutto con l'indebolimento della spesa delle famiglie.

L'attività industriale è diminuita nel complesso del primo trimestre, tornando su livelli di poco inferiori a quelli precedenti lo scoppio della pandemia. Dopo il rialzo alla fine dello scorso anno, secondo le imprese la crescita degli investimenti continuerà durante il 2022, anche se in sensibile attenuazione. Restano positive le condizioni del mercato immobiliare.

L'attività produttiva del settore metalmeccanico del nostro paese, dopo il rallentamento della fase espansiva osservata nel terzo trimestre del 2021, nella parte finale dell'anno ha evidenziato purtroppo risultati negativi.

Nel trimestre ottobre-dicembre, infatti, i volumi di produzione sono diminuiti dell'1,8% rispetto al terzo, mentre la variazione positiva rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente si è ridotta all'1,2% dopo il +6,4% del trimestre estivo.

Nonostante la flessione registrata nell'ultimo trimestre del 2021, la produzione metalmeccanica relativa all'intero anno è mediamente cresciuta del 15,9% rispetto al 2020, recuperando quasi completamente il crollo osservato nell'anno dello scoppio della pandemia. Nel confronto con il 2019, i volumi di produzione del 2021 risultano superiori di 0,3 punti percentuali rispetto a un contenuto -0,6% segnato dall'intero comparto industriale.

Il miglioramento produttivo per l'industria metalmeccanica italiana è stato, inoltre, più accentuato di quelli registrati nei principali paesi della UE. Se da noi, infatti, la produzione è ritornata ai livelli pre-pandemici in Francia e Germania i volumi prodotti sono ancora inferiori di circa 10 punti percentuali.

Il recupero dell'attività produttiva metalmeccanica osservato nel 2021, oltre che da un miglioramento della domanda interna, è stato favorito da una marcata ripresa dell'export.

Mediamente nell'anno il valore delle esportazioni metalmeccaniche è cresciuto del 18,4% rispetto al 2020 anche se una parte significativa di tale incremento risulta imputabile a una forte crescita dei valori medi unitari. Sempre nel 2021 le importazioni di prodotti metalmeccanici sono aumentate del 24,9% ma anche in questo caso ha contribuito in larga misura la forte crescita dei valori medi unitari.

Nel 2021 si è più che dimezzato il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni mentre l'occupazione nelle grandi imprese metalmeccaniche è rimasta sostanzialmente stabile (-0,1%) nel confronto con l'anno precedente.

Le attese delle imprese sono comunque fortemente condizionate da molteplici fattori ma soprattutto dalle conseguenze economiche del conflitto Russia-Ucraina che ha inasprito la spirale dei prezzi dei prodotti energetici e delle materie prime, comportando sanzioni che stanno avendo forti contraccolpi sull'economia mondiale.

Bisogna inoltre segnalare che le imprese del settore hanno registrato nel quarto trimestre del 2021 ulteriori rincari dei prezzi delle materie prime, e in certi casi anche difficoltà di approvvigionamento.

L'andamento dei prezzi delle materie prime si sta ripercuotendo inevitabilmente anche sui prezzi alla produzione dei prodotti industriali: nel 2021 l'aumento medio per il settore metalmeccanico, che risulta il maggior utilizzatore di metalli, è stato pari a +7,8%. Tali dinamiche stanno avendo, inoltre, un impatto negativo sulla competitività di molte imprese e stanno fortemente ridimensionando i margini di profitto ulteriormente erosi dall'incremento dei costi dell'energia.

Per quanto riguarda il nostro gruppo, l'anno 2021 ha fatto registrare risultati oltre le aspettative, con significativi incrementi sia in termini di ricavi, sia in termini di marginalità.

Tale positiva contingenza ha riguardato anche i primi mesi del 2022, durante i quali i ricavi ed i portafogli ordini delle imprese appartenenti al nostro gruppo hanno continuato a mantenersi su trend elevati, mentre si rileva qualche lieve flessione sulle marginalità, prevalentemente a causa del significativo incremento dei prezzi delle materie prime e della componentistica d'acquisto. Tale situazione sconta poi inevitabilmente i riflessi del conflitto bellico tra Russia e Ucraina, le cui conseguenze, pur non essendo attualmente prevedibili, con tutta probabilità acuiranno le tensioni sui prezzi e determineranno un generale rallentamento della domanda.

A tal riguardo, tutte le imprese del gruppo sono attualmente focalizzate sulla revisione delle strategie di approvvigionamento volte al contenimento degli effetti dell'inflazione e della scarsa reperibilità delle materie prime e di alcuni componenti d'acquisto.

In tale contesto, non certo di semplice lettura, manteniamo la consapevole convinzione di continuare fermamente nel nostro percorso di crescita e di conseguire, anche per l'anno in corso, risultati positivi e di grande soddisfazione.

DATI SPECIFICI

PREMESSA

Il bilancio chiude con un utile di Euro 5.191.860, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, dei crediti nonché rettifiche di valore delle partecipazioni per complessivi Euro 113.563, e dopo aver rilevato imposte anticipate per Euro 116.526.

ANALISI DEL RISULTATO DELLA GESTIONE E DEI PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETA'

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale rispettivamente secondo il modello della produzione effettuata e secondo la metodologia finanziaria, per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

Riclassificazione del Conto Economico secondo il modello della c.d. "produzione effettuata"

(euro /000)

Aggregati	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Valore della produzione	39	37	2
- Spese per materie prime e servizi	(668)	(721)	53
VALORE AGGIUNTO	(629)	(684)	55
- Spese per lavoro dipendente	(57)	(56)	(1)
- Sp Generali/ Locazioni	(218)	(239)	21
MOL o EBITDA	(904)	(979)	75
- Amm.ti Leasing e Acc.ti	(11)	(11)	0
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	(915)	(990)	75
+ Proventi della gestione delle Partecipazioni e gestione Finanziaria	6.152	2.083	4.069
- Oneri della gestione finanziaria	(59)	(93)	34
REDDITO CORRENTE	5.178	1.000	4.178
+/- Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(103)	(520)	417
REDDITO ANTE IMPOSTE	5.075	480	4.595
- Imposte sul reddito	117	177	(60)
REDDITO NETTO Rn	5.192	657	4.535

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo la metodologia della IV Direttiva
Cee (euro /000)

IMPIEGHI	31/12/2021	Inc.	31/12/2020	Inc.
Immob.ni immateriali	0	88%	0	88%
Immob.ni materiali	16		27	
Immob.ni finanziarie	68.463		68.565	
Rimanenze	0	0%	0	0%
Liquidità differite (Ld)	7.245	9%	7.219	9%
Liquidità immediate (Li)	2.294	3%	2.285	3%
	78.018		78.097	

FONTI	31/12/2021	Inc.	31/12/2020	Inc.
PATRIMONIO NETTO (N)	65.384	84%	63.003	81%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	268	0,3%	265	0%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	12.366	16%	14.829	19%
	78.018		78.097	

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo la metodologia finanziaria
(euro /000)

IMPIEGHI	31/12/2021	Inc.	31/12/2020	Inc.
Immobilizzazioni materiali	0	88%	0	88%
Immobilizzazioni materiali	16		27	
Immobilizzazioni finanziarie	68.463		68.565	
Rimanenze	0	0%	0	0%
Liquidità differite (Ld)	7.245	9%	7.219	9%
Liquidità immediate (Li)	2.294	3%	2.285	3%
	78.018		78.097	

FONTI	31/12/2021	Inc.	31/12/2020	Inc.
CAPITALE PERMANENTE (P)	65.652	84%	63.268	81%
CAPITALE CORRENTE	12.366	16%	14.829	19%
	78.018		78.097	

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

Indicatori	31/12/2021	31/12/2020
Indice di disponibilità (Cc/Pc)	0,77	0,64
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	0,77	0,64
ROE (Rn/N)	7,94%	1,04%

La **struttura finanziaria** risulta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente, infatti la dotazione di mezzi propri e le passività consolidate, complessivamente pari ad euro 65.652 mila/€, finanziano quasi integralmente gli investimenti in immobilizzazioni (quasi interamente di natura finanziaria). Le attività circolanti, che sono prevalentemente costituite da disponibilità liquide (pari a 2.294 mila/€), da attività finanziarie prontamente liquidabili (fondi di investimento pari a 600 mila/€) nonché da crediti verso controllate e collegate (pari a 5.293 mila/€), fronteggiano quasi pariteticamente le passività a breve termine (indice Li+Ld/Pc = 0,77, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, pari a 0,64).

L'indice ROE, ovvero la redditività del patrimonio netto, si attesta sul valore del 7,94%. Lo stesso indice, nel 2020, aveva registrato il valore dell'1,04%.

La seguente tabella mostra l'andamento della posizione finanziaria netta (euro /000)

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Disponibilità Liquide	2.294	2.285	9
Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve	(12.000)	(14.120)	2.120
Posizione fin. netta a breve termine	(9.706)	(11.835)	2.129
Posizione fin. netta a m/l termine	-	-	-
Posizione finanziaria netta	(9.706)	(11.835)	2.129

Attività finanziarie a breve	600	550	50
Posizione finanziaria complessiva	(9.106)	(11.285)	2.179

Principalmente a seguito dell'incasso dei dividendi dalle imprese controllate Emak S.p.A. e Selettra S.r.l. è stato possibile ridurre ulteriormente i finanziamenti a breve, tanto che la posizione finanziaria netta della società risulta migliorata di euro 2.179 mila/€. Per l'analisi dettagliata dei movimenti finanziari si rimanda al commento al rendiconto finanziario.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

All'inizio del paragrafo precedente abbiamo provveduto ad esporre il conto economico riclassificato con metodo del valore della produzione, che permette di apprezzare la preponderanza della gestione finanziaria, vera area caratteristica di Yama.

Area di gestione delle Partecipazioni

Tenuto conto delle difficoltà economico-finanziarie che hanno colpito l'economia mondiale causate dal Covid-19, possiamo esprimere la nostra soddisfazione per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31.12.2021. Infatti, YAMA ha conseguito importanti dividendi sia dalla società controllata Emak S.p.A. (pari a 4.809 mila/€), sia dalla società controllata Selettra S.r.l. (pari a 1.200 mila/€) a fronte di 1.200 mila/€ del 2020, nel corso del quale Emak non aveva potuto attivare alcuna distribuzione in conseguenza di un impegno contrattuale assunto con SACE a fronte di finanziamenti ricevuti.

Per contro è stata rilevata unicamente una ulteriore rettifica del valore della partecipata AGRO (pari a -103 mila/€), che azzerava sostanzialmente il valore di carico di detta partecipazione.

Per le movimentazioni patrimoniali delle partecipazioni si rinvia ai commenti in nota integrativa.

Altri fatti di gestione rilevanti

Gli altri proventi finanziari, caratterizzati sostanzialmente da interessi attivi maturati a fronte di finanziamenti erogati a imprese controllate, ammontano a 140 mila/€ (erano 193 mila/€ nel 2020), mentre gli interessi passivi ed altri oneri finanziari, maturati prevalentemente a fronte di finanziamenti bancari, ammontano a 59 mila/€ (93 mila/€ nel 2020).

Principali investimenti e disinvestimenti

Durante il periodo a cui si riferisce il bilancio in commento, gli investimenti sono stati caratterizzati unicamente dall'incremento, per 50 mila/€, dei titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie.

Non vi sono stati disinvestimenti di attività nel corso dell'esercizio.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE – CONTINUITA' AZIENDALE

- In relazione all'informativa riguardante i "rischi connessi al contesto esterno": "rischi strategici e operativi" e i "rischi finanziari", si rinvia alla parte specifica nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato, allegata al presente fascicolo di bilancio.
- Come sopra richiamato e come più dettagliatamente descritto nella nota integrativa, la Società detiene nel proprio portafoglio di titoli immobilizzati una quota pari al 65,18% della EMAK S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana, complessivamente iscritti al valore di 50.221 mila/€, che rappresenta il 73% delle immobilizzazioni finanziarie ed il 64% dell'attivo patrimoniale della Società. Come noto, i prezzi di mercato delle azioni, quotate sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana possono essere soggetti ad un'elevata volatilità e subire fluttuazioni in dipendenza di diversi fattori, anche di natura esogena rispetto all'andamento della società stessa. Tra queste vi è sicuramente la particolare situazione contingente influenzata anche per tutto il 2021 dall'epidemia Covid-19 che, fortunatamente, non ha avuto su Emak particolari effetti negativi, come si dirà più diffusamente nei paragrafi dedicati all'andamento della controllata e più in generale dei fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Oltre alla crisi da Covid-19 sopra commentata si evidenzia l'avvenuta aggressione militare del territorio ucraino da parte dell'esercito russo a partire dal mese di febbraio, la quale sta creando ripercussioni a livello internazionale, sia in termini di andamento dei mercati finanziari che sui prezzi delle commodities.

Si precisa che la società non opera direttamente né sul mercato russo né in quello ucraino, mentre il Gruppo opera in Ucraina principalmente attraverso una società con sede a Kiev, direttamente controllata da Emak S.p.A., che nel 2021 ha realizzato un fatturato di euro 4,2 milioni. Complessivamente, nel 2021 il Gruppo ha realizzato in Russia, Ucraina e Bielorussia circa il 3% del proprio fatturato.

Il contesto geopolitico di riferimento rimane ad oggi caratterizzato da rilevanti incertezze, pertanto la situazione è in continuo monitoraggio da parte del management aziendale.

Ciò premesso, si rileva che il 2021 è stato per la controllata Emak un esercizio estremamente positivo, con fatturato in forte crescita e risultati economici al di là delle aspettative formulate all'inizio dell'esercizio stesso. Attualmente le azioni EMAK S.p.A. sono detenute ad un valore medio pari a 0,47 euro che, comunque, risulta sensibilmente inferiore rispetto al valore corrente di quotazione e che consente di ritenere remoto il rischio di eventuale svalutazione.

- Per ciò che concerne il rischio di liquidità cui la Società potrebbe essere soggetta, esso consiste nel mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività sociali, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impegni finanziari e le condizioni di mercato. Fondamentale, infine, risulta la qualità e "liquidabilità" dell'investimento principale detenuto dalla Società, ovvero la quota di controllo di EMAK. La Società dispone di un'ampia disponibilità di linee di credito concesse da primarie istituzioni bancarie italiane. Le caratteristiche di scadenza del debito della Società sono riportate nella nota integrativa al bilancio.
- Per quanto sopra esposto in relazione alla immutata capacità di credito della Società, a sua volta collegata alla immutata "liquidabilità" dell'investimento in EMAK, si ritiene che non vi siano problemi di continuità aziendale.

INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

In relazione all'attività svolta dalla nostra Società, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano incidenti sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali.

Con specifico riferimento all'emergenza sanitaria costituita dall'epidemia COVID-19, la Società di seguito indica le misure adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e la tutela dell'incolumità dei propri dipendenti. Nello specifico, la Società anche tenuto conto della ridotta dimensione del proprio personale, ha favorito, ove possibile, lo smart working ed approntato, mediante cartelli informativi esposti all'ingresso della sede, tutte le misure idonee e necessarie per la tutela di coloro che accedono alla stessa. Al fine di sensibilizzare il

personale, la Società ha divulgato il Vademecum con le dieci regole predisposte dal Ministero della Salute e collocato detergenti igienizzanti in diverse postazioni all'interno dell'azienda nonché dotato di mascherine e guanti le persone che debbono obbligatoriamente entrare in contatto con fornitori, corrieri, ecc.

Anche tenuto conto dell'esistenza di un solo dipendente e di due collaboratori all'interno della sede, l'Organo amministrativo della società con periodicità almeno settimanale rammenta agli stessi l'importanza di seguire scrupolosamente le linee guida del Ministero e di mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro tra le persone, così anche con fattorini e fornitori, ed evitare assembramenti nei luoghi dedicati alla pausa caffè. Sempre in relazione all'emergenza COVID-19 la Società, pur rilevando che non sussiste alcun obbligo specifico di aggiornamento della valutazione del rischio (DVR), fermo restando l'esclusiva necessità di tutelare, ai sensi dell'art. 2087 c.c., l'integrità psicofisica dei propri prestatori di lavoro, ha comunque implementato una procedura specifica tesa a fronteggiare l'evento COVID-19 da allegare al menzionato DVR.

Non si segnalano infine inoltre azioni per mobbing contestate alla nostra società.

Per quanto riguarda l'ambiente, l'attività svolta dalla nostra Società non comporta particolari riflessi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico.

Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stata oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Bilancio Consolidato

In ottemperanza a quanto previsto dal D.L. n. 127/91 YAMA S.p.A., quale azionista di controllo di EMAK S.p.A. e di numerose altre società meglio individuate nella nota integrativa, ha redatto il Bilancio Consolidato.

Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società, per sua natura, non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate e collegate

Il Consiglio di amministrazione ha individuato, quali sue parti correlate, essenzialmente le società facenti capo, direttamente ed indirettamente, al Gruppo YAMA. Con esse, nel corso dell'esercizio 2021, così come nei precedenti esercizi, sono intercorsi esclusivamente rapporti di natura usuale, regolati alle correnti

condizioni di mercato, cioè applicando le medesime condizioni che, a parità di oggetto e di termini di regolamento, verrebbero riservate ai primari clienti indipendenti. Si forniscono, nella tabella che segue, informazioni circa l'importo e la natura di tali rapporti.

Rapporti economici

	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari da partecipazioni	Altri proventi finanziari	Proventi straordinari	Totale
Imprese Controllate						
AGRO				14.852		14.852
EMAK		1.842	4.808.473			4.810.315
EUROREFLEX				85.500		85.500
GARMEC		4.500		3.945		8.445
SELETTRA		6.000	1.200.000			1.206.000
YAMA IMMOBILIARE	15.000	6.000		24.499		45.499
TOTALE	15.000	18.342	6.008.473	128.796	0	6.170.611
Altre imprese						
SIPMA			3.439		0	3.439
TOTALE	0	0	3.439	0	0	3.439
TOTALE	15.000	18.342	6.011.912	128.796	0	6.174.050

	Costi per acquisti	Costi per servizi	Godimento beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Interessi ed oneri finanziari	Totale
Imprese controllate:						
YAMA IMMOBILIARE			109.567			109.567
Totale	0	0	109.567	0	0	109.567

Rapporti patrimoniali/finanziari

SOGGETTO	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni
AGRO d.o.o.	507.688			
EMAK S.p.A.	1.842	185.530		
EUROREFLEX d.o.o.	2.935.502			
GARMEC spa	354.947		613.578	

YAMA IMMOBILIARE S.r.l.	1.493.385		12.671.482	
Altre società del gruppo per consolidato fiscale nazionale		86.617		
Soci YAMA S.p.A.				6.904.965
TOTALE	5.293.364	272.147	13.285.060	6.904.965

Per quanto riguarda le garanzie si rinvia al commento contenuto nell'apposita sezione della nota integrativa.

Gli impegni verso alcuni soci della Società consistono nella custodia di titoli azionari YAMA di proprietà di detti soci.

Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'aggiornamento del "Documento programmatico per le operazioni intercorrenti con parti correlate".

Azioni proprie

La Società al 31.12.2021 possedeva n. 4.500 azioni proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna, per un complessivo valore nominale di euro 2.340,00.

Ricorso agli strumenti finanziari

Come rilevato nella nota integrativa al bilancio, la Società non ha in essere strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice.

Evoluzione prevedibile della gestione

La linea strategica di YAMA è orientata a detenere il pacchetto di controllo di aziende che abbiano in comune l'appartenenza ad uno stesso settore merceologico, in modo da sviluppare opportunamente ed utilmente sinergie e risparmi gestionali, anche al fine di creare strutture competitive per assetto e dimensione, destinate ad aumentare i fondamentali economici del Gruppo.

Il 2021 è stato un anno record con una importante crescita del fatturato sostenuto da una forte domanda in tutti i segmenti in cui opera il Gruppo.

L'anno si è chiuso con un portafoglio ordini molto robusto; il flusso degli ordini è stato sostenuto anche nei primi due mesi del 2022, fornendo i presupposti per una buona partenza con un fatturato del primo trimestre in crescita rispetto al pari periodo.

Con l'uscita graduale dall'emergenza della pandemia si sperava in un ritorno nel corso dell'anno ad un ciclo economico normale, anche se condizionato da spinte inflazionistiche preoccupanti. Purtroppo, la grave crisi geopolitica a seguito dell'aggressione militare russa in Ucraina ha creato, oltre ai terribili effetti che una

guerra porta con sé, forti turbolenze sui mercati internazionali, aggravando ulteriormente una situazione già critica dei costi dell'energia, delle materie prime, dei trasporti e della supply chain in generale, e dell'andamento delle valute.

Nonostante questo scenario di incertezza il Gruppo manterrà inalterato il piano di investimenti per sostenere la crescita nel medio periodo, mettendo in campo ogni iniziativa possibile per difendere la marginalità e un approccio prudente nella gestione dei costi.

CONSIDERAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO YAMA

COMMENTO AI DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI YAMA S.p.A.

Il bilancio consolidato del Gruppo YAMA, redatto con criteri contabili IAS/IFRS espone ricavi per 614 milioni di euro, in crescita (+25,3%) rispetto ai 490 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo (*ebitda*) consolidato ammonta a 81,2 milioni di euro, pari al 13,2% dei ricavi, in sensibile incremento rispetto ai 57,5 milioni di euro dell'anno precedente (11,7%).

Il risultato globale, al lordo delle imposte, è di 48,6 milioni di euro, superiore rispetto ai 23,6 milioni di euro del 2020, prevalentemente a causa del buon andamento dell'attività operativa.

Le imposte sul reddito, negative per 13,7 milioni di euro, sono significativamente aumentate rispetto al 2020 (positive per 671 migliaia di euro), anche percentualmente (-28,1% rispetto a +2,8%), pertanto il risultato netto dell'esercizio, inclusa la quota di terzi, si attesta con un utile di 34,9 milioni di euro, in forte incremento rispetto all'esercizio 2020 (24,2 milioni di euro).

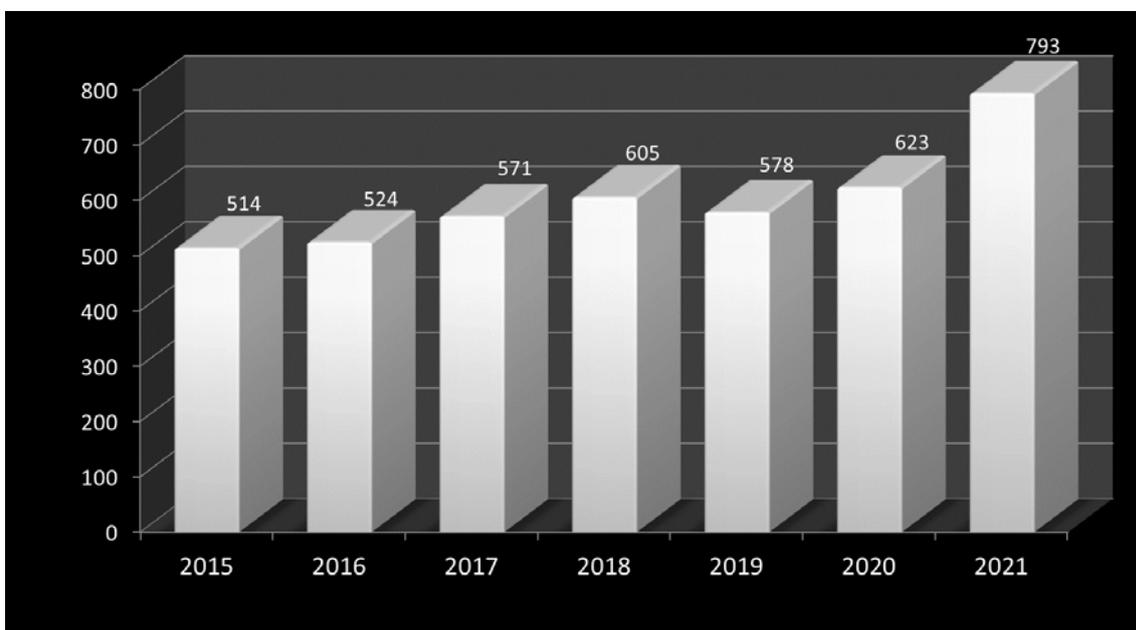
La Posizione Finanziaria Netta consolidata è negativa per 152,9 milioni di euro, in incremento rispetto ai 142,0 milioni di euro dell'anno precedente.

Il Patrimonio Netto globale consolidato è pari a 274,9 milioni di euro, contro 237,8 milioni di euro dell'anno precedente. La Posizione Finanziaria Netta presenta un rapporto di 0,56 col Patrimonio Netto; mentre il rapporto, tra Posizione Finanziaria Netta ed *ebitda*, è di 1,9, in miglioramento rispetto ai 2,5 dell'anno precedente.

Gli investimenti tecnici, compiuti dal Gruppo nel corso del 2021, per più di 19 milioni di euro, si sono resi necessari, soprattutto, per realizzare miglioramenti della produttività, innovazioni di processo ed il mantenimento di elevati *standard* qualitativi.

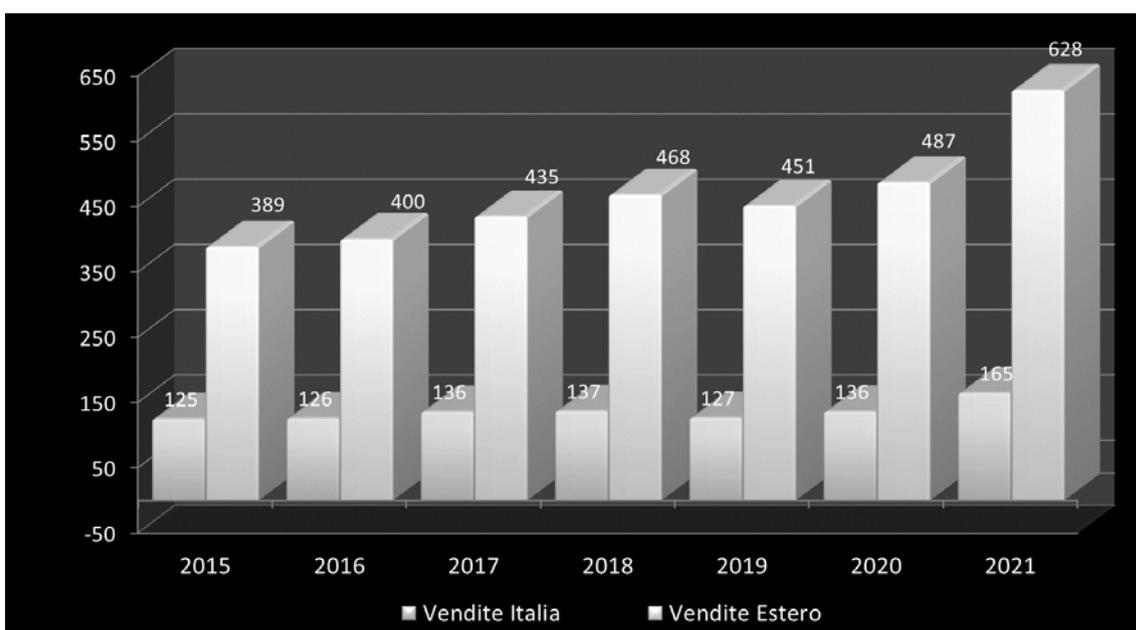
I ricavi aggregati (controllate e collegate) sono di 793 milioni di euro, in aumento rispetto al valore dell'anno precedente, 623 milioni di euro (+27,3%).

La tabella che segue evidenzia il tasso di sviluppo del Gruppo, nel corso degli ultimi 7 anni, a valori aggregati:



Le vendite aggregate estero nel 2021, di 628 milioni di euro, risultano in aumento rispetto ai 487 milioni di euro del 2020 (+29,0%); le vendite aggregate Italia, pari a 165 milioni di euro, registrano un incremento del 21,3% sull'esercizio precedente (136 milioni di euro).

Di seguito la tabella del fatturato aggregato, suddiviso tra vendite "Italia" e vendite "estero" degli ultimi 7 anni (importi in milioni di euro):



Gli indici economici maggiormente significativi, a **valori consolidati**, rilevati negli ultimi quattro anni, contabilizzati con criterio IAS/IFRS (per la verifica dei quali si rimanda al bilancio consolidato), evidenziano quanto segue:

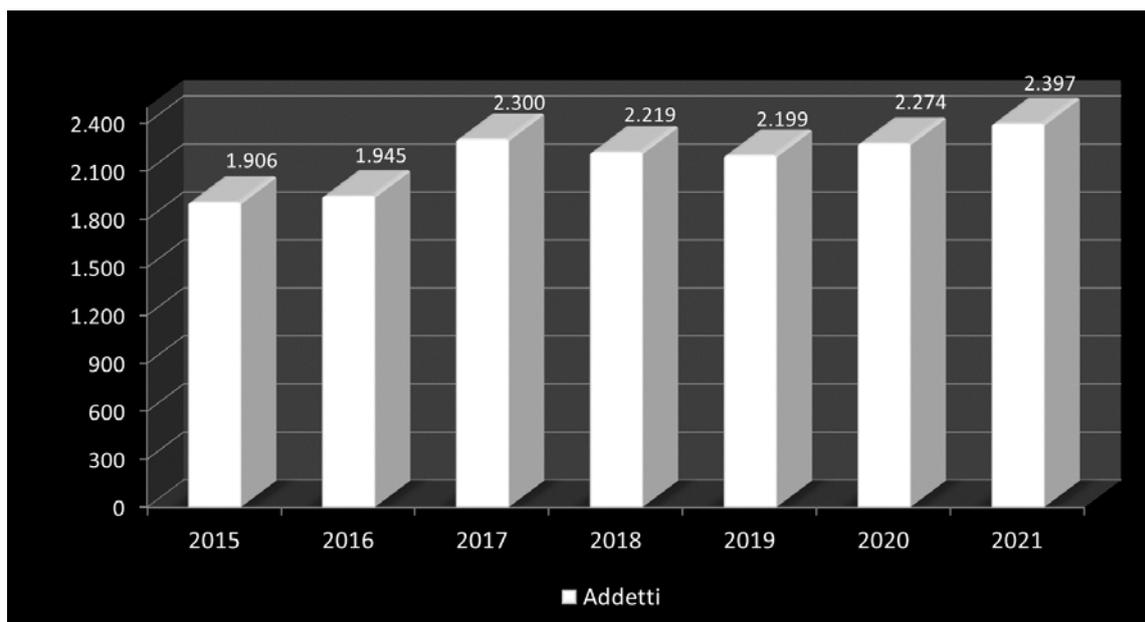
	2018	2019	2020	2021
Disponibilità (1)	1,74	1,71	1,91	1,76
Acid Test (2)	0,95	0,87	1,10	0,89
Copertura. Imm.ni (3)	1,13	1,06	1,14	1,24
% R.O.I. (4)	5,83	4,18	5,30	7,92
% R.O.E. (5)	12,32	7,02	10,78	14,69
PFN/PN (6)	0,71	0,74	0,60	0,56
PFN/Ebitda (7)	2,93	3,53	2,47	1,88

- (1) Attività correnti / passività correnti
- (2) Attività correnti - scorte / passività correnti
- (3) Patrimonio netto + obbligazioni / attivo fisso netto
- (4) Utile operativo / totale attività
- (5) Utile netto / patrimonio netto esercizio precedente
- (6) Posizione finanziaria netta / patrimonio netto
- (7) Posizione finanziaria netta / ebitda

YAMA, fra controllate e collegate, nel 2021, conta 2.397 occupati, contro 2.274 dell'esercizio precedente.

Gli addetti in Italia sono 1.131, all'estero 1.266; rispetto all'anno precedente, si evidenzia un incremento in Italia (+72 unità) ed un aumento all'estero (+51 unità).

Dalla tabella che segue si nota l'andamento del personale occupato nel Gruppo, nel corso degli ultimi 7 anni (*addetti in unità*):



Al personale delle nostre società, agli amministratori, ed ai dirigenti esprimiamo un sentito ringraziamento per l'impegno profuso e l'attaccamento dimostrato.

COMMENTO AI PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI EMAK S.p.A.

La nostra partecipata più significativa, EMAK, il cui valore a bilancio rappresenta il 73% delle immobilizzazioni finanziarie ed il 64% dell'attivo patrimoniale della Società ha evidenziato un fatturato consolidato pari a 588.299 migliaia di Euro, rispetto a 469.778 migliaia di Euro dello scorso esercizio, in aumento del 25,2%. Tale incremento deriva da una crescita organica per il 23,6%, dalla variazione dell'area di consolidamento per il 2,6%, mentre è penalizzato dall'effetto negativo dei cambi di traduzione per l'1%.

Va segnalato che il pari periodo del 2020 era stato impattato in parte dall'avvento della pandemia da Covid-19; si evidenzia come anche dal confronto con l'esercizio 2019 si registra una crescita del 30,9% (a parità di area).

La crescita è stata consistente in tutti i segmenti in cui opera il Gruppo, concentrata soprattutto nelle aree Europa e Americas. In generale, nei paesi in cui vanta una presenza diretta, il Gruppo ha aumentato le proprie quote di mercato.

Il cambiamento delle abitudini di consumo conseguenti al contesto post Covid-19, nonché il miglioramento dell'offerta in termini di innovazione e di ampiezza di gamma, hanno senz'altro contribuito all'aumento delle vendite.

Il Gruppo è riuscito a far fronte all'aumento della domanda grazie alla elevata flessibilità della struttura operativa, all'impegno straordinario di tutta l'organizzazione, catena di fornitura inclusa.

Rispetto al 31 dicembre 2020 è entrata a far parte dell'area di consolidamento la società italiana Poli S.r.l. (di cui la controllata Comet S.p.A. ha acquisito l'80% in data 4 ottobre 2021 e pertanto inclusa per l'ultimo trimestre 21 nel Bilancio consolidato).

Nel 2020 i risultati della società Agres Sistemas Eletrônicos SA erano stati inclusi nell'area di consolidamento a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio, in quanto la società era passata da collegata a controllata, e la società svedese Markusson Professional Grinders AB era stata consolidata a partire dal 31 gennaio 2020.

L'Ebitda dell'esercizio ammonta a 77.296 migliaia di Euro (13,1% dei ricavi) a fronte di 55.634 migliaia di Euro (11,8% dei ricavi) del 2020.

Il risultato operativo (*Ebit*) dell'esercizio 2021 ammonta a 52.904 migliaia di Euro, con un'incidenza sui ricavi del 9%, rispetto a 32.942 migliaia di Euro (7% dei ricavi) del 2020.

La voce "svalutazioni ed ammortamenti" si attesta a 24.392 migliaia di Euro contro 22.692 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

L'incidenza del risultato operativo sul capitale investito netto si attesta al 13,2% rispetto al 9,4% dell'esercizio 2020.

L'utile netto dell'esercizio è pari a 33.111 migliaia di Euro contro 19.612 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta è negativa per 144.269 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 contro 126.552 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 ed include 12,3 milioni di euro di debiti per impegni per l'acquisto di partecipazioni di minoranza.

La posizione finanziaria netta presenta un rapporto di 1,87 rispetto all'*ebitda*; l'indice migliora rispetto allo scorso esercizio, nel quale era pari a 2,25.

Il Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2021 è pari a 255.933 migliaia di Euro contro 222.300 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020. Il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto al 31 dicembre 2021 è pari a 0,56 (era pari a 0,57 al 31 dicembre 2020).

* * *

Esponiamo di seguito le principali operazioni compiute da YAMA nel corso dell'esercizio 2021 e le variazioni di valore subite in bilancio da alcune sue partecipazioni.

Il valore contabile complessivo delle partecipazioni è pari ad 68,5 milioni di euro, di cui 67,9 milioni di euro in imprese controllate e 0,6 milioni di euro in altre partecipazioni.

AGRO d.o.o.

La partecipazione in AGRO d.o.o., a seguito dell'ormai completato processo di liquidazione dell'attività operativa della propria controllata slovena S.G. Agro d.o.o., è stata svalutata di euro 102.783, portando il valore in bilancio della medesima all'importo simbolico di euro 1,00. Tale società ora detiene unicamente un investimento immobiliare il cui valore si ritiene recuperabile ed in grado di consentire il rientro del credito finanziario vantato verso tale società collegata.

EMAK S.p.A.

Nel 2021 la controllata EMAK ha erogato a YAMA un dividendo di 4,8 milioni di euro.

SELETTA S.r.l.

Nel 2021 la controllata SELETTA ha erogato a YAMA un dividendo di 1,2 milioni di euro.

Relativamente al **Gruppo EMAK**, segnaliamo le seguenti operazioni:

COMET S.p.A.

In data 4 ottobre 2021 la controllata Comet S.p.A. ha completato l'acquisizione dell'80% della società Poli S.r.l., conseguentemente il conto economico della società dell'ultimo trimestre è entrato nell'area di consolidamento.

EMAK DEUTSCHLAND GmbH

Si evidenzia che la presenza del segmento Outdoor Power Equipment sul mercato tedesco è stata oggetto di riorganizzazione e che la partecipata nel corso del 2021 non ha svolto attività operativa.

EMAK do BRASIL INDUSTRIA Ltda

La società EMAK do BRASIL ha proseguito il trend di aumento del fatturato e della marginalità dell'esercizio ed ha migliorato ulteriormente i propri indicatori

economici conseguendo nel corso del 2021 un risultato operativo prossimo al break even.

LAVORWASH BRASIL Ltda

La società LAVORWASH BRASIL continua a registrare un risultato netto negativo. Sono in corso attività di miglioramento della proposta commerciale e dei relativi canali distributivi.

SPEED INDUSTRIE Sarl

La società SPEED INDUSTRIE Sarl, società sub fornitrice del Gruppo Speed, ha cessato la propria attività operativa nel corso del 2021 a seguito delle mutate condizioni logistico-produttive che rendono più conveniente il trasferimento delle attività in altri stabilimenti. Il processo di chiusura, iniziato già nel corso del 2020, ha comportato l'esborso di oneri straordinari per l'incentivazione all'esodo del personale per un ammontare di 67 migliaia di euro (270 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

* * *

Signori Azionisti,

il Consiglio propone di determinare, fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2022, il prezzo d'acquisto delle azioni proprie in euro 4,35 cadauna, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di aumentare o diminuire tale prezzo con un'oscillazione non superiore al 15%, come già deliberato nell'assemblea YAMA del 23 novembre 2017 e confermato nelle successive assemblee di bilancio, in aderenza al regolamento relativo alle operazioni di acquisto/vendita delle azioni proprie ivi approvato che proponiamo di confermare.

L'importo della "riserva acquisto azioni proprie" è attualmente di euro 6.513.161.

Il Consiglio d'Amministrazione potrà utilizzare tale riserva per le citate finalità, nelle modalità che lo stesso Consiglio andrà a determinare, nei limiti ed alle condizioni deliberate dall'assemblea.

* * *

Signori Azionisti,

indichiamo sinteticamente le attività che impegneranno il Gruppo nel breve termine:

- affinamento dei rapporti con il personale, per valorizzare sempre più le capacità e le attitudini di ognuno;
- riassetto di alcune aziende, non più competitive o strategiche o funzionali alle esigenze del Gruppo, attraverso cessioni, fusioni e scissioni;
- investimenti nei processi di ricerca ed innovazione, per evidenti ragioni di competitività;
- accrescimento del livello di preparazione ed informazione di tutti coloro che, a vario titolo, partecipano al Gruppo.

* * *

Signori Azionisti,

il Consiglio d'Amministrazione, tenuto conto delle richieste di distribuzione di dividendo pervenutegli dagli azionisti, della programmata riduzione dell'indebitamento finanziario e della tutela degli equilibri finanziari della Società, nonché dell'avvenuta delibera della controllata Emak che ha approvato la distribuzione di un dividendo pari ad euro 12.295.113 che si traduce in un dividendo a favore di YAMA pari ad euro 8.014.125, in pagamento a giugno, propone all'assemblea dei soci di YAMA di destinare l'utile di esercizio, di euro 5.191.860, come segue:

- quanto ad euro 4.216.475 a dividendo a favore degli azionisti (corrispondente ad euro 0,15 per ognuna delle n. 28.109.836 azioni in circolazione);
- quanto al residuo di euro 975.385 ad accantonamento alla riserva straordinaria.

CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi ringraziamo della fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano.

Reggio Emilia, li 17 maggio 2022

per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Ariello Bartoli)

YAMA S.P.A.

SEDE IN REGGIO EMILIA - VIA MEUCCIO RUINI NR° 74/L

CAPITALE SOCIALE EURO 14.619.454,72 i.v.

REGISTRO IMPRESE DI RE E C.F. 00638290353

REA DI REGGIO EMILIA N. 146002

**BILANCIO AL
31.12.2021**

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: YAMA S.P.A.
Sede: VIA MEUCCIO RUINI, 74/L REGGIO NELL'EMILIA RE
Capitale sociale: 14.619.454,72
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: RE
Partita IVA: 00638290353
Codice fiscale: 00638290353
Numero REA: 146002
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 642000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: YAMA S.P.A.
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	16.172	26.952
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>16.172</i>	<i>26.952</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	67.843.655	67.946.437

	31/12/2021	31/12/2020
d-bis) altre imprese	619.004	619.004
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>68.462.659</i>	<i>68.565.441</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	384	384
esigibili oltre l'esercizio successivo	384	384
<i>Totale crediti</i>	<i>384</i>	<i>384</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>68.463.043</i>	<i>68.565.825</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>68.479.215</i>	<i>68.592.777</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	75.000	150.000
esigibili entro l'esercizio successivo	75.000	75.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	75.000
2) verso imprese controllate	5.293.364	4.987.277
esigibili entro l'esercizio successivo	5.293.364	4.987.277
5-bis) crediti tributari	47.028	91.735
esigibili entro l'esercizio successivo	38.762	83.469
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.266	8.266
5-ter) imposte anticipate	116.526	177.121
5-quater) verso altri	1.103.779	1.256.051
esigibili entro l'esercizio successivo	1.103.779	1.256.051
<i>Totale crediti</i>	<i>6.635.697</i>	<i>6.662.184</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	600.000	550.000
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>600.000</i>	<i>550.000</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.293.938	2.284.876
3) danaro e valori in cassa	18	516
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>2.293.956</i>	<i>2.285.392</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>9.529.653</i>	<i>9.497.576</i>
D) Ratei e risconti	9.280	6.409
<i>Totale attivo</i>	<i>78.018.148</i>	<i>78.096.762</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	65.384.089	63.003.213

	31/12/2021	31/12/2020
I - Capitale	14.619.455	14.619.455
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.559.935	2.559.935
III - Riserve di rivalutazione	156.684	156.684
IV - Riserva legale	3.371.616	3.371.616
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	32.881.252	35.035.054
Varie altre riserve	6.603.287	6.603.287
<i>Totale altre riserve</i>	<i>39.484.539</i>	<i>41.638.341</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.191.860	657.182
Totale patrimonio netto	65.384.089	63.003.213
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	262.525	262.525
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>262.525</i>	<i>262.525</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.577	2.561
D) Debiti		
4) debiti verso banche	12.000.000	14.120.430
esigibili entro l'esercizio successivo	12.000.000	14.120.430
7) debiti verso fornitori	62.501	73.859
esigibili entro l'esercizio successivo	62.501	73.859
9) debiti verso imprese controllate	272.147	343.580
esigibili entro l'esercizio successivo	272.147	343.580
12) debiti tributari	24.414	234.412
esigibili entro l'esercizio successivo	24.414	234.412
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.316	4.150
esigibili entro l'esercizio successivo	2.316	4.150
14) altri debiti	1.790	35.783
esigibili entro l'esercizio successivo	1.790	35.783
<i>Totale debiti</i>	<i>12.363.168</i>	<i>14.812.214</i>
E) Ratei e risconti	2.789	16.249
<i>Totale passivo</i>	<i>78.018.148</i>	<i>78.096.762</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.000	15.000
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	24.213	22.430
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	24.213	22.430
<i>Totale valore della produzione</i>	39.213	37.430
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.276	7.593
7) per servizi	658.962	713.299
8) per godimento di beni di terzi	109.567	109.582
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	42.404	40.986
b) oneri sociali	11.764	11.812
c) trattamento di fine rapporto	3.247	3.137
<i>Totale costi per il personale</i>	57.415	55.935
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.781	10.691
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	10.781	10.691
14) oneri diversi di gestione	109.695	130.746
<i>Totale costi della produzione</i>	954.696	1.027.846
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(915.483)	(990.416)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	6.008.473	1.890.685
altri	3.740	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	6.012.213	1.890.685
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	128.796	126.642
altri	11.449	66.557
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	140.245	193.199
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	140.245	193.199

	31/12/2021	31/12/2020
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	58.859	93.407
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	58.859	93.407
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	6.093.599	1.990.477
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	102.782	520.000
<i>Totale svalutazioni</i>	102.782	520.000
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	(102.782)	(520.000)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	5.075.334	480.061
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(116.526)	(177.121)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	(116.526)	(177.121)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.191.860	657.182

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.191.860	657.182
Imposte sul reddito	(116.526)	(177.121)
Interessi passivi/(attivi)	(81.386)	(99.792)
(Dividendi)	(6.012.213)	(1.890.685)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(1.018.265)</i>	<i>(1.510.416)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.016	3.137
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.781	10.691
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	102.782	520.000
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>116.579</i>	<i>533.828</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(901.686)</i>	<i>(976.588)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	75.000	133.714
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(11.358)	(2.372)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.871)	1.699
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(13.460)	7.249
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(365.771)	(602.728)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(318.460)</i>	<i>(462.438)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.220.146)</i>	<i>(1.439.026)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	81.386	99.792
(Imposte sul reddito pagate)	116.526	177.121
Dividendi incassati	6.012.213	1.890.685
(Utilizzo dei fondi)		(11.365)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>6.210.125</i>	<i>2.156.233</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.989.979	717.207
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
(Investimenti)	(1)	(889)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti		413
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(50.000)	
Disinvestimenti		5.673.562
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(50.001)	5.673.086
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(799)	(499.556)
Accensione finanziamenti	9.000.000	15.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(11.119.631)	(17.473.203)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.810.984)	(1.405.493)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.931.414)	(4.378.252)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	8.564	2.012.041
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.284.876	273.002
Danaro e valori in cassa	516	349
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.285.392	273.351
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.293.938	2.284.876
Danaro e valori in cassa	18	516
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.293.956	2.285.392
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Nel rendiconto finanziario sopra esposto sono riportate, aggregate per classi omogenee, le variazioni patrimoniali ed economiche che, tutte assieme, hanno determinato l'incremento di liquidità da euro 2.285.393 del 31.12.2020 ad euro 2.293.956 del 31.12.2021.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da:

- 1) incasso di dividendi dalle controllate Emak S.p.A. e Selettra S.r.l. per complessivi euro 6.008.473;
- 2) erogazione di dividendi per euro 2.810.984, corrispondente ad un valore di €0,10 per azione;
- 3) erogazione di nuovi finanziamenti ad Agro, Garmec e Yama Immobiliare, pari a euro 2.925.000; e rimborsi da Agro, Garmec e Yama Immobiliare, pari ad euro 2.649.000;
- 4) totale svalutazione della partecipazione Agro, pari ad euro 102.782.

Continuità aziendale

Ai fini della verifica della continuità aziendale, si evidenzia che i finanziamenti in scadenza nell'esercizio 2022, tutti a breve termine e complessivamente pari ad euro 12,0 milioni, saranno fronteggiati con l'incasso del dividendo da parte delle controllate Emak e Selettra, che si stimano non inferiori ad euro 9,2 milioni e, per la differenza, col rinnovo dei medesimi finanziamenti in essere, che avverrà anche grazie alla invariata affidabilità patrimoniale, dipendente dall'elevata liquidabilità del patrimonio investito in titoli azionari (più specificamente la partecipazione nella quotata Emak S.p.A.). Pertanto, non si ravvisano fattori di incertezza in merito al mantenimento del presupposto della continuità aziendale nel prevedibile futuro.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza in materia di erogazioni pubbliche previste dal dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017, successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n. 135/2018) si riferisce che la Società, nel corso dell'esercizio 2021, non ha beneficiato di alcuna facilitazione pubblica. Si precisa che per tale valutazione è stato utilizzato un criterio di rendicontazione per cassa.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che, per mero errore di classificazione, nel prospetto di stato patrimoniale dell'esercizio precedente sono stati esposti euro 492.832 nella voce "crediti verso imprese collegate" anziché nella voce "crediti verso imprese controllate". Conseguentemente, si è provveduto a rettificare il prospetto dello stato patrimoniale riferito all'esercizio 2020 ai fini di una corretta comparabilità.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. Dal 31 dicembre 2020 le immobilizzazioni immateriali risultano completamente ammortizzate.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software aziendale e sito WEB	3/5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Macchine elettroniche ufficio	20%
Mobili ufficio	12%
Autovetture	25%
Altri beni	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni ed i titoli di debito, iscritti tra le immobilizzazioni, sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della società e sono valutati con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che, il valore d'iscrizione in bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando è rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, è ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il valore originario della partecipazione è ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni, quotate o non quotate, in quanto immobilizzate sono valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di cessione di una parte di un portafoglio partecipazioni acquistato in date diverse a prezzi diversi, si ricorre al criterio "LIFO", come concesso dall'articolo 2426, comma 1, numero 10).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcuna operazione di locazione finanziaria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati sulla base del minor valore tra costo di sottoscrizione e valore di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione

all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, rappresentate esclusivamente da licenze, risultano completamente ammortizzate.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	25.127	25.127
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.127	25.127
Valore di bilancio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	0	0
<i>Totale variazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	25.127	25.127
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.127	25.127
Valore di bilancio	-	-

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 156.476; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 140.304.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	152	156.324	156.476
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	152	129.372	129.524
Valore di bilancio	-	26.952	26.952
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	10.780	10.780
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>(10.780)</i>	<i>(10.780)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	152	156.324	156.476
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	152	140.152	140.304
Valore di bilancio	-	16.172	16.172

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore delle partecipazioni è pari ad euro 68.462.659 ed è così suddiviso: in imprese controllate euro 67.843.655, in altre imprese euro 619.004. Il totale delle immobilizzazioni finanziarie è completato da cauzioni per euro 384.

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2021 risulta modificato rispetto all'esercizio precedente unicamente a causa della svalutazione di euro 102.783 della controllata AGRO d.o.o. Dopo tale svalutazione, il costo di AGRO d.o.o. risulta pari al valore sostanzialmente simbolico di euro 1,00.

La società non possiede partecipazioni che comportino responsabilità illimitata per le obbligazioni assunte dalle partecipate stesse.

La società non possiede altresì partecipazioni nelle società che partecipano al proprio capitale.

Si espone di seguito il prospetto completo delle partecipazioni possedute dal Gruppo al 31.12.2021.

PARTECIPAZIONI DIRETTE ED INDIRETTE GRUPPO YAMA AL 31/12/2021

Nr	Società possedute	Paese	Yama S.p.A. %	Emak S.p.A. %	Lavorwash S.p.A. %	Comet S.p.A. %	Comet Usa Inc. %	Comet do Brasil %	Yama Immo.re S.r.l. %	Speed France S.A. %	Tecomec S.r.l. %	Agro d.o.o. %	PTC S.r.l. %
SOCIETA' ITALIANE:													
1	Comet S.p.A. unico socio			100,00									
2	Emak S.p.A.		65,18										
3	Garmec S.r.l. unico socio		100,00										
4	Lavorwash S.p.A.				98,45								
5	Mecwor Precision S.r.l.		10,00										
6	Poli S.r.l.												
7	PTC S.r.l. unico socio			100,00									
8	Sabart S.r.l. unico socio												
9	Selettra S.r.l. unico socio		100,00										
10	Tecomec S.r.l. unico socio			100,00									
11	Yama Immobiliare S.r.l. unico socio		100,00										
SOCIETA' ESTERE:													
12	Agres Sistemas Electronicos S.A.	(Brasile)										91,00	
13	Agro d.o.o.	(Slovenia)							87,50				
14	Comet France SaS	(Francia)											
15	Comet USA Inc.	(Stati Uniti d'America)							100,00				
16	Comet do Brasil Investimentos Ltda	(Brasile)							100,00				0,37
17	Emak UK Ltd	(Gran Bretagna)											
18	Emak Deutschland GmbH	(Germania)											
19	Emak France SaS	(Francia)											
20	Emak Suministros Espana S.A.	(Spagna)											
21	Emak do Brasil Industria Ltda	(Brasile)						0,02					
22	Epicenter LLC	(Ucraina)											
23	Euroreflex d.o.o.	(Croazia)											
24	Jiangmen Emak Outdoor P.E.Co. Ltd	(Cina)											
25	Lavor France Sarl	(Francia)											
26	Lavor Polska Sp. Zoo	(Polonia)											
27	Lavor Iberica SL	(Spagna)											
28	Lavor GB	(Gran Bretagna)											
29	Lavor Brasil Industrial and commercial Ltda	(Brasile)											
30	Lemasa S.A.	(Brasile)						0,01					
31	Markusson Professional grinders Ab	(Svezia)											
32	Ningbo Tecomec Manufacturing .Co.Ltd	(Cina)											
33	PTC Waterblasting LLC	(Stati Uniti d'America)											
34	S.I. Agro Mexico	(Messico)											3,00
35	SG Agro d.o.o. in liquid.ne	(Slovenia)										100,00	
36	Sipma SA	(Polonia)											
37	Speed France SaS	(Francia)											
38	Speed Industrie Sarl	(Marocco)											
39	Speed North Amerique Inc.	(Canada)											
40	Speed South America S.p.A.	(Cile)											
41	Speed Line South Africa Ltd	(Africa)											
42	Spraycom S.A.	(Brasile)											51,00
43	Tai-Long(Zhuha) Mac. Manif. Ltd	(Cina)											
44	Valley Industries LLP	(Stati Uniti d'America)											
45	Victus Emak Sp Z.o.o.	(Polonia)											
46	Yong Kang Lavor wash equipment Co Ltd	(Cina)											
47	Yong Kang Lavor trading Co Ltd	(Cina)											

Partecipazione BANCO BPM, R.E.I, altre.	euro	55
Partecipazione MECWOR PRECISION S.r.l.	euro	25
TOTALE	euro	68.462

La partecipazione in AGRO d.o.o., a seguito dell'ormai completato processo di liquidazione dell'attività operativa della propria controllata slovena S.G. Agro d.o.o., è stata svalutata di euro 102.783, portando il valore in bilancio della medesima all'importo simbolico di euro 1,00. Tale società ora detiene unicamente un investimento immobiliare il cui valore si ritiene recuperabile ed in grado di consentire il rientro del credito finanziario vantato verso tale società collegata.

La differenza tra il valore in bilancio delle partecipazioni in GARMEC ed EURO REFLEX e le corrispondenti quote proporzionali del patrimonio netto contabile rettificato, è di seguito così giustificato:

- GARMEC: dispone di notevoli potenzialità commerciali, le quali hanno già trovato conferma nella crescita del fatturato realizzata nel 2021 e sono confermate dalle previsioni di budget dell'esercizio 2022;
- EURO REFLEX: dispone di notevoli potenzialità produttive, tecniche e commerciali ed è quindi in grado di esprimere in un prossimo futuro un continuo incremento di fatturato e margini. Inoltre, dispone di macchine, attrezzature ed impianti di buon prestigio in grado di garantire un comparto produttivo efficiente e redditizio anche in futuro; pertanto, gli Amministratori ritengono che il valore di carico della partecipazione iscritta in Euroreflex sia recuperabile grazie al maggior valore di mercato dei propri immobilizzi strumentali rispetto al loro valore netto contabile.

Non si ravvisano problematiche di recuperabilità con riferimento alla partecipazione di minoranza nella società SIPMA S.A.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle partecipazioni in società controllate ed in altre società direttamente detenute.

Società	31/12/2020	Incremento di valore per capitalizzazione o acquisto	Svalutazioni	Cessioni	Altri movimenti	31/12/2021
Agro D.o.o.	102.784		-102.783			1
Emak S.p.A.	50.220.635					50.220.635
Euroreflex (Croazia)	638.905					638.905
Garmec S.p.A.	1.367.078					1.367.078
Selettra S.p.A.	23.281					23.281
Yama Immobiliare S.r.l.	15.593.755					15.593.755
Totale Imprese Controllate	67.946.438	0	-102.783		0	67.843.655
Sipma S.A. (Polonia)	538.412					538.412
Banco BPM	54.521					54.521
Mecwor Precision S.r.l.	25.000					25.000
Altre partecipazioni minori	1.071					1.071
Totale altre partecipazioni	619.004					619.004
TOTALE	68.565.442	0	-102.783		0	68.462.659

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	384	384	384
Totale	384	384	384

I crediti immobilizzati consistono esclusivamente in depositi cauzionali di euro 384, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si omette l'informativa in quanto i crediti finanziari sono di importo irrilevante e non movimentati nell'esercizio.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	150.000	(75.000)	75.000	75.000	-
Crediti verso imprese controllate	4.987.277	306.087	5.293.364	5.293.364	-
Crediti verso imprese collegate	-	-	-	-	-
Crediti tributari	91.735	(44.707)	47.028	38.762	8.266
Imposte anticipate	177.121	(60.595)	116.526	116.526	-
Crediti verso altri	1.256.051	(152.272)	1.103.779	1.103.779	-
Totale	6.662.184	(26.487)	6.635.697	6.627.431	8.266

I crediti verso clienti (euro 75.000 al 31 dicembre 2021) sono costituiti esclusivamente dal credito residuo per la cessione della partecipazione originariamente detenuta in WF S.r.l., pari ad euro 75.000. Tale credito risulta esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti verso imprese controllate ammontano, al 31.12.2021, ad euro 5.293.364, e comprendono crediti per finanziamenti e interessi maturati verso controllate per euro 5.291.512 e crediti per riaddebito di spese per euro 1.852.

I crediti verso imprese controllate relativi a finanziamenti erogati alle medesime sono così suddivisi:

	Finanziamenti importo capitale al 31.12.2021	Interessi maturati 1/1/2021 – 31.12.2021	Totale 31.12.2021
AGRO d.o.o.	492.832	14.852	507.684
EURO REFLEX d.o.o.	2.850.000	85.500	2.935.500
GARMEC S.r.l.	351.000	3.945	354.945
YAMA IMMOBILIARE S.r.l.	1.468.884	24.499	1.493.383
TOTALE	5.162.716	128.796	5.291.512

I crediti verso imprese collegate del 2020 pari a 492.832 euro, riferiti ad Agro d.o.o., sono stati riclassificati tra i crediti verso imprese controllate come già descritto in apposito paragrafo “Problematiche di comparabilità e di adattamento”.

I crediti tributari scadenti entro l’esercizio successivo (euro 38.762) riguardano il credito IVA, di euro 37.778 ed altri crediti minori di euro 984.

I crediti tributari esigibili oltre l’esercizio successivo sono costituiti da crediti verso erario richiesti a rimborso per IRES, per deduzioni IRAP, per conto delle controllate che partecipano al consolidato fiscale nazionale, per euro 8.266.

Il credito per imposte anticipate, maturato sulle perdite fiscali generate nel corso dell’esercizio, ammonta ad euro 116.526 e sarà monetizzato nell’ambito del consolidato fiscale nazionale.

I crediti verso altri (euro 1.103.779) sono relativi a:

- credito per finanziamento a Mecwor per euro 411.710;
- credito verso la procedura MAPE, per euro 41.912;
- altri crediti per euro 157;
- credito verso MECWOR per residuo prezzo di cessione azienda COFIMA, per euro 650.000.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si omette l’informativa sulla ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell’attivo circolante in quanto non significativa.

InserisciTesto

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	400.000	(50.000)	350.000
Depositi vincolati	150.000	100.000	250.000
<i>Totale</i>	<i>550.000</i>	<i>50.000</i>	<i>600.000</i>

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.284.876	9.062	2.293.938
danaro e valori in cassa	516	(498)	18
Totale	2.285.392	8.564	2.293.956

Per il commento della variazione della liquidità si rinvia al rendiconto finanziario, ed ai commenti in calce allo stesso.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	208	2.964	3.172
Risconti attivi	6.201	(93)	6.108
Totale ratei e risconti attivi	6.409	2.871	9.280

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

La voce risconti attivi riguarda costi prevalentemente di natura finanziaria ed assicurativa, sostenuti anticipatamente, per la parte che compete all'esercizio successivo seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Al 31 dicembre 2021 il capitale della società è costituito da n. 28.114.336 azioni del valore nominale di euro 0,52 cadauna, per un valore nominale complessivo di euro 14.619.454,72.

Le azioni appartengono a persone fisiche ed a società finanziarie; tali società non sono controllate, né collegate ad altre del Gruppo YAMA.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha deliberato l'acquisto di Nr. 4.500 azioni proprie, pari a nominali euro 2.340, per un costo complessivo di euro 15.651, che in bilancio è stato portato a riduzione della riserva azioni proprie in portafoglio.

Nel corso dell'esercizio la società ha deliberato la distribuzione di un dividendo di euro 2.810.983,60 (euro 0,10 per ognuna delle n. 28.109.836 azioni in circolazione (a quel momento).

La riserva per azioni proprie è stata riclassificata ad incremento della riserva straordinaria secondo il principio contabile OIC N. 28. Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	14.619.455	-	-	-	14.619.455
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.559.935	-	-	-	2.559.935
Riserve di rivalutazione	156.684	-	-	-	156.684
Riserva legale	3.371.616	-	-	-	3.371.616
Riserva straordinaria	35.035.054	-	2.153.802	-	32.881.252
Varie altre riserve	6.603.287	-	-	-	6.603.287
Totale altre riserve	41.638.341	-	2.153.802	-	39.484.539
Utile (perdita) dell'esercizio	657.182	(657.182)	-	5.191.860	5.191.860
Totale	63.003.213	(657.182)	2.153.802	5.191.860	65.384.089

Di seguito il dettaglio delle altre riserve.

Descrizione	Importo
Riserva per acquisto azioni proprie	6.513.161
Riserva in sosp. Imposta (ex Etre)	13.835
Riserva in sosp. Imposta (ex Tore)	76.291
Totale	6.603.287

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	14.619.455	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.559.935	Capitale	A;B;C	-
Riserve di rivalutazione	156.684	Utili	A;B	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	3.371.616	Utili	A;B;C	447.725
Riserva straordinaria	32.881.252	Utili	A;B;C	32.881.252
Varie altre riserve	6.603.287	Utili	A;B;C	6.603.287
Totale altre riserve	39.484.539	Utili		-
Totale	60.192.229			39.932.264
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				39.932.264
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Il capitale sociale, pari ad euro 14.619.455, quanto ad euro 8.098.576 è stato alimentato da riserve di utili pregressi imputati a capitale.

Di seguito si forniscono dettagli circa i vincoli esistenti sulla disponibilità e distribuibilità delle riserve di Patrimonio Netto.

La “riserva di rivalutazione ex L. 72/83” è, dal punto di vista civilistico, liberamente utilizzabile, se portata ad incremento del capitale sociale o a copertura delle perdite d’esercizio; mentre, per qualsiasi utilizzazione diversa dalle precedenti, si richiede il rispetto delle formalità previste dall’art. 2445 del Codice Civile, commi 2 e 3, per la riduzione volontaria del capitale sociale. Infine, si precisa che, ai fini fiscali, la “riserva di rivalutazione ex L. 72/83” è una riserva in sospensione d’imposta.

Nel patrimonio della società non esistono azioni di godimento, né obbligazioni convertibili, né titoli similari.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	262.525	262.525
Totale	262.525	262.525

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.561	3.016	3.016	5.577
Totale	2.561	3.016	3.016	5.577

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli utilizzi per dimissioni

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale. Non vi sono debiti in valuta estera

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	14.120.430	(2.120.430)	12.000.000
Debiti verso fornitori	73.859	(11.358)	62.501
Debiti verso imprese controllate	343.580	(71.433)	272.147
Debiti tributari	234.412	(209.998)	24.414
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.150	(1.834)	2.316
Altri debiti	35.783	(33.993)	1.790
Totale	14.812.214	(2.449.046)	12.363.168

Debiti verso banche

I debiti verso banche si riferiscono a finanziamenti ricevuti da primari Istituti di Credito con i quali la Società intrattiene rapporti regolati a tassi in linea con il mercato.

Come precisato in premessa, i finanziamenti in scadenza nell'esercizio 2021, complessivamente pari ad euro 12,0 milioni, saranno fronteggiati da rinnovi degli stessi finanziamenti e dai previsti incassi di dividendi dalle controllate Emak e Selettra.

Non esistono debiti verso banche con scadenza oltre i 5 anni.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno. Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

Debiti verso controllate

I debiti verso imprese controllate, pari ad euro 272.147, riguardano:

- debiti verso EMak S.p.A., pari ad euro 185.530 (euro 222.636 al 31.12.2020) per rivalsa su sopravvenienze passive relative all'operazione c.d. "Greenfield". La riduzione del debito è relativa al pagamento di euro 37.106 in dipendenza di un accordo raggiunto relativamente alla cessione della partecipata Tecomec.

- i debiti verso imprese controllate, pari ad euro 86.617 (euro 120.944 al 31.12.2020), si riferiscono ai crediti verso erario per IRES chiesti a rimborso per conto delle seguenti controllate che fanno parte del "consolidato fiscale". La quota capitale (pari ad euro 82.460) di tale debito è così ripartita:

- COMET	euro	26.894
- GARMEC	euro	4.862
- RAICO *	euro	5.640

- SABART	euro	9.989
- SELETTRA	euro	6.980
- TECOMECC	euro	18.932
- UNIGREEN**	euro	9.163

* non più partecipata dal 30/3/2018

** non più partecipata dal 5.12.2012

La differenza, rispetto al saldo di euro 86.617, è costituita dagli interessi maturati sui rimborsi, pari ad euro 4.157.

Debiti assistiti da garanzie

Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o di terzi.

Debiti Tributari

I debiti verso Erario, pari ad euro 24.414 (euro 234.412 al 31.12.2020), sono così dettagliati:

- debiti per ritenute per lavoro dipendente e assimilato per euro 20.717;
- debiti per ritenute per lavoro autonomo per euro 3.683;
- altri debiti per euro 14.

Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali

Comprendono i debiti verso Inps maturati in dipendenza dei rapporti di lavoro dipendente e assimilato per euro 2.316 (euro 4.150 al 31.12.2020).

Altri Debiti

I debiti verso altri sono pari ad euro 1.790 (euro 35.783 al 31.12.2020) e riguardano esclusivamente debiti verso dipendenti per lavoro subordinato.

Di seguito si fornisce la tabella di dettaglio degli altri debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso dipendenti	589	1.201	1.790	1.790
Debiti derivanti da liquidazione MAC SARDEGNA	34.955	-34.955	0	0
Debiti verso amministratori	239	-239	0	0
Totale	35.783	-33.993	1.790	1.790

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si omette l'informativa sulla ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante in quanto non significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	16.249	(13.460)	2.789
Totale ratei e risconti passivi	16.249	(13.460)	2.789

I ratei passivi si riferiscono in particolar modo ad interessi passivi, oneri finanziari ed oneri di personale, di competenza dell'esercizio. Non vi sono risconti passivi.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. Detti ricavi riguardano prevalentemente attività svolte nei confronti delle controllate, quali elaborazione dati contabili, locazioni e riaddebito utenze. Gli altri ricavi afferiscono principalmente ad alcuni recuperi spese addebitati alle controllate e a sopravvenienze attive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Elaborazioni contabili	13.000
Locazioni attive	2.000
Totale	15.000

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono interamente realizzati in Italia.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione sono costituiti prevalentemente da dividendi da società controllate e sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Nel corso dell'esercizio 2021 YAMA S.p.A. ha ricevuto dividendi dalla controllata SELETTRA S.r.l. per euro 1.200.000 e dalla controllata EMAK S.p.A. per euro 4.808.473.

Gli altri proventi finanziari, ammontanti ad euro 3.740, sono costituiti da dividendi ricevuti dalla società polacca SIPMA.

Composizione degli altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono dettagliati nella seguente tabella.

Altri proventi finanziari	Valori esercizio corrente	Valori esercizio precedente
Interessi attivi da imprese controllate	128.796	126.642
Interessi attivi da altre imprese	8.084	66.327
Interessi attivi da banche	3.365	230
Totale	140.245	193.199

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	58.859	58.859

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio corrente si è provveduto a svalutare, per euro 102.782, il valore di carico della partecipazione detenuta in AGRO d.o.o. Al termine dell'esercizio la suddetta partecipazione presenta un valore di carico simbolico di euro 1,00.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi essenzialmente alla valorizzazione della perdita fiscale (pari ad euro 485.527) generata nell'esercizio 2021.

La società ha determinato l'imposizione differita attiva con esclusivo riferimento all'IRES, utilizzando l'aliquota del 24,0%, pari ad euro 116.526.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società al 31.12.2021, ha in forza un dipendente, con qualifica di impiegato. Non vi sono variazioni rispetto all'esercizio precedente. Si omettono ulteriori informazioni in quanto non significative.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	250.000	26.245

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	23.379	23.379

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	28.114.336	14.619.455	28.114.336	14.619.455

La società ha emesso esclusivamente azioni ordinarie.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Al 31.12.2021, erano in essere garanzie prestate ad istituti di credito per fidejussioni e lettere di patronage "impegnative", per conto di nostre società controllate, prevalentemente per prestiti o debiti da onorare a medio termine, per complessivi euro 11.945.791. Tali garanzie sono da intendere a fronte di finanziamenti ed affidamenti, effettivamente erogati a società controllate, e non ancora restituiti, per i seguenti importi:

YAMA IMMOBILIARE	euro	11.332.213
GARMEC	euro	613.578

La Società inoltre:

- ha contratto a suo tempo un "impegno partecipativo" con INTESA SAN PAOLO (ex UBI), a favore di YAMA IMMOBILIARE S.r.l., a fronte di finanziamenti concessi, attualmente in essere per euro 1.339.269;
- ha in custodia titoli azionari di YAMA S.p.A., per conto di propri azionisti, per un valore nominale di euro 6.904.965.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si precisa quanto segue:

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera direttamente né sul mercato russo né in quello ucraino. Il Gruppo opera in Ucraina principalmente attraverso una società con sede a Kiev direttamente controllata da Emak S.p.A. Detta società, che nel 2021 ha realizzato un fatturato di euro 4,2 milioni. Complessivamente, nel 2021 il Gruppo ha realizzato in Russia, Ucraina e Bielorussia circa il 3% del proprio fatturato. Il management continua a monitorare quotidianamente l'evolversi della situazione.

Si riferisce infine che la società slovena SG AGRO d.o.o., direttamente controllata da AGRO d.o.o., ha completato la procedura di liquidazione volontaria nel mese di aprile 2022.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio d'Amministrazione, tenuto conto delle richieste di distribuzione di dividendo pervenutegli dagli azionisti, della programmata riduzione dell'indebitamento finanziario e della tutela degli equilibri finanziari della Società, nonché dell'avvenuta delibera della controllata Emak che ha approvato la distribuzione di un dividendo pari ad euro 12.295.113 che si traduce in un dividendo a favore di YAMA pari ad euro 8.014.125, in pagamento a giugno, propone all'assemblea dei soci di YAMA di destinare l'utile di esercizio, di euro 5.191.860, come segue:

- quanto ad euro 4.216.475 a dividendo a favore degli azionisti (corrispondente ad euro 0,15 per ognuna delle n. 28.109.836 azioni in circolazione);
- quanto al residuo di euro 975.385 ad accantonamento alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Reggio Emilia, 17 maggio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Ariello Bartoli)

Allegato 1

Prospetto di riepilogo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 in relazione a servizi di revisione contabile ed altri servizi diversi dalla revisione, suddivisi per società

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione Contabile	Deloitte & Touche SpA	Yama S.p.A.	23
Revisione Contabile	Deloitte & Touche SpA	Garmec S.r.l. unico socio	18
Revisione Contabile	Deloitte & Touche SpA	Selettra S.r.l. unico socio	25
Revisione Contabile	Deloitte & Touche SpA	Yama Immobiliare S.r.l. unico socio	7
Revisione Contabile e Servizi di attestazione	Deloitte & Touche SpA	Emak S.p.A.	177
Revisione Contabile	Deloitte & Touche SpA	Comet S.p.A.	70
Revisione Contabile e Servizi di attestazione	FiditalRevisione Srl	Tecomec S.r.l.	75
		Totale	395

L'informazione è resa ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti contenuto nella delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

YAMA SPA

Sede in Reggio nell'Emilia, Via Meuccio Ruini n. 74/L

Capitale sociale euro 14.619.454,72 i.v.

Registro Imprese di Reggio Emilia e c.f. 00638290353

R.E.A. di Reggio Emilia n. 146002

Relazione del Collegio sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2021

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti,

il Consiglio d'Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio, completo di Nota integrativa, Rendiconto finanziario e Relazione sulla gestione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Nel corso di tale esercizio la nostra attività si è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio d'amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, anche durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali, sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi elementi rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 del Codice civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2021, così come redatto dagli amministratori.

Reggio nell'Emilia, li 24 maggio 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Sergio Carboni

Dott. Mario Venezia

Dott. Francesco Olivi

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Yama S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Yama S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Yama S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Yama S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Yama S.p.A. Al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Yama S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari
Socio

Bologna, 1°giugno 2022

SOCIETA' GRUPPO YAMA

YAMA S.p.A.

CONTROLLATE E COLLEGATE al 31/12/2021

5 Divisione macchine:

- 1 Comet S.p.A.
- 2 Emak S.p.A.
- 3 Lavorwash S.p.A.
- 4 Poli S.r.l.
- 5 PTC S.r.l.

3 Divisione commerciale:

- 8 Garmec S.r.l.
- 9 Sabart S.r.l.
- 10 Yama Immobiliare S.r.l.

2 Divisione componenti:

- 6 Selettra S.r.l.
- 7 Tecomec S.r.l.

35 Società estere:

- 11 Agres Sistemas Eletronicos S.A.
- 12 Agro d.o.o.
- 13 Comet do Brasil Investimenstos Ltda
- 14 Comet France S.a.s.
- 15 Comet USA Inc.
- 16 Emak UK Ltd
- 17 Emak Deutschland Gmbh
- 18 Emak do Brasil industria Ltda
- 19 Emak France S.a.s.
- 20 Emak S.Espana S.A.
- 21 Emak Jiangmen O. P. E. Co. Ltd
- 22 Emak Tai Long Ltd
- 23 Emak Ucraina (Epicenter Llc Kiev UA)
- 24 EuroReflex d.o.o.
- 25 Lavor France S.a.r.l.
- 26 Lavor UK Ltd
- 27 Lavor Iberica SL
- 28 Lavor Polska Sp. Zoo
- 29 Lavor Brasil Industrial and commercial Ltda
- 30 Yong Kang Lavor wash equipment Co Ltd
- 31 Yong Kang Lavor trading Co Ltd
- 32 Lemasa Ltda
- 33 Markusson professional grinders AB
- 34 Ningbo Tecomec Manufacturing Co. Ltd
- 35 PTC Waterblasting Llc
- 36 SG Agroo d.o.o. *in liquidazione*
- 37 Surtidora de Insumos Agroind.
- 38 Speed France S.a.S.
- 39 Speed Line South Africa (Pty) Ltd
- 40 Speed North America, Inc.
- 41 Speed South America, Inc.
- 42 Speed Industrie North Africa
- 43 Spraycom comercio de pecas para agricultura SA
- 44 Valley Industries Llp
- 45 Victus Emak Sp. z.o.o.

TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE **45**

INFORMAZIONI ECONOMICHE RELATIVE ALLE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31/12/2021 e CONFRONTO CON IL 31/12/2020 (valori in €/000)

	RICAVI ITALIA		RICAVI ESTERO		RICAVI TOTALE		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO		RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		AMMORTAMENTI		NR. ADDETTI	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
	21.765	24.781	46.182	58.289	67.947	83.070	3.956	5.516	22	29	3.934	5.487	2.562	2.704	195	203
1 Comet Spa	37.897	50.230	79.515	105.697	117.412	155.927	365	9.453	(2.408)	(404)	2.773	9.947	418	5.813	418	423
2 Emak Spa	5.490	7.096	611	872	6.100	7.968	(244)	(159)	(49)	(32)	(195)	(127)	22	32	14	19
3 Garmec Srl	25.468	31.503	32.218	46.543	57.686	78.046	4.766	3.825	10	1.078	4.756	2.747	2.879	2.827	183	204
4 Lavorwash Spa	-	500	-	788	-	1.289	-	44	-	1	-	43	-	98	-	22
5 Poli Srl	5.064	5.032	5.167	6.625	10.231	11.657	744	858	247	272	497	585	386	347	29	27
6 PTC Srl	25.766	26.578	619	654	26.385	27.232	3.375	3.213	919	931	2.455	2.283	240	316	60	60
7 Sabart Srl	1.591	1.945	11.720	14.762	13.311	16.708	1.543	2.850	382	792	1.161	2.058	684	883	70	74
8 Selettra Srl	9.993	13.701	41.823	51.962	51.816	65.663	3.303	3.468	714	1.830	2.590	5.638	1.639	1.927	90	99
9 Tecomec Srl	3.236	3.305	-	-	3.236	3.305	(14)	(88)	184	144	(198)	(232)	1.327	1.723	-	-
10 Yama Immobiliare Srl	136.270	164.673	217.855	286.194	354.125	450.866	17.795	32.979	21	4.641	17.774	28.428	15.271	16.669	1.059	1.131
subtotale																
	136.270	164.673	217.855	286.194	354.125	450.866	17.795	32.979	21	4.641	17.774	28.428	15.271	16.669	1.059	1.131
	SOCIETA' ESTERE															
11 Agres SA	-	-	2.042	14.686	2.042	14.686	(1)	3.385	(14)	1.010	13	2.375	123	712	74	94
12 Agror d.o.o.	-	-	30	16	30	16	(74)	(96)	0	0	(74)	(96)	39	39	-	0
13 Comet France Sas	-	-	7.209	9.604	7.209	9.604	528	1.096	167	309	361	787	50	74	13	13
14 Comet do Brasil Investimentos Ltda	-	-	-	-	(1.368)	(398)	(238)	(398)	(34)	(34)	(1.130)	(364)	129	119	-	0
15 Comet USA Inc.	-	-	549	21	549	21	(234)	(520)	664	939	(898)	(1.459)	2	1	0	0
16 Emak Deutschland GmbH	-	-	5.998	0	5.998	0	(1.221)	(21)	312	0	(1.533)	(21)	35	0	0	0
17 Emak do Brasil Industria Ltda	-	-	938	1.161	938	1.161	(486)	(128)	0	(0)	(487)	52	48	11	13	13
18 Emak France Sas	-	-	26.234	38.353	26.234	38.353	657	2.415	228	679	429	1.735	341	311	40	41
19 Emak Espana SA	-	-	7.947	8.402	7.947	8.402	579	548	145	138	435	410	63	71	21	22
20 Emak Jangmen Ltd	-	-	26.213	37.939	26.213	37.939	805	1.748	20	193	785	1.555	1.067	1.179	141	153
21 Emak Tai Long Ltd	-	-	2.977	4.309	2.977	4.309	144	368	(9)	27	153	342	130	197	50	47
22 Emak Ucraina (Epicenter LLC Kiev UA)	-	-	3.381	4.171	3.381	4.171	403	643	71	116	116	528	43	41	25	25
23 Emak UK Ltd	-	-	3.614	4.208	3.614	4.208	27	186	(6)	23	33	164	115	107	9	9
24 Euro Reflex d.o.o.	-	-	3.779	6.356	3.779	6.356	(133)	284	0	0	(133)	284	139	219	67	81
25 Lavorwash France Sarl	-	-	8.465	11.069	8.465	11.069	39	9	3	2	35	6	19	19	5	5
26 Lavorwash UK Ltd	-	-	912	1.661	912	1.661	63	248	0	0	63	248	50	50	3	3
27 Lavorwash Iberica SL	-	-	1.317	1.318	1.317	1.318	165	139	0	0	165	139	5	5	1	1
28 Lavorwash Polska Sp. Zoo	-	-	3.216	4.703	3.216	4.703	251	271	77	72	174	199	23	13	5	6
29 Lavorwash Brazil industrial e com. Ltda	-	-	3.546	2.923	3.546	2.923	(1.063)	(554)	(1)	0	(1.062)	(554)	100	83	30	30
30 Yong Kang Lavorwash equipment Co Ltd	-	-	25.865	36.335	25.865	36.335	2.599	2.658	620	695	1.979	1.963	682	443	106	101
31 Yong Kang Lavor trading Co Ltd	-	-	3.116	3.078	3.116	3.078	215	164	11	12	203	152	0	0	3	2
32 Lemasa Ltda	-	-	10.059	11.249	10.059	11.249	2.143	2.534	503	537	1.640	1.996	445	442	113	124
33 Markusson AB	-	-	2.343	4.132	2.343	4.132	513	1.039	71	165	443	874	135	141	4	5
34 PTC Waterblasting LLC	-	-	79	26	79	26	(16)	(33)	0	0	(16)	(33)	1	1	-	-
35 Ningbo Tecomec Man. Co. Ltd	-	-	13.043	16.895	13.043	16.895	919	1.254	33	247	886	1.008	730	708	119	118
36 SG Agro d.o.o. in liquidazione	-	-	86	16	86	16	(198)	(26)	0	0	(198)	(26)	5	2	-	-
37 Surtidora de Insuimos Agroind.	-	-	5.767	7.174	5.767	7.174	379	740	135	200	244	79	87	18	20	20
38 Speed France SAS	-	-	21.143	24.453	21.143	24.453	2.433	2.491	662	563	1.771	1.928	1.656	2.338	88	108
39 Speed Line South Africa Ltd	-	-	1.266	1.556	1.266	1.556	233	202	68	58	165	144	71	99	10	9
40 Speed North America Inc.	-	-	17.506	16.954	17.506	16.954	2.368	1.547	385	326	1.983	1.221	1.191	1.288	107	95
41 Speed South America Spa	-	-	3.350	3.849	3.350	3.849	701	916	158	296	543	620	108	138	19	22
42 Speed Industrie North Africa Sarl	-	-	2.523	112	2.523	112	(341)	(120)	13	1	(354)	(121)	169	3	29	-
43 Spraycom SA	-	-	3.172	4.877	3.172	4.877	321	1.407	104	553	217	855	13	4	9	12
44 Valley Industries LLP	-	-	35.110	38.320	35.110	38.320	2.967	4.515	5	7	2.962	4.508	618	614	64	74
45 Victus Emak Sp. z.o.o.	-	-	16.055	22.262	16.055	22.262	437	1.392	87	269	350	1.123	39	366	30	33
subtotale	0	0	268.847	342.186	268.847	342.186	14.754	30.303	4.277	7.402	10.477	22.901	8.466	9.962	1.215	1.266
Totale complessivo	136.270	164.673	486.702	628.380	622.972	793.052	32.549	63.281	4.298	12.042	28.251	51.329	23.737	26.631	2.274	2.397

Gruppo Yama
Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2021

Gruppo Yama

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2021

Profilo del Gruppo Yama

Yama S.p.A. con sede in Reggio Emilia è una holding di partecipazioni ed è la società Capogruppo del Gruppo Yama.

Il Gruppo Yama si compone di 46 società, di cui 39 sono costituite dalla società controllata Emak Spa e dalle società incluse nel suo perimetro di consolidamento.

Yama Spa attualmente detiene direttamente il 65,181% del capitale sociale di Emak Spa.

Il bilancio consolidato del Gruppo Emak espone ricavi totali per 588 milioni di euro (470 milioni di euro nel 2020) pari al 96% dei ricavi del bilancio consolidato Yama.

Il **Gruppo Emak** opera in tre segmenti di business:

- “Outdoor Power Equipment”, segmento nel quale operano Emak S.p.A. e alcune sue controllate commerciali e produttive (10 società in totale), ricomprende l'attività di sviluppo, fabbricazione e commercializzazione di prodotti per il giardinaggio, l'attività forestale e piccole macchine per l'agricoltura, quali decespugliatori, rasaerba, trattorini, motoseghe, motozappe e motocoltivatori.
- “Pompe e High Pressure Water Jetting”, segmento nel quale operano Comet S.p.A e le sue controllate produttive e commerciali (18 società in totale), accorpa le attività di sviluppo, fabbricazione e commercializzazione di prodotti (i) per l'agricoltura, con una gamma completa di pompe centrifughe, pompe a membrana, pompe a pistoncini e componenti per applicazioni su macchine da irrorazione e diserbo; (ii) per l'industria, in cui offre un range completo di pompe a pistoncini a bassa, alta e altissima pressione (fino a 2.800 bar), unità idrodinamiche e accessori per il water blasting, e le macchine per l'urban cleaning; (iii) per il lavaggio (cleaning), con un'offerta completa di idropultrici, dall'uso domestico a quello professionale, macchine lava-asciuga pavimenti ed aspiratori.
- “Componenti ed Accessori”, segmento nel quale operano Sabart S.r.l., Tecomec S.r.l. e le sue controllate produttive e commerciali (11 società in totale), include le attività di sviluppo, fabbricazione e commercializzazione di prodotti i più rappresentativi dei quali sono filo e testine per decespugliatori, accessori per motoseghe (ad es. affilatrici per le catene), pistole, valvole ed ugelli per idropultrici e per applicazioni agricole, prodotti e soluzioni per l'agricoltura di precisione (precision farming).

Le **altre società** direttamente partecipate da Yama Spa e fuori dal perimetro di consolidamento di Emak Spa sono attive in vari settori. In particolare:

- Yama Immobiliare S.r.l. e Agro D.o.o. sono società che gestiscono un patrimonio immobiliare costituito prevalentemente da immobili strumentali, locati a società del Gruppo.
- Selettra S.r.l. è attiva nel campo della produzione e commercializzazione di volani e bobine per motori di piccole dimensioni.
- Euroreflex D.o.o. è una società croata attiva nella produzione di carpenteria metallica.
- Garmec S.r.l. è una società commerciale attiva nel settore dell'outdoor power equipment, come precedentemente descritto, che opera sul mercato italiano.
- SG Agro D.o.o. era una società commerciale attiva nel settore dell'outdoor power equipment che è stata messa in liquidazione nel corso del 2018.

In generale, l'attività del Gruppo è influenzata dalla stagionalità della domanda. Le vendite di prodotti destinati al giardinaggio, all'agricoltura e al *cleaning* si concentrano nel primo semestre dell'anno, periodo in cui si svolgono le attività di cura del verde, lavorazione della terra e pulizia degli spazi esterni. Meno stagionale è invece la domanda dei prodotti per l'industria, per la diversità dei settori di destinazione e delle molteplici applicazioni cui sono destinati.

Struttura produttiva

Complessivamente il Gruppo utilizza 21 impianti produttivi.

Società	Sede	Produzione
Emak	Bagnolo in Piano (RE) - Italia Pozzilli (IS) - Italia	Motoseghe, decespugliatori, troncatore, motocoltivatori, motofalciatrici, prodotti a batteria, motopompe, soffiatori.
Emak Tailong	Zhuhai - Cina	Cilindri per motori due tempi
Emak Jiangmen	Jiangmen - Cina	Motoseghe e decespugliatori rivolti al segmento price sensitive
Tecomec	Reggio Emilia - Italia	Accessori e componenti per macchine da giardinaggio, accessori per macchine agricole da irrorazione e diserbo, ed accessori e componenti per idropultrici
Speed France	Arnas - Francia	Filo in nylon e testine per decespugliatori
Speed North America	Wooster, Ohio - USA	Filo in nylon e testine per decespugliatori
Speed Line South Africa	Pietermaritzburg - Sud Africa	Filo in nylon per decespugliatori
Speed South America	Providencia, Santiago - Cile	Filo in nylon per decespugliatori
Ningbo	Ningbo - Cina	Accessori e componenti per il lavaggio ad alta pressione, per motoseghe e per decespugliatori
Markusson	Rimbo - Svezia	Accessori per motoseghe: affilatrici professionali per catene da motosega
Agres	Pinhais - Brasile	Componenti e accessori per macchine agricole: prodotti e soluzioni per l'agricoltura a precisione
Comet	Reggio Emilia - Italia	Pompe, motopompe e gruppi di comando per agricoltura e industria ed idropultrici per il settore cleaning
Valley	Paynesville, Minnesota - USA	Sprayer e assemblaggio di prodotti ed accessori per l'agricoltura
P.T.C.	Rubiera (RE) - Italia	Impianti ad alta pressione e macchine per l'urban cleaning
Poli	Colorno (PR) - Italia	Motospazzatrici ad uso industriale e civile.
Lemasa	Indaiatuba - Brasile	Pompe ad alta altissima pressione
Lavorwash	Pegognaga (MN) - Italia	Idropultrici, aspiratori, sistemi di pulizia industriali e professionali
Yong Kang Lavorwash Equipment	Yongkang - Cina	Idropultrici ed aspiratori rivolti al segmento price sensitive
Lavorwash Brasil	Indaiatuba - Brasile	Idropultrici per il settore cleaning
Selettra	Bentivoglio (BO) - Italia	Volani e bobine
Euroreflex	Osijek - Croazia	Carpenteria metallica

Politica di analisi e gestione dei rischi connessi all'attività del Gruppo

Dato il peso preponderante che le attività del Gruppo Emak hanno sul totale delle attività del Gruppo Yama, i principali rischi strategico-operativi a cui è soggetto il Gruppo Yama sono i medesimi del Gruppo Emak che per chiarezza sono di seguito riportati:

Concorrenza e andamento dei mercati

Il Gruppo opera su scala mondiale, in un settore caratterizzato da elevata concorrenza e in cui le vendite sono concentrate prevalentemente in mercati maturi con tassi di sviluppo della domanda non elevati.

Le *performance* sono strettamente correlate a fattori quali il livello dei prezzi, la qualità dei prodotti, il marchio e la tecnologia, che definiscono il posizionamento competitivo dei "player" che operano sul mercato. Il posizionamento competitivo del Gruppo che si confronta con player mondiali spesso dotati di maggiori risorse finanziarie nonché di maggiore diversificazione a livello geografico, rende l'esposizione ai rischi tipicamente connessi alla concorrenzialità del mercato particolarmente significativa.

Il Gruppo mitiga il rischio paese adottando una politica di diversificazione dei business per prodotto e area geografica, tale da consentire il bilanciamento del rischio.

Il Gruppo inoltre monitora costantemente il posizionamento dei propri concorrenti al fine di intercettare eventuali impatti sulla propria offerta commerciale.

Al fine di ridurre il rischio di saturazione dei segmenti/mercati in cui opera, il Gruppo sta progressivamente ampliando la gamma dei suoi prodotti rivolgendo l'attenzione anche a segmenti "*price sensitive*".

Rischi connessi al comportamento d'acquisto del consumatore

Nel corso degli ultimi anni sono emersi trend come, ad esempio, il commercio e-commerce e tecnologie che potrebbero avere, nel medio lungo periodo, un impatto significativo sul mercato in cui opera il Gruppo. La capacità di cogliere le aspettative e le esigenze emergenti dei consumatori è quindi un elemento essenziale per il mantenimento del posizionamento competitivo del Gruppo.

Il Gruppo cerca di cogliere i trend emergenti del mercato per rinnovare la propria gamma di prodotti e adattare la propria proposta di valore sulla base del comportamento d'acquisto del consumatore.

Strategia di espansione internazionale

Il Gruppo adotta strategie di espansione internazionale e ciò lo espone ad una serie di rischi connessi alle condizioni economiche e politiche locali dei singoli paesi e alle oscillazioni dei tassi di cambio. Tali rischi possono incidere sull'andamento dei consumi nei diversi mercati interessati e possono assumere rilevanza in economie emergenti, caratterizzate da maggiore volatilità e instabilità socio politiche rispetto alle economie mature. Gli investimenti effettuati in alcuni Paesi, quindi, potrebbero essere influenzati da cambiamenti sostanziali del quadro macro-economico locale da cui potrebbero derivare cambiamenti rispetto alle condizioni economiche presenti nel momento dell'investimento. Le *performance* del Gruppo sono quindi maggiormente influenzate rispetto al passato da questa tipologia di rischio. Il Gruppo, nell'ambito della crescita per linee esterne, mette in atto e coordina sotto tutti i profili le attività di M&A al fine di mitigare i rischi. Inoltre, il management del Gruppo svolge una costante attività di monitoraggio al fine di intercettare i possibili mutamenti socio politici ed economici di tali paesi al fine di minimizzare il conseguente impatto.

Condizioni climatiche

Le condizioni meteorologiche possono impattare sull'andamento delle vendite di alcune famiglie di prodotti. In generale condizioni meteorologiche caratterizzate da siccità possono determinare contrazioni nella vendita di prodotti da giardinaggio quali rasaerba e trattorini, mentre stagioni invernali con clima mite influenzano negativamente le vendite di motoseghe. Il Gruppo è in grado di rispondere velocemente alla variazione della domanda facendo leva su una produzione flessibile.

Evoluzione tecnologica dei prodotti

Il Gruppo opera in settori in cui l'innovazione di prodotto rappresenta un importante *driver* per il mantenimento e la crescita delle proprie quote di mercato.

Il Gruppo monitora in via preventiva eventuali modifiche normative introdotte nei Paesi di sbocco al fine di anticipare le innovazioni tecnologiche e immettere sul mercato prodotti conformi.

Il Gruppo risponde a tale rischio con investimenti costanti in ricerca e sviluppo e nell'impiego di competenze adeguate per poter continuare ad offrire prodotti innovativi e competitivi in linea con le aspettative del mercato.

Ambiente, Salute e Sicurezza

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente, che potrebbero portare al manifestarsi di infortuni o malattie professionali, di fenomeni di inquinamento ambientale o di mancato rispetto di norme di legge specifiche. Il rischio legato a tali fenomeni può determinare in capo al Gruppo sanzioni di tipo penale e/o amministrativo o esborsi pecuniari. Il Gruppo fa fronte a questa tipologia di rischi attraverso un sistema di procedure volto al controllo sistematico dei fattori di rischio nonché alla loro riduzione entro limiti accettabili. Tutto questo è organizzato implementando diversi sistemi di gestione previsti dalle normative dei diversi paesi e gli standard internazionali di riferimento.

Performances dei clienti

I ricavi del Gruppo sono influenzati dalle *performance* di alcuni clienti di dimensioni significative, con i quali generalmente non esistono accordi che prevedono quantitativi minimi di acquisto. Pertanto, non può essere garantita la domanda di prodotti da tali clienti per volumi prefissati e non è possibile escludere che un'eventuale perdita di clienti importanti ovvero la riduzione degli ordini da parte dei clienti di maggior peso possano determinare effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Il Gruppo nel corso degli ultimi esercizi ha attuato sempre di più una politica di diversificazione della clientela.

Andamento prezzo materie prime e componenti

I risultati economici del Gruppo sono influenzati dall'andamento del prezzo delle materie prime e dei componenti. Le principali materie prime impiegate sono rame, acciaio, alluminio e materie plastiche. I loro prezzi possono fluttuare in modo significativo nel corso dell'anno in quanto legati alle quotazioni ufficiali delle *commodities* sui mercati di riferimento. Il Gruppo non utilizza strumenti di copertura dei prezzi delle materie prime ma mitiga il rischio attraverso dei contratti di fornitura. Il Gruppo inoltre ha creato un sistema di monitoraggio delle *performance* economico-finanziarie dei fornitori al fine di mitigare i rischi inerenti eventuali interruzioni di fornitura e ha istituito una gestione dei rapporti con i fornitori che garantisca flessibilità di forniture e qualità in linea con le politiche del Gruppo.

Responsabilità verso clienti e verso terzi

Il Gruppo è esposto a potenziali rischi di responsabilità nei confronti di clienti o di terzi connessi all'eventuale responsabilità da prodotto dovuta a potenziali difetti di progettazione e/o realizzazione dei prodotti del Gruppo, anche imputabili a soggetti terzi quali fornitori e assemblatori. Inoltre, qualora i prodotti risultassero difettosi, ovvero non rispondessero alle specifiche tecniche e di legge, il Gruppo, anche su richiesta delle autorità di controllo, potrebbe essere tenuto a ritirare tali prodotti dal mercato. Al fine di gestire e ridurre tali rischi il Gruppo ha stipulato una copertura assicurativa *master* di Gruppo che minimizza i rischi alle sole franchigie assicurative.

Rischi connessi alla recuperabilità di attività immateriali, in particolare avviamento

Il Gruppo ha attuato, nell'ambito della strategia di sviluppo, acquisizioni di società che hanno consentito di incrementare la presenza sul mercato e coglierne le opportunità di crescita. Con riferimento a tali investimenti, esplicitati in bilancio anche a titolo di avviamento, non sussiste la garanzia che il Gruppo sarà in grado di raggiungere i benefici inizialmente attesi da tali operazioni. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento delle *performance* rispetto ai piani previsti, ponendo in essere le necessarie azioni correttive qualora si evidenzino trend sfavorevoli che comportino, in sede di valutazione della congruità dei valori iscritti in bilancio, variazioni significative dei flussi di cassa attesi utilizzati per gli *impairment test*.

Rischi connessi con l'applicazione dei dazi all'importazione

Le operazioni del Gruppo sono soggette a dazi all'importazione e all'esportazione di componenti e prodotti finiti. Nella formulazione del prezzo di vendita si tiene conto di tale impatto.

Tuttavia, in alcuni casi potrebbe essere difficile trasferire tempestivamente tali costi al mercato. In tali casi il Gruppo potrebbe essere temporaneamente costretto ad accollarsi tali costi aggiuntivi.

Il Gruppo ha una catena di fornitura e una struttura produttiva diversificata nei vari paesi che consente una parziale mitigazione del rischio a seguito di variazioni repentine delle tariffe.

Rischi legati al cambiamento climatico

Il Gruppo gestisce i rischi legati al cambiamento climatico e monitora l'incremento dei vincoli normativi in relazione alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e, più in generale, il crescente indirizzo da parte della società civile e del consumatore finale verso lo sviluppo di prodotti e processi industriali a minore impatto sull'ambiente.

L'attenzione al tema del rischio inerente il cambiamento climatico è cresciuta e diverse società del Gruppo hanno adottato procedure e soluzioni volte al monitoraggio e al contenimento dei consumi energetici e alla conseguente riduzione delle emissioni climalteranti.

Il progressivo affermarsi di un'economia low-carbon e delle possibili modifiche regolamentari ad essa collegate potrebbero causare limitazioni alle emissioni di alcune categorie di prodotti del Gruppo, in particolar modo quelle alimentate da motori a scoppio. Al fine di essere sempre allineata alle prescrizioni normative, il Gruppo indirizza la propria attività di ricerca e sviluppo sullo sviluppo di motori a scoppio sempre più puliti, di prodotti alimentati a batteria e di componenti e accessori specifici per questi ultimi.

Allo stato attuale il Gruppo non ravvisa un profilo di rischio elevato a breve termine in relazione al cambiamento climatico.

Gestione del rischio fiscale

Il Gruppo opera in molti paesi e la gestione della fiscalità di ciascuna società è soggetta a complesse norme fiscali nazionali e internazionali che possono cambiare nel corso del tempo.

La compliance alle normative fiscali delle società capogruppo e controllate è armonizzata alla politica fiscale del Gruppo attraverso una attività di coordinamento e validazione, che si estrinseca nell'approcciare in modo omogeneo, pur tenendo conto delle particolarità locali, temi quali ad esempio il consolidato fiscale, agevolazioni per la ricerca e sviluppo, *il transfer pricing*, le diverse forme di incentivazione pubblica per le imprese, nonché le scelte relative alla gestione di eventuali contenziosi fiscali.

Inoltre, il Gruppo, con particolare riferimento alle proprie controllate italiane, ha anche definito un sistema di controllo del rischio fiscale coordinato con quanto previsto dalla normativa L. 262/05 e con il D.Lgs. 231/01, per monitorare le attività con potenziali impatti fiscali nei principali processi aziendali e sui risultati del Gruppo.

Rischi relativi ai sistemi informativi

Il Gruppo da diversi anni ha implementato sui propri sistemi IT la maggior parte delle applicazioni necessarie per svolgere la propria attività, proseguendo un processo di digitalizzazione progressiva e continua, conseguente all'evoluzione tecnologica esponenziale in essere. Malfunzionamenti e blocchi dei sistemi IT possono avere un impatto diretto sulla maggior parte dei processi aziendali.

Nell'attuale contesto economico sociale i rischi della sicurezza informatica sono in aumento, soprattutto a causa degli attacchi criminali informatici.

In caso di successo, tali attacchi potrebbero avere un impatto negativo sulle operazioni aziendali, le condizioni finanziarie o la reputazione del Gruppo. Anche in ragione del recente investimento in nuovi e aggiornati sistemi informativi, il Gruppo ha avviato le attività necessarie per mantenere i sistemi protetti e per garantire il loro ripristino a seguito di emergenze, oltre che un'adeguata capacità di archiviazione dei dati; si sono inoltre avviate valutazioni sul potenziamento di competenze in materia di sicurezza informatica, nonché sensibilizzazione e formazione sulla sicurezza delle informazioni. Parallelamente a quanto previsto dal Regolamento Europeo (GDPR), il Gruppo presidia costantemente la protezione dei diritti in relazione ai dati personali trattati.

Rischio derivante da epidemia COVID-19

Fin dall'inizio il Gruppo ha seguito con molta attenzione gli sviluppi della pandemia, istituendo una task force dedicata e adottando tempestivamente le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento del virus presso le proprie sedi, a livello globale, con l'obiettivo di tutelare la salute di dipendenti e collaboratori (modifica dei layout produttivi, sanificazione dei locali, dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura, telecamere termiche, test sierologici, regole di igiene e distanziamento sociale, smart working). I Responsabili della sicurezza monitorano l'attuazione, l'applicazione e l'efficacia delle misure adottate in relazione alle disposizioni di volta in volta emanate dalle autorità competenti e ai trend della pandemia nei diversi paesi in cui il Gruppo ha sedi operative. Seppur in costante riduzione in termini di rischio, il Gruppo ritiene che, nel recente scenario, siano emersi o abbiano assunto maggiore rilevanza i seguenti aspetti: (i) i rischi connessi alla salute delle persone; (ii) il rischio derivante dalla temporanea riduzione di disponibilità di personale (iii) i rischi connessi alla disponibilità delle materie prime e alla volatilità dei prezzi (iv) i rischi connessi a violente oscillazioni della domanda e al mancato rispetto degli accordi contrattuali presi con i clienti. Il Gruppo ha tempestivamente messo a punto numerose azioni di contrasto e di mitigazione che hanno consentito di minimizzare gli impatti sul business. Tutti i presidi continuano a essere attivati, così come è costante il monitoraggio di qualsiasi elemento che possa modificare i fattori di rischio collegati all'evoluzione della pandemia e ai suoi effetti diretti e indiretti sulle attività aziendali.

Rischi connessi alla catena di approvvigionamento

Un ritardo/blocco nelle consegne o problemi relativi alla qualità da parte di un fornitore possono avere conseguenze negative per la produzione di prodotti finiti. Questo rischio è mitigato mediante politiche di diversificazione delle forniture e di integrazione logistica con i principali fornitori che sono state rafforzate anche in considerazione delle criticità di guerra emergenti nell'est Europa.

Rischi finanziari

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto a diversi rischi di natura finanziaria. Per un'analisi dettagliata si rimanda all'apposita sezione nelle Note illustrative, dove è riportata l'informativa prevista dal principio IFRS n. 7.

Processo di gestione del rischio

Tutte le società del Gruppo Yama sono oggi assicurate contro i principali rischi ritenuti strategici quali: responsabilità civile prodotti e richiamo prodotti, responsabilità civile generale, spese legali, determinati eventi catastrofici e correlata interruzione dell'attività. Altre coperture assicurative sono state stipulate a livello locale al fine di rispondere ad esigenze normative o a regolamenti specifici.

1. Principali dati economici e finanziari del Gruppo

Dati economici (in migliaia di Euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavi netti	614.200	489.753
Ebitda prima degli oneri non ordinari (*)	81.183	57.537
Ebitda (*)	81.043	56.882
Utile operativo	55.599	33.396
Utile netto	34.937	24.227

Investimenti ed autofinanziamento (in migliaia di Euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Investimenti in immobilizzazioni materiali	14.752	15.033
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	4.371	3.166
Autofinanziamento gestionale (*)	60.381	49.857

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)

	31.12.2021	31.12.2020
Capitale investito netto	427.825	379.816
Posizione finanziaria netta	(152.918)	(142.037)
Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi	274.907	237.779

Altri dati

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ebitda / Ricavi netti (%)	13,2%	11,6%
Utile operativo / Ricavi netti (%)	9,1%	6,8%
Utile netto / Ricavi netti (%)	5,7%	4,9%
Utile operativo / Capitale investito netto (%)	13,0%	8,8%
PFN/PN	0,56	0,60
Dipendenti a fine periodo (numero)	2.397	2.281

(*) Indicatori alternativi di performance di seguito definiti:

- EBITDA prima degli oneri e dei ricavi non ordinari: si ottiene depurando l'EBITDA dagli oneri e proventi per contenziosi e contributi, spese correlate ad operazione M&A e oneri di riorganizzazione dell'organico e ristrutturazioni.
- EBITDA: è calcolato sommando le voci "Utile Operativo" e "Svalutazioni ed ammortamenti".
- AUTOFINANZIAMENTO GESTIONALE: è calcolato sommando le voci "Utile Netto" e "Svalutazioni ed ammortamenti" al netto delle plusvalenze/minusvalenze da realizzo delle partecipazioni consolidate al PN.
- CAPITALE CIRCOLANTE NETTO: include le voci "Crediti commerciali", le "Rimanenze di magazzino", "altri Crediti" di natura non finanziaria correnti al netto dei "Debiti commerciali", "Debiti tributari", "Fondi per rischi e oneri" e degli "altri Debiti" di natura non finanziaria correnti.
- ATTIVO FISSO NETTO: include le Attività non correnti di natura non finanziaria al netto delle Passività non correnti di natura non finanziaria.
- CAPITALE INVESTITO NETTO: si ottiene sommando il "capitale circolante netto" e l'"attivo fisso netto".
- POSIZIONE FINANZIARIA NETTA: è data dalla differenza fra attività e passività di natura finanziaria.

2. Area di consolidamento

Rispetto al 31 dicembre 2020 è entrata a far parte dell'area di consolidamento la società italiana Poli S.r.l. (di cui la controllata Comet S.p.A. ha acquisito l'80% in data 4 ottobre 2021 e pertanto inclusa per l'ultimo trimestre 2021 nel Bilancio consolidato).

Nel 2020 i risultati della società Agres Sistemas Eletrônicos SA erano stati inclusi nell'area di consolidamento a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio, in quanto la società era passata da collegata a controllata, inoltre la società svedese Markusson Professional Grinders AB era stata consolidata per undici mesi nel 2020 a partire dal 31 gennaio.

3. Risultati economico finanziari del Gruppo Yama

Risultati economici

Ricavi

Il Gruppo Yama ha realizzato ricavi consolidati pari a 614.200 migliaia di Euro, rispetto a 489.753 migliaia di Euro dello scorso esercizio, in aumento del 25,4%. L'incremento deriva da una crescita organica del 23,9%, dalla variazione dell'area di consolidamento per il 2,5% mentre è penalizzato dall'effetto negativo dei cambi per l'1%.

Nel prospetto che segue è riportata la suddivisione dei ricavi dell'esercizio 2021 per area geografica, confrontata con quella del pari periodo dell'esercizio precedente.

	Totale Ricavi	
€000	31.12.2021	31.12.2020
Europa	396.219	312.810
Americas	148.039	115.404
Asia, Africa e Oceania	69.942	61.539
TOTALE	614.200	489.753

EBITDA

L'Ebitda dell'esercizio ha raggiunto il valore di 81.043 migliaia di Euro (13,2% dei ricavi) a fronte di 56.882 migliaia di Euro (11,6% dei ricavi) del 2020.

Nel corso dell'anno sono stati contabilizzati proventi non ordinari per 1.192 migliaia di Euro (788 migliaia di Euro nel 2020) e oneri non ordinari per 1.332 migliaia di Euro (1.443 migliaia di Euro nel 2020).

Rettificando il dato di entrambi gli esercizi dei valori non ordinari, l'Ebitda risulterebbe pari a 81.183 migliaia di Euro pari al 13,2% dei ricavi, a fronte di 57.537 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi del 10,5%.

L'applicazione del nuovo IFRS 16 ha comportato un effetto positivo sull'EBITDA dell'esercizio per 4.698 migliaia di Euro, rispetto ad un effetto positivo di 4.366 migliaia di Euro nel 2020.

Il risultato ha beneficiato del significativo aumento dei volumi di vendita, e del contributo apportato dalla variazione area di consolidamento; si evidenzia come l'Ebitda risenta dell'impatto di una lieve diminuzione dei margini derivante dall'aumento generalizzato dei costi delle materie prime e dei trasporti, in parte compensate dagli aumenti dei listini vendita.

Rispetto all'esercizio precedente, il costo del personale è in aumento di 14.342 migliaia di Euro, per effetto del maggior ricorso a forza lavoro per far fronte all'incremento dei volumi produttivi. Nell'esercizio 2020 si era fatto ricorso agli ammortizzatori sociali, attivati durante il periodo di lockdown, per l'emergenza Covid-19 per un ammontare di circa 1.665 migliaia di Euro.

Utile operativo

Il risultato operativo dell'esercizio ammonta a 55.599 migliaia di Euro, con un'incidenza sui ricavi del 9,1%, rispetto a 33.396 migliaia di Euro (6,8 % dei ricavi) del 2020.

La voce "Svalutazioni ed ammortamenti" si attesta a 25.444 migliaia di Euro contro 23.486 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

L'incidenza del risultato operativo sul capitale investito netto si attesta al 13,0% rispetto al 8,8% dell'esercizio 2020.

Risultato netto

L'utile netto dell'esercizio è pari a 34.937 migliaia di Euro contro 24.227 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

La voce "Proventi finanziari" ammonta a 1.052 migliaia di Euro, rispetto ai 1.033 migliaia di Euro dello scorso esercizio.

La voce "Oneri finanziari" ammonta a 8.557 migliaia di Euro, rispetto a 5.163 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Il dato 2021 include 4.569 migliaia di Euro di oneri per adeguamento delle Put and Call relative alle quote di minoranza delle controllate Markusson, Agres e Valley, mentre l'esercizio 2020 includeva un ammontare di 377 migliaia di Euro relativi al maggior importo pagato per l'esercizio dell'opzione Call sulla quota di partecipazione residua del 30% della società Lemasa ed un ammontare di 269 migliaia di Euro relativo all'adeguamento della stima del debito per l'acquisto, tramite esercizio delle Put & Call option della restante quota della società Valley LLP.

La gestione valutaria 2021 è positiva per 511 migliaia di Euro, a fronte di un valore negativo di 3.566 migliaia di Euro dello scorso esercizio. Il risultato ha risentito dell'andamento del dollaro statunitense rispetto all'Euro del Real brasiliano rispetto al dollaro statunitense, in generale delle valute sudamericane e del renmimbi. La gestione delle coperture effettuate ha mitigato il rischio.

La voce "Risultato da partecipazioni in società collegate" nell'esercizio 2020 negativa per 2.144 migliaia di Euro, includeva una minusvalenza derivante dalla cessione del 30% del capitale sociale di Cifarelli S.p.A. per un importo di 1.389 migliaia di Euro e una minusvalenza di 755 migliaia di Euro per l'adeguamento della quota di partecipazione collegata del 33% di Agres Sistemas Eletrônicos SA al fair value, conseguente al passaggio della stessa ad una quota di controllo.

Il tax rate dell'esercizio è pari al 28,1%, rispetto al -2,8% dell'esercizio precedente. Il tax rate dell'anno precedente era stato influenzato positivamente dall'iscrizione di benefici fiscali da "Patent Box" riferiti ad annualità precedenti per 1.234 migliaia di euro (con un effetto positivo sul tax rate del 5,2%) e dagli effetti derivanti dall'adeguamento di imposte differite attive e passive riconducibili alle operazioni di riallineamento e di rivalutazione fiscale ex D.L. 104/2020 per 6.621 euro (con un effetto positivo sul tax rate del 2020 del 28,1%).

L'utile netto dell'esercizio 2021 senza considerare gli effetti negativi, pari a 4.569 migliaia di Euro derivanti dall'adeguamento delle P&C option delle quote residue di minoranza di alcune società controllate, sarebbe stato pari a 39.506 migliaia di Euro.

Dati patrimoniale e finanziari

Dati in migliaia di Euro	31.12.2021	31.12.2020
Attivo fisso netto (*)	221.578	209.412
Capitale circolante netto (*)	206.247	170.404
Totale capitale investito netto	427.825	379.816
Patrimonio netto del Gruppo	174.670	149.559
Patrimonio netto di terzi	100.237	88.220
Posizione finanziaria netta (*)	152.918	142.037
Totale capitale acquisito netto	427.825	379.816

(*) Vedi la definizione degli indicatori alternativi di performance al paragrafo 1 della presente Relazione

Attivo fisso netto

L'attivo fisso netto a fine esercizio è pari a 221.578 migliaia di Euro rispetto al saldo di 209.412 migliaia di Euro del precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo Yama ha investito 19.123 migliaia di Euro in immobilizzazioni materiali e immateriali, così dettagliati:

- Innovazione, miglioramento e adeguamento tecnologico dei prodotti per 5.442 migliaia di Euro;
- adeguamento della capacità produttiva e innovazione di processo per 7.605 migliaia di Euro;
- potenziamento dei sistemi informativi per 2.948 migliaia di Euro;
- lavori di adeguamento di fabbricati industriali per complessivi 1.828 migliaia di Euro;
- altri investimenti di funzionamento gestionale per 1.300 migliaia di Euro.

Gli investimenti per area geografica sono così suddivisi:

- Italia per 10.181 migliaia di Euro;
- Europa per 3.229 migliaia di Euro;
- Americas per 3.682 migliaia di Euro;
- Asia, Africa e Oceania per 2.031 migliaia di Euro.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto passa da 170.404 migliaia di Euro alla fine del precedente esercizio a 206.247 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, in aumento di 35.843 migliaia di Euro. L'incidenza percentuale del capitale circolante netto sul fatturato è pari a 33,6 %, contro il 34,8 % dell'esercizio precedente.

Nella tabella seguente si evidenzia la variazione del capitale circolante netto dell'esercizio 2021 comparata con quella dell'esercizio precedente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Capitale circolante netto iniziale	170.404	178.092
Aumento/(diminuzione) delle rimanenze	56.512	1.662
Aumento/(diminuzione) dei crediti commerciali	16.294	4.105
(Aumento)/diminuzione dei debiti commerciali	(31.863)	(14.733)
Variazione area di consolidamento	1.173	2.466
Altre variazioni	(6.273)	(1.188)
Capitale circolante netto finale	206.247	170.404

Le rimanenze sono in significativo aumento in preparazione alla stagione 2022 e anche per far fronte al perdurare delle criticità sulla catena di fornitura e al conseguente aumento dei tempi di consegna.

I crediti commerciali risultano in aumento coerentemente con la dinamica di crescita del fatturato confermata anche nell'ultimo trimestre del 2021.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta passiva si attesta a 152.918 migliaia di Euro al 31.12.2021 contro 142.037 migliaia di Euro al 31.12.2020.

Di seguito si espongono i movimenti della posizione finanziaria netta dell'esercizio e di quello precedente:

Dati in migliaia di Euro	2021	2020
PFN iniziale	(142.037)	(165.601)
Utile netto	34.937	24.227
Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo partecipazioni valutate al PN	0	2.144
Svalutazione e ammortamenti	25.444	23.486
Autofinanziamento gestionale	60.381	49.857
Variazioni del capitale operativo	(35.212)	548
Cash flow da gestione operativa	25.169	50.405
Flusso monetario della attività di investimento	(18.013)	(13.523)
Incrementi diritti d'uso IFRS 16	(8.471)	(5.115)
Variazione nei mezzi propri	(5.427)	(1.524)
Variazioni da effetto cambio e riserva di conversione e altri	1.875	5.132
Variazione area di consolidamento	(6.014)	(11.811)
PFN finale	(152.918)	(142.037)

L'autofinanziamento gestionale è pari a 60.381 migliaia di Euro, rispetto ai 49.857 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Il "risultato da partecipazioni in società collegate" al 31 dicembre 2020 era riferito alle minusvalenze generate dall'esercizio dell'opzione Put sulla partecipazione del 30% di Cifarelli S.p.A e dall'adeguamento al fair value della quota del 33% di Agres Sistemas Eletrônicos SA.

Il cash flow da gestione operativa è positivo per 25.169 migliaia di Euro rispetto a 50.405 migliaia di Euro del pari periodo dell'esercizio precedente, in diminuzione per effetto dell'aumento, in termini assoluti, del capitale circolante netto.

Il Gruppo nel corso del 2021 ha distribuito dividendi per un ammontare di 5.427 migliaia di Euro, rispetto ai 1.409 dello scorso esercizio quando la società controllata Emak Spa, a seguito delle misure intraprese per la gestione del rischio liquidità, aveva deliberato di non procedere alla distribuzione dei dividendi.

La voce "variazione dei mezzi propri" accoglie i seguenti movimenti (in migliaia di euro):

	2021	2020
pagamento dividendi	(5.427)	(1.409)
Acquisto quote di Terzi	-	(115)

Nel corso dell'esercizio la posizione finanziaria del Gruppo risente della variazione dell'area di consolidamento per 6.014 migliaia di Euro a seguito dell'acquisizione della società Poli Srl. Nel precedente esercizio l'acquisizione della società Markusson aveva inciso sulla PFN per un importo complessivamente pari a 3.545 migliaia di Euro, mentre l'effetto dell'acquisizione della Agres Sistemas Eletrônicos SA era stato pari a 8.265 migliaia di Euro.

Il dettaglio della composizione della posizione finanziaria netta è di seguito illustrata:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2021	31.12.2020
Cassa e depositi bancari	85.667	105.779
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	889	906
Altre attività finanziarie	446	604
Passività finanziarie	(90.853)	(83.891)
Passività derivante da lease	(4.318)	(3.494)
Strumenti finanziari derivati passivi	(601)	(1.070)
Posizione finanziaria netta a breve	(8.770)	18.834
Altre attività finanziarie	838	626
Passività finanziarie	(123.888)	(144.499)
Passività derivante da lease	(21.098)	(16.998)
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(144.148)	(160.871)
Cassa e depositi bancari	85.667	105.779
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	889	906
Altre attività finanziarie	1.284	1.230
Passività finanziarie	(214.741)	(228.390)
Passività derivante da lease	(25.416)	(20.492)
Strumenti finanziari derivati passivi	(601)	(1.070)
Totale posizione finanziaria netta	(152.918)	(142.037)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 include debiti finanziari attualizzati relativi al pagamento dei canoni di noleggio ed affitti futuri, rilevati a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS 16, pari a complessivi 23.101 migliaia di Euro, di cui 4.136 migliaia di Euro scadenti entro 12 mesi, mentre al 31 dicembre 2020 ammontavano a complessivi 17.999 migliaia di Euro, di cui 3.316 migliaia di Euro scadenti entro 12 mesi.

Alla voce "Titoli e strumenti finanziari derivati attivi" sono iscritti investimenti in titoli e fondi per un importo complessivamente pari a 600 migliaia di Euro al 31.12.2021 (400 migliaia di Euro al 31.12.2020).

Tra le "Passività finanziarie" a breve sono compresi principalmente:

- i conti correnti passivi e conti correnti autoliquidati;
- le rate dei finanziamenti scadenti entro il 31 dicembre 2022;
- i debiti verso altri finanziatori scadenti entro il 31 dicembre 2022;
- debiti per acquisto di partecipazioni per un importo di 3.506 migliaia di Euro (2.325 migliaia di Euro al 31.12.2020).

I debiti finanziari per l'acquisto delle residue quote di partecipazione di minoranza e per la regolazione di operazioni di acquisizione con prezzo differito soggetto a vincoli contrattuali, sono complessivamente pari a 12.259 migliaia di Euro (6.035 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), di cui 8.753 migliaia di Euro a medio-lungo termine e si riferiscono alle seguenti società:

- Markusson per un ammontare di 3.526 migliaia di Euro;
- Agres per un ammontare di 3.883 migliaia di Euro;
- Valley LLP per un ammontare di 2.368 migliaia di Euro;
- Poli Srl per un ammontare di 2.482 migliaia di Euro.

4. Risultati delle società del Gruppo

4.1 Yama S.p.A.

La Capogruppo è una holding i cui proventi sono prevalentemente costituiti dai dividendi percepiti dalle società partecipate pari a 6.012 migliaia di euro nel 2021 (1.891 migliaia di euro nel 2020).

Le altre componenti del conto economico della Capogruppo sono costituite da: costi operativi per 955 migliaia di euro (1.028 al 31 dicembre 2020), ricavi finanziari per 140 migliaia di euro (193 migliaia di euro

al 31 dicembre 2020), costi finanziari per 59 migliaia di euro (93 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e oneri sostenuti per svalutazione e ripianamento perdite delle società partecipate per 103 migliaia di euro (520 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

La gestione fiscale è positiva per 117 migliaia di Euro rispetto ad un valore positivo di 177 migliaia di Euro dello scorso esercizio. Il risultato è determinato dal fatto che i proventi sono costituiti prevalentemente da componenti finanziarie (dividendi e plusvalenze) che godono del regime di esclusione dal computo della base imponibile per il 95% del loro ammontare.

La società chiude l'esercizio 2021 con un utile netto di 5.192 migliaia di Euro (635 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

La posizione finanziaria netta è negativa per un importo di 3.674 migliaia di euro (5.972 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020).

4.2 Società controllate

Di seguito sono esposti i principali dati economici delle società controllate redatti nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS:

Società	Sede	31.12.2021		31.12.2020	
		Ricavi netti	Utile netto	Ricavi netti	Utile netto
Capogruppo					
Yama S.p.A.	Reggio Emilia (I)	15	5.192	15	635
Società consolidate integralmente					
Italia					
Comet S.p.A.	Reggio Emilia	83.070	5.515	67.947	3.910
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano (RE)	155.927	9.947	117.412	2.773
Garmec S.r.l.	Reggio Emilia	7.969	(118)	6.100	(196)
Lavorw ash S.p.a.	Pegognana (MN)	78.046	2.747	57.634	4.756
PTC S.r.l.	Rubiera (RE)	11.653	734	10.228	647
Sabart S.r.l.	Reggio Emilia	27.223	2.127	26.378	2.606
Selettra S.r.l.	Bentivoglio (BO)	16.710	2.377	13.312	2.001
Tecomec S.r.l.	Reggio Emilia	66.371	1.985	52.122	2.249
Yama Immobiliare S.r.l.	Reggio Emilia	-	(86)	-	3.040
Poli S.r.l.	Colorno (PR)	1.289	43	-	- 3
Europa					
Agro d.o.o.	Nova Gorica (Slovenia)	1	(327)	-	(74)
Comet France Sas	Wolfisheim (Francia)	9.604	787	7.209	361
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen (Germania)	0	(21)	5.998	(1.533)
Emak France SAS	Rixheim Cedex (Francia)	38.352	1.735	26.234	429
Emak Suministros Espana SA	Madrid (Spagna)	8.402	410	7.947	435
Emak UK Ltd	Burntwood (UK)	4.208	164	3.614	33
Epicenter LLC	Kiev (Ucraina)	4.171	528	3.381	331
Euroreflex d.o.o.	Osijek (Croazia)	6.164	279	3.500	(138)
Lavorw ash France S.a.r.l.	La Courneuve (Francia)	11.069	6	8.465	35
Lavorw ash GB L.t.d	St. Helens Merseyside (UK)	1.661	248	911	63
Lavorw ash Iberica S.r.l	Tarragona (Spagna)	1.318	139	1.317	165
Lavorw ash Polska SP ZOO	Bydgoszcz (Polonia)	4.703	199	3.216	174
Markusson Professional Grinders AB	Rimbo (Svezia)	4.132	873	2.343	442 1
SG Agro d.o.o.	Nova Gorica (Slovenia)	4	(26)	62	(198)
Speed France SAS	Arnas (Francia)	24.453	1.928	21.143	1.771
Victus Emak Sp. Z.o.o.	Poznan (Polonia)	22.262	1.123	16.055	350
America					
Agres Sistemas Eletronicos S.S.	Pinais (Brasile)	14.686	2.375	2.042	13 2
Comet do Brasil Investimentos LTDA	Indaiatuba (Brasile)	-	(345)	-	(1.114)
Comet U.S.A. Inc.	Burnsville - Minnesota (U.S.A.)	21	824	549	1.465 *
Emak do Brasil Industria LTDA	Ribeirao Preto (Brasile)	1.161	(128)	938	(487)
Lavorw ash Brasil Ind. E Com. Ltda	Indaiatuba (Brasile)	2.923	(554)	3.545	(1.062)
Lemasa S.A.	Indaiatuba (Brasile)	11.249	1.996	10.059	1.640
Ptc Waterblasting	Burnsville - Minnesota (U.S.A.)	26	(33)	79	(16)
S.I. Agro Mexico	Guadalajara (Messico)	7.174	540	5.767	244
Speed North America Inc.	Wooster - Ohio (USA)	16.954	1.221	17.506	1.983
Speed South America SPA	Providencia - Santiago (Cile)	3.849	620	3.350	543
Spraycom S.A.	Catanduva, San Paolo (Brasile)	4.877	855	3.172	217
Valley Industries LLP	Paynesville - Minnesota (USA)	38.320	4.508	35.110	2.962 *
Resto del mondo					
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	Jiangmen City (Cina)	37.939	1.555	26.213	785
Ningbo Tecomec Manufacturing Co Ltd	Ningbo City (Cina)	16.895	1.008	13.043	886
Speed Industrie SARL	Mohammedia (Marocco)	112	(121)	2.523	(354)
Speed Line South Africa Ltd	Pietermaritzburg (Sud Africa)	1.556	144	1.266	165
Tailong (Zhuhai) Machinery Equipment Ltd.	Zhuhai (Cina)	4.309	342	2.977	153
Yong Kang Lavor Trading Co. Ltd	Yongkang City (Cina)	3.078	152	3.115	203
Yong Kang Lavorw ash Equipment Co.Ltd	Yongkang City (Cina)	36.335	1.963	25.865	1.979

1 In data 31 gennaio 2020 la controllata Tecomec S.r.l. ha concluso l'acquisto del 51% della società svedese Markusson Professional Grinders AB, conseguentemente il conto economico della società è entrato nell'area di consolidamento a decorrere dall'1 febbraio 2020.

2 In data 13 ottobre 2020 la controllata Tecomec S.r.l. ha esercitato l'opzione per l'acquisto di una ulteriore quota di partecipazione del 58% della società brasiliana, conseguentemente il conto economico della società dell'ultimo trimestre è entrato nell'area di consolidamento.

3 In data 4 ottobre 2021 la controllata Comet S.p.A. ha completato l'acquisizione dell'80% della società Poli S.r.l., conseguentemente il conto economico della società dell'ultimo trimestre è entrato nell'area di consolidamento.

* Si evidenzia che il risultato netto di Comet Usa include le imposte sul reddito calcolate sul risultato della sua controllata Valley Industries LLP. Infatti, quest'ultima è soggetta ad un regime fiscale che prevede la tassazione degli utili direttamente in capo ai soci.

Si precisa inoltre, che l'Utile netto delle singole società include gli eventuali dividendi riscossi nel corso di ciascun esercizio, le locazioni immobiliari infragruppo nonché le eventuali svalutazioni di partecipazioni infragruppo.

Limitatamente ad alcune società del Gruppo si evidenziano i seguenti aspetti:

La società Garmec S.r.l. opera sul mercato italiano della commercializzazione di prodotti per il giardinaggio, l'attività forestale e piccole macchine per l'agricoltura, caratterizzato dalla forte concorrenza di produttori leader di mercato e da margini molto contenuti.

La società SG Agro d.o.o. ha cessato l'attività operativa di commercializzazione ed è stata posta in liquidazione volontaria nel 2018.

La società Agro d.o.o. ha provveduto nel corso del 2021 ad adeguare le attività immobilizzate ai valori di mercato.

Relativamente ai risultati della partecipazione detenuta in Emak Deutschland, si evidenzia che la presenza del segmento Outdoor Power Equipment sul mercato tedesco è stata oggetto di riorganizzazione e che la partecipata nel corso del 2021 non ha svolto attività operativa.

La società Emak do Brasil ha proseguito il trend di aumento del fatturato e della marginalità dell'esercizio, ha migliorato ulteriormente i propri indicatori economici conseguendo nel corso del 2021 un risultato operativo prossimo al break even.

La società Speed industrie Sarl, società sub fornitrice del Gruppo Speed, ha cessato la propria attività operativa nel corso del 2021 a seguito delle mutate condizioni logistico-produttive che rendono più conveniente il trasferimento delle attività in altri stabilimenti. Il processo di chiusura, iniziato già nel corso del 2020, ha comportato l'esborso di oneri straordinari per l'incentivazione all'esodo del personale per un ammontare di 67 migliaia di Euro (270 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

La società Lavorwash Brasil continua a registrare un risultato netto negativo. Sono in corso attività di miglioramento della proposta commerciale e dei relativi canali distributivi.

I risultati 2020 di Yama Immobiliare e di Selettra hanno beneficiato dell'iscrizione di imposte differite attive, al netto dell'imposta sostitutiva, rispettivamente per 3.339 e 839 migliaia di Euro, conseguenti al riconoscimento fiscale di maggiori valori iscritti in bilancio ai sensi del DL 104/2020 art. 110 comma 8 e 8 bis, relativi a taluni immobili di proprietà ed impianti e macchinari, ancorché non rilevati a rettifica dei singoli beni in applicazione dei principi IFRS.

5. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo rappresenta uno dei pilastri fondamentali su cui si basa la strategia di continua crescita e successo del Gruppo. Il Gruppo infatti, considera di rilevanza strategica investire nella ricerca come strumento per ottenere un vantaggio competitivo nei mercati nazionali e internazionali. Per questo, ove possibile, il Gruppo copre i propri prodotti con brevetti internazionali.

L'attività di R&D è orientata al miglioramento del prodotto sotto diversi aspetti: sicurezza, comfort, praticità d'uso, performance e impatto ambientale. Viene inoltre dedicata particolare attenzione allo sviluppo di nuove tecnologie, che garantiscano al prodotto, senza inficiarne le prestazioni, maggiore efficienza, minori consumi ed un complessivo minor impatto ambientale.

Il Gruppo inoltre ha attivato da anni collaborazioni con il mondo accademico con l'obiettivo di uno scambio di know-how reciproco in un'ottica di continuo miglioramento dei propri prodotti e prestazioni.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha dedicato per l'attività di Ricerca e Sviluppo complessivamente risorse pari a 19,1 milioni di Euro, di cui 11,7 milioni di Euro per innovazioni di prodotto e adeguamento della capacità produttiva e innovazione di processo e 7,4 milioni di Euro per costi di ricerca imputati direttamente a conto economico.

6. Risorse umane

La ripartizione del personale per Paese al 31 dicembre 2021, confrontata con il precedente esercizio, è riportata nella seguente tabella:

Dipendenti al	31.12.2020	Var. area	Altri mov.	31.12.2021
Italia	1.066	22	43	1.131
Francia	146	-	21	167
Inghilterra	12	-	-	12
Spagna	22	-	1	23
Croazia	67	-	14	81
Svezia	4	-	1	5
Polonia	35	-	4	39
Cina	411	-	10	421
Usa	178	-	(9)	169
Ucraina	25	-	-	25
Sud Africa	10	-	(1)	9
Brasile	237	-	36	273
Messico	18	-	2	20
Marocco	29	-	(29)	0
Cile	19	-	3	22
Totale	2.279	22	96	2.397

7. Azioni proprie

Per quanto riguarda il numero e il valore nominale delle azioni o quote dell'impresa controllante possedute si rimanda a quanto esposto alla nota illustrativa 35 del bilancio consolidato.

8. Evoluzione della gestione

Il 2021 è stato un anno record con una crescita del fatturato del 25% sostenuto da una forte domanda in tutti i segmenti in cui opera il Gruppo.

L'anno si è chiuso con un portafoglio ordini molto robusto; il flusso degli ordini è stato sostenuto anche nei primi due mesi del 2022, fornendo i presupposti per una buona partenza con un fatturato del primo trimestre in crescita rispetto al pari periodo.

Con l'uscita graduale dall'emergenza della pandemia si sperava in un ritorno nel corso dell'anno ad un ciclo economico normale, anche se condizionato da spinte inflazionistiche preoccupanti.

Purtroppo, la grave crisi geopolitica a seguito dell'aggressione militare russa in Ucraina ha creato, oltre ai terribili effetti che una guerra porta con sé, forti turbolenze sui mercati internazionali, aggravando ulteriormente una situazione già critica dei costi dell'energia, delle materie prime, dei trasporti e della supply chain in generale, e dell'andamento delle valute.

Nonostante questo scenario di incertezza il Gruppo manterrà inalterato il piano di investimenti per sostenere la crescita nel medio periodo, mettendo in campo ogni iniziativa possibile per difendere la marginalità e un approccio prudente nella gestione dei costi.

9. Fatti di rilievo accaduti nel periodo e posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti

I fatti di rilievo accaduti nel periodo e le posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti sono riportate nella nota illustrativa 6 del bilancio consolidato.

10. Eventi successivi

L'aggressione militare del territorio ucraino da parte dell'esercito russo a partire dal mese di febbraio, sta creando ripercussioni a livello internazionale, sia in termini di andamento dei mercati finanziari che sui prezzi delle commodities.

Per quanto riguarda l'Ucraina, il Gruppo opera su questo mercato principalmente attraverso la filiale commerciale di Kiev, controllata al 100% da Emak S.p.A. Tale società conta un organico di 25 persone e nel 2021 ha registrato un fatturato di 4,2 milioni di Euro con un utile d'esercizio pari a circa 528 migliaia di Euro. Alla data della presente relazione la società ha sospeso la propria attività in seguito ai noti eventi bellici. Il valore della partecipazione nella società Ucraina è pari a circa 1,7 milioni di Euro. La società controllata al 31 marzo 2022 presenta un totale attivo di 3,3 milioni di Euro.

La società controllata operante in Ucraina, fin dall'inizio degli eventi bellici, ha adottato misure volte alla messa in sicurezza dei propri collaboratori e delle merci in giacenza nel magazzino, garantendo nel contempo la continuità dei business e registrando un fatturato nei primi tre mesi del 2022 di circa 870 migliaia di Euro, superiore rispetto ai 650 migliaia di Euro registrati al 31 marzo 2021.

Il fatturato 2021 del Gruppo sul mercato ucraino è stato pari a 5,2 milioni di Euro (di cui 4,2 milioni tramite la controllata) pari a circa l'1% del fatturato consolidato, mentre l'ammontare di crediti verso clienti a fine febbraio 2022 è pari a circa 280 migliaia di Euro.

I mercati russo e bielorusso rappresentano circa il 2% del fatturato 2021 del Gruppo e l'esposizione verso clienti su tale mercato ammonta a circa 1,7 milioni di Euro a fine marzo 2022; il relativo rischio commerciale è parzialmente coperto tramite polizza assicurativa.

Non si rilevano particolari criticità legate al conflitto relativamente agli approvvigionamenti di materie prime. Il contesto geopolitico rimane ad oggi caratterizzato da rilevanti incertezze, pertanto la situazione è in continuo monitoraggio da parte del management aziendale che mantiene un forte presidio in particolare modo sulla esposizione dei mercati colpiti, sulla supply chain e sui flussi finanziari.

Considerando che i fatti sopra riportati sono intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio non comportano rettifica di dati e valutazioni relativi al bilancio al 31 dicembre 2021.

11. Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Yama S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto dell'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo), con gli analoghi valori della Capogruppo Yama S.p.A.

Dati in migliaia di Euro	Patrimonio netto 31.12.2021	Risultato del periodo 2021	Patrimonio netto 31.12.2020	Risultato del periodo 2020
Patrimonio netto e risultato di Yama Spa	65.384	5.192	63.002	635
Patrimonio netto e risultato delle società controllate consolidate	281.765	35.210	246.414	24.047
Effetto dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni	(68.950)	0	(68.570)	1.000
Elisione dividendi	0	(5.997)	0	(1.200)
Eliminazione altre partite ed utili infragruppo	(3.292)	532	(3.067)	(255)
Totale bilancio consolidato	274.907	34.937	237.779	24.227
Quota parte di terzi	(100.237)	(11.951)	(88.220)	(7.091)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	174.670	22.986	149.559	17.136

Reggio Emilia (RE), lì 17 maggio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ariello Bartoli

Gruppo Yama
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Conto economico consolidato

Dati in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Nota	Esercizio 2021	di cui parti correlate	Esercizio 2020	di cui parti correlate
Ricavi	8	614.200	0	489.753	47
Altri ricavi operativi	8	6.335		5.173	
Variazione nelle rimanenze		52.524		7.997	
Materie prime e di consumo	9	(368.106)		(264.521)	(673)
Costo del personale	10	(104.856)		(90.514)	
Altri costi operativi	11	(119.054)		(91.006)	
Svalutazioni ed ammortamenti	12	(25.444)		(23.486)	
Utile operativo		55.599	0	33.396	(673)
Proventi finanziari	13	1.052		1.033	19
Oneri finanziari	13	(8.557)		(5.163)	
Utili e perdite su cambi	13	511		(3.566)	
Risultato da partecipazioni in società collegate	19	0		(2.144)	
Utile/(Perdita) prima delle imposte		48.605	0	23.556	19
Imposte sul reddito	14	(13.668)		671	
Utile netto/(Perdita netta) da attività operative correnti		34.937	0	24.227	19
Utile netto / (Perdita netta) di pertinenza:					
del Gruppo		22.986		17.136	
di Terzi		11.951		7.091	
<hr/>					
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Nota	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
Utile netto/(Perdita netta) (A)		34.937		24.227	
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		7.804		(8.717)	
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti (*)		(258)		(52)	
Effetto fiscale relativo agli altri componenti (*)		72		15	
Totale altre componenti da includere nel conto economico complessivo (B)		7.618		(8.754)	
Utile netto/(Perdita netta) complessivo (A)+(B)		42.555		15.473	
Utile netto/(Perdita netta) complessivo di pertinenza del Gruppo		27.922		11.542	
Utile netto/(Perdita netta) complessivo di pertinenza dei terzi		14.633		3.931	

(*) Voci non riclassificabili a Conto Economico

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Dati in migliaia di euro

ATTIVITA'	Nota	31.12.2021	di cui parti correlate	31.12.2020	di cui parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	15	109.627		108.765	
Immobilizzazioni immateriali	16	25.021		23.117	
Diritti d'uso	17	25.255		20.569	
Aviamento	18	67.725		64.855	
Partecipazioni	19	633		633	
Partecipazioni in società collegate	19	0		0	
Attività fiscali per imposte differite attive	29	14.836		14.095	
Altre attività finanziarie	24	838		626	
Altri crediti	21	75		156	
Totale attività non correnti		244.010	0	232.816	0
Attività correnti					
Rimanenze	22	225.093		167.676	
Crediti commerciali e altri crediti	21	134.573		114.876	
Crediti tributari	29	10.959		7.749	
Altre attività finanziarie	24	446		604	
Strumenti finanziari derivati	20	289		506	
Strumenti finanziari valutati al fair value	20	600		400	
Cassa e disponibilità liquide	23	85.667		105.779	
Totale attività correnti		457.627	0	397.590	0
TOTALE ATTIVITA'		701.637	0	630.406	0

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Nota	31.12.2021	di cui parti correlate	31.12.2020	di cui parti correlate
Patrimonio netto					
Patrimonio netto di Gruppo	25	174.670		149.559	
Patrimonio netto di terzi		100.237		88.220	
Totale patrimonio netto		274.907	0	237.779	0
Passività non correnti					
Passività finanziarie	27	123.888		144.499	
Passività derivante da lease	28	21.098		16.998	
Passività fiscali per imposte differite passive	29	8.099		7.282	
Benefici per i dipendenti	30	8.324		8.382	
Fondi per rischi ed oneri	31	2.974		2.771	
Altre passività	32	2.197		4.343	
Totale passività non correnti		166.580	0	184.275	0
Passività correnti					
Debiti commerciali e altre passività	26	151.890		112.719	
Debiti tributari	29	10.601		5.951	
Passività finanziarie	27	90.853		83.891	
Passività derivante da lease	28	4.318		3.494	
Strumenti finanziari derivati	20	601		1.070	
Fondi per rischi ed oneri	31	1.887		1.227	
Totale passività correnti		260.150	0	208.352	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		701.637	0	630.406	0

Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto al 31.12.2020 e al 31.12.2021

Dati in migliaia di Euro	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE					UTILI ACCUMULATI		TOTALE GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE GENERALE
			Riserva legale	Riserva di rivalutazioni	Riserva per differenze di conversione	Riserva IAS 19	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Utile di esercizio			
Saldo al 31.12.2019	14.617	2.560	3.372	157	2	(916)	39.338	72.227	9.007	140.364	84.416	224.780
Variazioni di azioni proprie										0		0
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi							2.286	5.316	(9.007)	(1.405)	(4)	(1.409)
Altri movimenti								(942)		(942)	(123)	(1.065)
Utile netto complessivo di esercizio					(5.573)	(21)			17.136	11.542	3.931	15.473
Saldo al 31.12.2020	14.617	2.560	3.372	157	(5.571)	(937)	41.624	76.601	17.136	149.559	88.220	237.779
Variazioni di azioni proprie										0		0
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi							(2.140)	16.465	(17.136)	(2.811)	(2.616)	(5.427)
Altri movimenti										0	0	0
Utile netto complessivo di esercizio					5.063	(128)			22.986	27.921	14.633	42.554
Saldo al 31.12.2021	14.617	2.560	3.372	157	(508)	(1.065)	39.484	93.066	22.986	174.669	100.237	274.906

Il capitale sociale è esposto al netto dell'ammontare del valore nominale delle azioni proprie in portafoglio pari a 2 migliaia di Euro
Le altre riserve sono esposte al netto del valore del sovrapprezzo delle azioni proprie in portafoglio pari a 14 migliaia di Euro

Rendiconto finanziario consolidato

Dati in migliaia di Euro	Nota	2021	2020
Flusso monetario dell'attività operativa			
Utile netto da attività operative correnti		34.937	24.227
Svalutazioni e ammortamenti	12	25.444	23.486
Oneri finanziari da attualizzazione dei debiti	13	25	222
(Plusvalenze)/Minusvalenze da variazione di area di consolidamento		0	(253)
Risultato da partecipazioni in società collegate	19	0	2.144
Oneri finanziari per adeguamento stima debiti per impegno residuo quote società controllate	13	4.569	646
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni		(254)	(64)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		(20.649)	(12.755)
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		(52.720)	(7.486)
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		38.772	21.905
Variazione dei benefici per i dipendenti		(437)	(756)
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri		84	(296)
Variazione degli strumenti finanziari derivati		(257)	(76)
Flusso derivante derivanti dall'attività operativa		29.514	50.944
Flusso monetario della attività di investimento			
Variazione delle attività materiali e immateriali		(18.915)	(17.638)
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie		(201)	10.736
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni		902	865
Variazione dell'area di consolidamento		(2.735)	(4.453)
Flusso derivante dall'attività di investimento		(20.949)	(10.490)
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Altre variazioni del patrimonio netto		0	(5)
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		(22.043)	22.007
Variazione dei finanziamenti tramite leasing		(4.530)	(4.816)
Dividendi corrisposti		(5.427)	(1.409)
Flusso derivante dall'attività di finanziamento		(32.000)	15.777
Totale Flusso attività operative, di investimento e di finanziamento		(23.435)	56.231
Effetto delle variazioni dei cambi e della riserva di conversione		2.515	2.519
INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(20.920)	58.750
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI <u>ALL'INIZIO</u> DEL PERIODO		103.771	45.021
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI <u>ALLA FINE</u> DEL PERIODO		82.851	103.771
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO			
		2021	2020
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:			
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:	23	103.771	45.021
Disponibilità liquide		105.779	51.640
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente ed anticipi S.b.f.)		(2.008)	(6.619)
Disponibilità liquide equivalenti alla fine del periodo, così dettagliate:	23	82.851	103.771
Disponibilità liquide		85.667	105.779
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente ed anticipi S.b.f.)		(2.816)	(2.008)
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		(10.801)	(5.277)
Interessi attivi incassati		179	152
Interessi passivi pagati		(2.384)	(2.465)

Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo YAMA

Indice

1. Informazioni generali
2. Sintesi dei principali principi contabili
3. Gestione del capitale
4. Gestione del rischio finanziario
5. Giudizi e stime contabili significativi
6. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
7. Posizione finanziaria netta
8. Ricavi ed altri ricavi operativi
9. Costi per materie prime e di consumo
10. Costi del personale
11. Altri costi operativi
12. Svalutazioni e ammortamenti
13. Proventi ed oneri finanziari
14. Imposte sul reddito
15. Immobilizzazioni materiali
16. Immobilizzazioni immateriali
17. Diritti d'uso
18. Avviamento
19. Partecipazioni e Partecipazioni in società collegate
20. Strumenti finanziari
21. Crediti commerciali e altri crediti
22. Rimanenze
23. Disponibilità liquide
24. Altre attività finanziarie
25. Patrimonio netto
26. Debiti commerciali e altri debiti
27. Passività finanziarie
28. Passività derivanti da lease
29. Attività e passività fiscali
30. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
31. Fondi per rischi ed oneri
32. Altre passività
33. Passività potenziali
34. Impegni e garanzie
35. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
36. Operazioni con parti correlate
37. Erogazioni ricevute
38. Eventi successivi

1. Informazioni generali

Yama S.p.A. (di seguito "Yama" o la "Capogruppo") è una società per azioni, holding di partecipazione, con sede legale in via Meuccio Ruini, 74 L a Reggio Emilia.

I valori nelle note sono esposti in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il bilancio separato e consolidato sono sottoposti a revisione legale da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

2. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio consolidato sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Yama (di seguito il "Gruppo") è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche gli International Accounting Standard (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretation Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al *fair value*.

Gli Amministratori in base agli elementi disponibili, ovvero informazioni disponibili e all'attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria, hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale. In base agli elementi a nostra conoscenza, ovvero lo stato attuale e le previsioni future delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, nonché l'analisi dei rischi del Gruppo, non sussistono incertezze significative che possano pregiudicare la continuità dell'operatività aziendale.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 il bilancio consolidato risulta essere costituito dai seguenti prospetti e documenti:

- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- Prospetto del conto economico consolidato e del conto economico consolidato complessivo: classificazione delle poste basata sulla loro natura;
- Rendiconto finanziario consolidato: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio Netto Consolidato;
- Note illustrative al bilancio consolidato.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime contabili da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio consolidato sono illustrate nella Nota 5.

2.2 Principi di consolidamento

Imprese controllate

Il bilancio consolidato del Gruppo Yama include il bilancio di Yama S.p.A. e delle imprese italiane e straniere sulle quali Yama S.p.A. esercita il controllo, direttamente o indirettamente, determinandone le scelte finanziarie e gestionali ed ottenendone i relativi benefici, secondo i criteri stabiliti dall'IFRS 10.

L'acquisizione delle imprese controllate viene rilevata utilizzando il metodo dell'acquisto ("*Acquisition method*"). Il costo di acquisizione corrisponde inizialmente al *fair value* delle attività acquistate, degli

strumenti finanziari emessi e delle passività in essere alla data di acquisizione, senza considerare gli interessi di minoranza. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività identificabili nette acquisite, per la quota di pertinenza del Gruppo, è rilevata come avviamento.

Se il costo di acquisizione è minore, la differenza è rilevata direttamente a conto economico. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le interessenze di pertinenza di terzi e la quota di utile o perdita di esercizio delle controllate attribuibili ai terzi sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale – finanziaria e nel conto economico consolidati.

Le imprese controllate sono consolidate col metodo integrale dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo.

Nelle aggregazioni aziendali realizzata in più fasi, con presenza di pregressi legami partecipativi di collegamento, il consolidamento integrale avviene dalla data di acquisizione del controllo e a medesima data avviene la rimisurazione al *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta.

Si precisa che:

- la società controllata Valley LLP, partecipata da Comet Usa Inc con una quota pari al 90%, è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 10% di proprietà di una società riconducibile all'attuale Direttore Generale della controllata;
- Markusson Professional Grinders AB, partecipata da Tecomec S.r.l., con una quota pari al 51%, è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 49%;
- Agres Sistemas Eletrônicos S.A., partecipata da Tecomec S.r.l., con una quota pari al 91%, è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 9%.
- Poli S.r.l., partecipata da Comet S.p.A., con una quota dell'80%, è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 20%.

Rispetto al 31 dicembre 2020 è entrata a far parte dell'area di consolidamento la società italiana Poli S.r.l. (di cui la controllata Comet S.p.A. ha acquisito l'80% in data 4 ottobre 2021). Nel 2020 i risultati della società Agres Sistemas Eletrônicos SA erano stati inclusi nell'area di consolidamento a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio, in quanto la società era passata da collegata a controllata, e la società svedese Markusson Professional Grinders AB era stata consolidata per undici mesi nel 2020 a partire dal 31 gennaio.

Transazioni infragruppo

Le transazioni, i saldi e gli utili non realizzati in operazioni tra società del Gruppo sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate allo stesso modo, a meno che l'operazione evidenzi una perdita di valore dell'attività trasferita. I bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Imprese collegate

Le imprese collegate sono le società in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate e joint venture*, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui la stessa cessa di esistere.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2021 include le seguenti società consolidate con il metodo integrale:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Partecipante	% di partecipazione sul capitale
Capogruppo						
Yama S.p.A.	Reggio Emilia (I)	14.619.455	€			
Italia						
Garnec S.r.l.	Reggio Emilia	1.040.000	€	100,00	Yama S.p.A.	100,00
Selettra S.r.l.	Bentivoglio (BO)	1.000.000	€	100,00	Yama S.p.A.	100,00
Yama Immobiliare S.r.l.	Reggio Emilia	547.200	€	100,00	Yama S.p.A.	100,00
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano (RE)	42.623.057	€	65,18	Yama S.p.A.	65,18
Comet S.p.A.	Reggio Emilia	2.600.000	€	65,18	Emak S.p.A.	100,00
PTC S.r.l.	Rubiera (RE)	55.556	€	65,18	Comet S.p.A.	100,00
Sabart S.r.l.	Reggio Emilia	1.900.000	€	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Tecomec S.r.l.	Reggio Emilia	1.580.000	€	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Lavorwash S.p.A.	Peggagnaga (MN)	3.186.161	€	64,17	Comet S.p.A.	98,45
Poli S.r.l.	Colorno (PR)	60.000	€	65,18	Comet S.p.A.	80,00
Europa						
Agro d.o.o.	Nova Gorica (Slovenia)	1.033.834	€	100,00	Yama S.p.A.	12,50
					Yama Immobiliare S.r.l.	87,50
SG Agro d.o.o.	Nova Gorica (Slovenia)	579.000	€	100,00	Agro d.o.o.	100,00
Euroreflex d.o.o.	Osijek (Croazia)	9.000.000	Kn	100,00	Yama S.p.A.	100,00
Emak Suministros Espana SA	Getafe-Madrid (Spagna)	270.459	€	58,66	Emak S.p.A.	90,00
Comet France Sas	Wolfsheim (Francia)	320.000	€	65,18	Comet S.p.A.	100,00
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen (Germania)	553.218	€	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Emak France SAS	Rixheim Cedex (Francia)	2.000.000	€	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Emak UK Ltd	Burntwood (UK)	342.090	GBP	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Epicercenter LLC	Kiev (Ucraina)	19.026.200	UAH	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Speed France SAS	Amas (Francia)	300.000	€	65,18	Tecomec S.r.l.	100,00
Victus Emak Sp. Z.o.o.	Poznan (Polonia)	10.168.000	PLN	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Lavorwash France SAS	La Courneuve (Francia)	37.000	€	64,17	Lavorwash S.p.a.	100,00
Lavorwash GB Ltd	St. Helens Merseyside (UK)	900.000	GBP	64,17	Lavorwash S.p.a.	100,00
Lavorwash Iberica S.r.l.	Tarragona (Spagna)	80.000	€	64,17	Lavorwash S.p.a.	100,00
Lavorwash Polska SP ZOO	Bydgoszcz (Polonia)	163.500	PLN	64,17	Lavorwash S.p.a.	100,00
Markusson Professional Grinders AB	Rimbo (SE)	50.000	SEK	65,18	Tecomec S.r.l.	51,00
America						
Comet U.S.A. Inc.	Burnsville - Minnesota (U.S.A.)	231.090	USD	65,18	Comet S.p.A.	100,00
Comet do Brasil Investimentos LTDA	Indaiatuba (Brasile)	51.777.052	BRL	65,18	Comet S.p.A.	99,63
					PTC S.r.l.	0,37
					Emak S.p.A.	99,98
					Comet do Brasil LTDA	0,02
Emak do Brasil Industria LTDA	Ribeirao Preto (Brasile)	23.557.909	BRL	65,18	Comet do Brasil LTDA	100,00
Lemasa industria e comércio de equipamentos de alta pressao S.A.	Indaiatuba (Brasile)	29.546.771	BRL	65,18	Comet do Brasil LTDA	100,00
PTC Waterblasting LLC	Burnsville - Minnesota (U.S.A.)	285.000	USD	65,18	Comet U.S.A. Inc.	100,00
S.I. Agro Mexico	Guadalajara (Messico)	1.000.000	MXM	65,18	Comet S.p.A.	97,00
					PTC S.r.l.	3,00
Speed South America SPA	Providencia - Santiago (RCH)	444.850.860	CLP	65,18	Speed France SAS	100,00
Valley Industries LLP	Paynesville - Minnesota (USA)	0	USD	65,18	Comet U.S.A.	90,00
Speed North America Inc.	Wooster - Ohio (USA)	10	USD	65,18	Speed France	100,00
Lavorwash Brasil Ind. Ltda	Indaiatuba (Brasile)	19.291.875	BRL	64,17	Lavorwash S.p.a.	99,99
					Comet do Brasil LTDA	0,01
Spraycom comercio de pecas para agricultura S.A.	Catanduva (BR)	533.410	BRL	33,24	Tecomec S.r.l.	51,00
Agres Sistemas Eletronicos S.A.	Pinais (BR)	1.047.000	BRL	65,18	Tecomec S.r.l.	91,00
Resto del mondo						
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	Jiangmen (RPC)	25.532.493	RMB	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Ningbo Tecomec Manufacturing Co Ltd	Ningbo City (RPC)	8.029.494	RMB	65,18	Tecomec S.r.l.	100,00
Speed Industrie SARL	Mohammedia (Marocco)	1.445.000	MAD	65,18	Speed France SAS	100,00
Tai-Long (Zhuhai) Machinery Manufacturing Ltd.	Zhuhai (RPC)	16.353.001	RMB	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Speed Line South Africa Ltd	Pietermaritzbury (ZA)	100	ZAR	33,24	Speed France SAS	51,00
Yongkang Lavorwash Equipment Co.Ltd	Yongkang City (Cina)	63.016.019	RMB	64,17	Lavorwash S.p.a.	100,00
Yongkang Lavor Trading Co. Ltd	Yongkang City (Cina)	3.930.579	RMB	64,17	Lavorwash S.p.a.	100,00

(1) Markusson Professional Grinders AB è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 49%.

(2) Valley Industries LLP è consolidata al 100% in virtù del "Put & Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 10%.

(3) Agres Sistemas Eletrônicos S.A. è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 9%.

(4) Poli S.r.l. è consolidata al 100% in virtù del "Put & Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 20%.

2.3 Differenze di traduzione

Valuta funzionale e valuta di presentazione

Gli elementi inclusi nel bilancio di ciascuna impresa del Gruppo sono rilevati utilizzando la valuta dell'ambiente economico principale in cui l'impresa opera (valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alle date delle rispettive operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel conto economico complessivo gli utili e le

perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

Consolidamento di bilanci di società estere

I bilanci di tutte le imprese del Gruppo sono predisposti secondo gli IAS/IFRS per uniformarli ai principi contabili di Gruppo.

I bilanci con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato sono convertiti come segue:

- (i) le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- (ii) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- (iii) tutte le differenze di traduzione sono rilevate come specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per differenze di conversione").

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci espressi in valute estere sono i seguenti:

Ammontare di valuta estera per 1 Euro	31.12.2021	Medio 2021	31.12.2020	Medio 2020
Sterlina (Inghilterra)	0,84	0,86	0,90	0,89
Renminbi (Cina)	7,19	7,63	8,02	7,87
Dollari (Usa)	1,13	1,18	1,23	1,14
Zloty (Polonia)	4,60	4,57	4,56	4,44
Zar (Sud Africa)	18,06	17,48	18,02	18,77
Uah (Ucraina)	30,92	32,26	34,77	30,85
Real (Brasile)	6,31	6,38	6,37	5,89
Dirham (Marocco)	10,48	10,63	10,92	10,82
Peso Messicano (Messico)	23,14	23,99	24,42	24,52
Peso Cileno (Cile)	964,35	898,39	872,52	903,14
Corona Svedese (Svezia)	10,25	10,15	10,03	10,48
Kuna (Croazia)	7,52	7,53	7,55	7,54

2.4 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici e sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore. Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata generalmente come segue:

- fabbricati, 33 anni;
- costruzioni leggere, 10 anni;
- impianti e macchinari, 6-10 anni;
- stampi per la produzione, 4-6 anni;
- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in fabbricati e impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi piani di ammortamento e sono trattati come proventi differiti.

2.5 Immobilizzazioni immateriali

(a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita. I costi di sviluppo per progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

Un'attività immateriale, generata nella fase di sviluppo di un progetto interno, è iscritta come attività se la Società è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, in modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la disponibilità di adeguate risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo per completare lo sviluppo e di utilizzare o rivendere l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo;
- la capacità di utilizzare l'attività immateriale generata.

L'ammortamento dei costi di sviluppo, classificati nella voce "Costi di sviluppo", decorre dal momento in cui la fase di sviluppo si è conclusa e l'attività sottostante inizia a generare benefici economici.

Nel periodo in cui sono sostenuti costi interni di sviluppo capitalizzabili, gli stessi sono sospesi a Conto economico a riduzione delle voci di costo interessate e classificati tra le immobilizzazioni immateriali.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad una stima del periodo in cui ci si attende che le attività in oggetto generino flussi di cassa e comunque per periodi non superiori a 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo, che non presentano i requisiti di capitalizzabilità, sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in costi di sviluppo sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi piani di ammortamento e sono trattati come proventi differiti.

(b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze sono valutati al costo storico, ad eccezione dei marchi acquisiti attraverso le operazioni di *Business Combination* che sono rilevati inizialmente al loro fair value. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto previsto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando tale attività è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto, ad eccezione delle Liste Clienti iscritte a seguito di acquisizioni, rilevati inizialmente al loro fair value. Le altre attività immateriali sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata che varia da 5 anni a 14 anni.

Gli accordi relativi alla parte specifica di tecnologia cloud, Software-as-a-Service (SaaS), sono contabilizzati secondo quanto previsto dalle interpretazioni pubblicate dall'IFRIC, secondo cui i costi sostenuti per la personalizzazione del software applicativo verso un fornitore in un accordo Software-as-a-Service (SaaS) sono capitalizzati solo quando sussistano i requisiti previsti dallo IAS 38 e in particolare tali attività di personalizzazione siano svolte direttamente sui sistemi informativi sotto il controllo del Gruppo/Società. In alternativa tali costi sono registrati direttamente a conto economico, similmente ai costi di configurazione software.

2.6 Diritti d'uso

Il diritto di utilizzo del bene in leasing (cosiddetto "*right of use*") è classificato nello stato patrimoniale tra le attività non correnti.

Il *right of use asset* viene inizialmente rilevato al costo, determinato come sommatoria delle seguenti componenti:

- valore iniziale della passività derivante da lease (paragrafo 2.19);
- eventuali pagamenti effettuati prima della data di inizio del contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- costi diretti iniziali sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento, la rimozione e la demolizione dell'asset sottostante.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il diritto d'uso è rettificato per tener conto delle quote di ammortamento cumulate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ed eventuali rideterminazioni della passività.

Le quote di ammortamento sono rilevate a quote costanti e sono contabilizzate a conto economico nella voce "Svalutazione ed ammortamenti".

Il Gruppo si avvale delle esenzioni consentite dall'IFRS 16 per i leasing a breve durata e per quelli di modico valore, rilevando i pagamenti relativi a tali tipologie di leasing a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di leasing.

In relazione alle opzioni di rinnovo, il Gruppo ha proceduto ad effettuare una stima della durata dei relativi contratti di leasing tenuto conto della ragionevole certezza dell'esercizio dell'opzione.

2.7 Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisto di controllate, classificato tra le attività non correnti, è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza, rilevato alla data di acquisizione, rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'avviamento è considerato dal Gruppo un'attività a vita utile indefinita. Conseguentemente, tale attività non viene ammortizzata ma è assoggettata periodicamente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore.

L'avviamento è allocato alle unità operative che generano flussi finanziari identificabili separatamente e monitorati al fine di consentire la verifica di eventuali riduzioni di valore.

L'avviamento relativo a società collegate è incluso nel valore della partecipazione.

2.8 Perdita di valore delle attività (*Impairment*)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate almeno annualmente e ogni qualvolta si ravvisino indicatori di possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi

di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari) come previsto dalla IAS 36.

La precisata verifica di conferma di valore richiede necessariamente l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo, dalle prospettive del mercato di riferimento e dai trend storici. Inoltre, qualora si ipotizzi che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso.

La corretta identificazione di elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono, principalmente, da fattori e condizioni che possono variare nel tempo in misura anche significativa, influenzando, quindi, le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

2.9 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

2.10 Attività finanziarie e investimenti

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di *business* dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

In particolare, il Gruppo individua le seguenti attività finanziarie:

- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è incassare i flussi di cassa contrattuali, rappresentati unicamente da incassi del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle stesse: tali attività sono valutate al *fair value* con variazioni rilevate nell'utile (perdita) (FVTPL);
- le altre attività finanziarie sono valutate al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

In riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, quando i flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria sono rinegoziati o altrimenti modificati e la rinegoziazione o la modifica non determinano l'eliminazione contabile, viene ricalcolato il valore contabile lordo dell'attività finanziaria e l'utile o la perdita derivante da modifica viene rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Qualsiasi costo o commissione sostenuti rettificano il valore contabile dell'attività finanziaria modificata e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine dell'attività.

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari scadono o sono trasferiti, in modo sostanziale, tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione delle attività (cd. *Derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le attività e le passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Le attività finanziarie non valutate al *fair value* rilevato nell'utile o perdita d'esercizio sono valutate inizialmente al loro *fair value* (valore equo) più i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività.

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, il Gruppo applica un modello basato sulle perdite attese sui crediti ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria.

2.11 Attività e passività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

2.12 Partecipazioni in società collegate e altre imprese

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione, tenendo in considerazione l'eventuale effetto dell'eliminazione di margini infragruppo non realizzati.

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata nel conto economico e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Il bilancio delle società collegate è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* laddove sussista un mercato attivo per i titoli rappresentativi di tali partecipazioni. Gli utili o le perdite che si determinano dalle variazioni di *fair value* sono iscritti direttamente nel conto economico. In mancanza di un mercato attivo, circostanza che ricorre per tutte le partecipazioni detenute dalla Società al 31 dicembre 2021, le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto o di costituzione, eventualmente ridotto per perdite di valore o rimborsi di capitale, quale migliore stima del *fair value*.

2.13 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti e indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita.

Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo a rettifica del valore delle rimanenze.

2.14 Crediti commerciali

Sono definibili strumenti finanziari. La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. La valutazione della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del cd. *Expected Credit Losses model* previsto dall'IFRS 9.

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Sono iscritti al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al loro presunto valore di realizzo. Le perdite attese sui crediti commerciali sono stimate utilizzando una matrice di accantonamento per fasce di scaduto, facendo riferimento alla propria esperienza storica in materia di perdite su crediti, ad un'analisi

della posizione finanziaria dei creditori, corretta per comprendere fattori specifici del creditore e ad una valutazione dell'evoluzione corrente e prevista di tali fattori alla data di riferimento del bilancio.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettivo evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

Operazioni di factoring

Il Gruppo può avvalersi dello strumento della cessione di una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring ed in particolare può far ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. A seguito di tali eventuali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono eliminati dal bilancio.

2.15 Debiti commerciali

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

2.16 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto di conti correnti passivi. Nella situazione patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi tra i finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del periodo.

2.17 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Quando una società del Gruppo acquista azioni della Capogruppo, il corrispettivo pagato comprensivo di qualsiasi costo attribuibile alla transazione al netto del relativo effetto fiscale è dedotto, come azioni proprie, dal totale del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo fino a quando esse non saranno eliminate o vendute. Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 32, i costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, (ossia spese di registro o altri oneri dovuti alla autorità di regolamentazione, importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro e di bollo), sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.

2.18 Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono contabilizzate inizialmente in base al *fair value*, al netto dei costi della transazione sostenuti. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di modificazioni non sostanziali dei termini di uno strumento finanziario, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se il Gruppo non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie.

Rientrano tra le passività finanziarie inizialmente valutate al fair value anche i debiti per acquisto delle residue quote di partecipazione di minoranza oggetto di Put&Call Option.

2.19 Passività derivante da Lease

La passività per leasing è rilevata inizialmente ad un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti dovuti non versati alla data di decorrenza, attualizzati utilizzando per ciascun contratto il tasso di interesse implicito del leasing ovvero, qualora non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento marginale. Quest'ultimo è definito tenendo conto della periodicità dei pagamenti, della durata dei pagamenti previsti dal contratto di leasing, del Paese e della *Business Unit* di appartenenza del locatario. I pagamenti futuri considerati nel calcolo della passività sono i seguenti:

- Pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi da ricevere;
- Pagamenti variabili;
- Stima del pagamento a titolo di garanzia del valore residuo;
- Pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla;
- Pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione.

Dopo la rilevazione iniziale, la passività per leasing viene successivamente incrementata dagli interessi che maturano, diminuita dei pagamenti dovuti per leasing ed eventualmente rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti in relazione a:

- Una variazione dell'indice o del tasso;
- Modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo;
- Modifica della stima dell'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione.

La passività per lease è considerata dal Gruppo di natura finanziaria e pertanto è inclusa nel calcolo della posizione finanziaria netta.

2.20 Imposte

Le imposte correnti sono le imposte accantonate in conformità alla normativa in vigore alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria nei vari paesi in cui opera il Gruppo; comprendono inoltre le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte in modo da riflettere tutte le differenze temporanee esistenti alla data del bilancio tra il valore attribuito ad una attività/passività ai fini fiscali e quello attribuito secondo i principi contabili applicati.

Le attività per imposte differite attive e passività per imposte differite passive sono calcolate con le aliquote fiscali stabilite dalla normativa vigente.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee, nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte differite attive sulle perdite fiscali.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente, tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali attività vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che ne hanno determinato lo stralcio.

La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Il Gruppo analizza gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui si ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, il Gruppo riflette l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite come previsto dall'IFRIC 23.

Le imposte (correnti e differite) relative a componenti rilevati direttamente a Patrimonio Netto sono imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si prevede che divengano contemporaneamente liquide, esigibili e scomputabili, in relazione al medesimo ente impositore.

2.21 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto delle variazioni del conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

2.22 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

2.23 Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel conto economico secondo il principio della competenza economica e temporale e sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società confluiranno dei benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio.

Le vendite sono riconosciute al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile e rispettano il principio della correlazione con i ricavi.

La contabilizzazione dei ricavi prevede il rispetto dei passaggi previsti dall'IFRS 15:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle performance obligations previste nel contratto;
- determinazione del prezzo;
- allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- riconoscimento dei ricavi quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

I ricavi sono riconosciuti al momento del trasferimento del controllo della merce al cliente che coincide con il momento in cui la merce è consegnata al cliente (at a point in time), nel rispetto delle specifiche condizioni contrattuali regolate con la clientela.

2.24 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

2.25 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

2.26 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie della Capogruppo sono rilevati come passività nel bilancio dell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

2.27 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

2.28 Variazione ai principi contabili e nuovi principi contabili

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021:

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
 - IFRS 4 Insurance Contracts; e
 - IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.
L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach (“PAA”).
Le principali caratteristiche del General Model sono:
 - le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
 - la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
 - le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
 - esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
 - il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
 - il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

3. Gestione del capitale

Nella gestione del capitale, gli obiettivi del Gruppo sono:

- la salvaguardia della capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- fornire un ritorno minimo costante agli Azionisti.

Il Gruppo può variare l'importo dei dividendi pagati agli Azionisti.

Il Gruppo effettua il monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto e tra la posizione finanziaria netta e l'Ebitda.

I rapporti Pfn/Patrimonio Netto e Pfn/Ebitda sono i seguenti:

€000	31 Dic. 21	31.12.21 NO IFRS 16	31 Dic. 20	31.12.20 NO IFRS 16
Posizione finanziaria netta passiva (Pfn) (nota 7)	152.918	129.817	142.037	124.038
Totale patrimonio netto (PN)	274.907	274.417	237.779	237.780
Ebitda prima degli oneri non ordinari (1)	81.183	76.485	57.537	53.171
Rapporto Pfn/PN	0,56	0,47	0,60	0,52
Rapporto Pfn/Ebitda prima degli oneri non ordinari	1,88	1,70	2,47	2,33

(1) si ottiene depurando L'EBITDA dagli oneri e proventi per contenziosi, spese correlate ad operazione M&A e oneri di riorganizzazione dell'organico e ristrutturazioni".

I dati "NO IFRS 16" sono determinati sulla base del principio IAS 17 in vigore prima dell'IFRS 16 e utilizzato fino al bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31.12.2018.

4. Gestione del rischio finanziario

4.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività del Gruppo è esposta ad una varietà di rischi finanziari:

- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio, tassi di interesse e prezzi di mercato, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.
- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;

Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari del Gruppo focalizza la propria attenzione sull'imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Yama.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *analisi di sensitività* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse

Il rischio di tassi di interesse del Gruppo deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I

finanziamenti erogati a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio sul *fair value* attribuibile ai tassi di interesse.

La politica del Gruppo si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2021, i finanziamenti sono, per la maggior parte, a tassi variabili e, conseguentemente, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura volte a contenerne gli effetti. Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, qualora non sia formalizzata una specifica documentazione attestante la relazione di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in hedge accounting. Pertanto, la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici del Gruppo.

Analisi di sensitività

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto il Gruppo dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di 50 punti base dei tassi di interesse annuali applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2021 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 649 migliaia di Euro (652 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020). Ai fini del calcolo si sono considerati i finanziamenti passivi al netto delle operazioni di copertura tasso effettuate, dei debiti per acquisto di quote di minoranza di partecipazioni e dei finanziamenti a tasso fisso.

(ii) Rischio di cambio

Il Gruppo svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposto al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

I saldi netti a cui il Gruppo è esposto al rischio cambio in quanto la valuta non è quella di funzionamento locale delle società del Gruppo sono i seguenti al 31 dicembre 2021:

Posizione creditoria in Dollari Statunitensi	11.881 migliaia
Posizione creditoria in Pesos messicano	14.559 migliaia
Posizione creditoria in Sterlina Britannica	694 migliaia
Posizione creditoria in Zloty	4.803 migliaia
Posizione debitoria in Yen	28.413 migliaia
Posizione debitoria in Renminbi	179.512 migliaia
Posizione debitoria in Euro	15.678 migliaia
Posizione debitoria in Franchi Svizzeri	110 migliaia
Posizione debitoria in Dollari Taiwan	36 migliaia

In particolare:

- nei casi in cui le società del Gruppo sostengono costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Nell'esercizio 2021 l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente circa al 7,8% del fatturato aggregato del Gruppo (8,5% nell'esercizio 2020), mentre l'ammontare dei costi esposti al rischio di cambio è pari al 22,7% del fatturato aggregato del Gruppo (20,2% nell'esercizio 2020).

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate sul mercato nordamericano e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali e alle produzioni/acquisti in area Euro;
- EUR/GBP, essenzialmente in relazione alle vendite sul mercato UK;
- EUR/RMB e USD/RMB in relazione all'attività produttiva cinese e ai relativi flussi import/export;
- EUR/YEN, relativamente agli acquisti sul mercato giapponese;
- EUR/PLN, relativamente alle vendite sul mercato polacco;

- EUR/UAH e USD/UAH, relativamente alle vendite sul mercato ucraino;
- USD/REAL, RMB/REAL e EUR/REAL, relativamente alle vendite sul mercato brasiliano;
- EUR/ZAR, relativamente agli acquisti sul mercato sudafricano;
- EUR/MXR relativamente alle vendite sul mercato messicano;
- EUR/MAD relativamente agli acquisti sul mercato marocchino;
- USD/SEK e EUR/SEK, relativamente agli acquisti e alle vendite sul mercato svedese.

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica del Gruppo coprire, in parte, i flussi netti di valuta, tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine e opzioni, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

- In relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene e la variazione dei tassi di cambio può determinare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio.
- Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Stati Uniti, Regno Unito, Polonia, Svezia, Cina, Ucraina, Sud Africa, Marocco, Messico, Brasile, Cile e Croazia. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.
- Attività e passività delle società controllate del Gruppo la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati nel conto economico complessivo e evidenziati nel patrimonio netto, nella voce Riserva per differenze di conversione. Alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni per rischio di cambio da conversione.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* del saldo netto di attività e passività finanziarie soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2021, in conseguenza di un'ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio delle valute funzionali con quelle estere, sarebbe pari a circa 0,7 milioni di Euro (1,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020).

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

Il Gruppo detiene alcuni strumenti finanziari derivati di copertura su cambi il cui valore è collegato all'andamento dei tassi di cambio (operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta e opzioni) e all'andamento dei tassi di interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, qualora non sia formalizzata una specifica documentazione attestante la relazione di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in *hedge accounting*. Pertanto, la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici del Gruppo.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2021, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nei valori sottostanti, sarebbe pari a circa 0,4 milioni di euro (2,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2020).

(iii) Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi influenzati dall'andamento del mercato delle materie prime. Le materie prime di maggiore utilizzo si riferiscono ad alluminio, lamiera, ottone, leghe metalliche, plastica e rame nonché di semilavorati quali i motori.

L'aumento dei prezzi delle materie prime è connesso a fenomeni macroeconomici, trainati dall'aumento dei costi energetici e dei beni di prima necessità, nonché alle tensioni che caratterizzano la catena di approvvigionamento del Gruppo.

L'aumento dei costi di trasporto e distribuzione impatta sui costi operativi del Gruppo, con potenziale riduzione della redditività, eventuale emersione di indicatori di impairment e riduzione del valore netto di realizzo delle attività.

Il rischio viene parzialmente mitigato mediante la stipulazione di accordi di acquisto con i principali fornitori con prezzi bloccati con orizzonti temporali a breve termine a cui si aggiunge un monitoraggio costante dell'andamento dei costi delle materie prime e della logistica.

Il Gruppo si avvale di politiche per adeguare il prezzo dei beni venduti in caso di variazioni significative dei costi.

(b) Rischio di credito

Il Gruppo al fine di far fronte al rischio di credito ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di copertura del rischio tramite primarie compagnie di assicurazione.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2021 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

L'erogazione dei crediti alla clientela è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità e generalmente il Gruppo ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti destinate in alcuni paesi.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2021 i Crediti commerciali e gli Altri crediti, pari a 134.573 migliaia di Euro (114.876 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), includono 9,8 milioni di Euro scaduti da più di 3 mesi (9,6 al 31 dicembre 2020). Tale valore risulta essere parzialmente riscadenzato mediante piani di rientro concordati con i clienti.

Il valore dei crediti coperti da assicurazione o da altre garanzie al 31 dicembre 2021 è pari a 32,1 milioni di Euro (21,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2020).

(c) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al fine di mantenere una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità, titoli negoziabili e di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari, nel Gruppo sono sistematicamente perseguite le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità;
- mantenimento di una sufficiente liquidità disponibile;
- mantenimento di un'equilibrata composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
- limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
- il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai *covenants* relativi ai finanziamenti.

Le controparti di contratti derivati e delle operazioni eseguite sulle disponibilità sono istituzioni finanziarie qualificate.

Il Gruppo ha mantenuto alti indici di affidabilità da parte degli istituti di credito.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle Note 20, 23 e 27 relative rispettivamente agli Strumenti Finanziari, alle Disponibilità liquide ed alle Passività finanziarie.

Il *management* ritiene che le linee di credito attualmente non utilizzate pari a 150 milioni di Euro, principalmente a breve termine e garantite dai Crediti Commerciali, oltre ai flussi di cassa che saranno generati dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

4.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere e dei tassi di interesse. Coerentemente con la gestione dei rischi prescelta, infatti, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Nel caso in cui tuttavia tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni di trading. Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando le condizioni previste dal principio sono soddisfatte.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Sulla base di quanto detto sopra e dei contratti stipulati, i metodi di contabilizzazione adottati sono:

1. *Fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a conto economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
2. *Cash flow hedge*: le variazioni nel *fair value* degli strumenti efficaci ai fini della copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente nel conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel conto economico complessivo, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel conto economico complessivo verranno girati a conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a conto economico.
3. Strumenti finanziari derivati non qualificati come di copertura: le variazioni di *fair value* vengono imputate a conto economico.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. Gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel conto economico complessivo, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel conto economico complessivo sono trasferiti nel conto economico del periodo.

4.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. Il Gruppo utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo

termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o simili. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale, meno una stima dei crediti dubbi, approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per il Gruppo per strumenti finanziari simili.

5. Giudizi e stime contabili significativi

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi, passività per lease e diritti d'uso. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

La valutazione che l'avviamento sia iscritto a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *Impairment test*) prevede, in prima battuta, di testare la tenuta del valore degli avviamenti suddivisi in Cash Generating Unit (CGU). Il calcolo del valore recuperabile è effettuato in conformità ai criteri previsti dallo IAS 36 e viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di una CGU nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione. I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal Management di ciascuna CGU, ed approvati dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna sub-holding facente capo a diversi settori operativi, in riferimento al funzionamento degli assetti produttivi e al contesto di mercato. In riferimento ai business in cui l'azienda opera, i fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono riconducibili alla difficoltà intrinseca della formulazione di previsioni future, alla realizzabilità di strategie di mercato in contesti altamente competitivi, nonché ai rischi di natura macroeconomica connessi alle aree geografiche in cui opera il Gruppo. I tassi di attualizzazione riflettono il costo del denaro per il periodo oggetto di previsione e i rischi specifici delle attività e dei Paesi in cui il Gruppo opera e sono basati su dati osservabili nei mercati finanziari.

In tale ambito si segnala che la situazione causata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel futuro, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative poste.

L'applicazione del principio IFRS 16 richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni tra cui la determinazione della probabilità di esercizio dell'opzione di estensione o cessazione del contratto.

6. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Acquisizione di Poli S.r.l.

In data 4 ottobre 2021 la controllata Comet S.p.A. ha completato l'acquisizione dell'80% della società Poli S.r.l., con sede a Colorno (Parma), attiva nella produzione e commercializzazione di motospazzatrici. Con questa operazione, il Gruppo acquisisce una posizione competitiva su un mercato specifico e un know-how che si integra perfettamente nella propria gamma ed amplia il proprio catalogo cleaning, rafforzando ulteriormente la propria posizione di fornitore chiave nel settore.

La società ha realizzato nel 2021 vendite per circa 5 milioni di Euro e alla data di acquisizione registra una posizione finanziaria netta attiva pari a circa 1,5 milioni di Euro, comprensiva delle passività finanziarie derivanti da lease pari a circa 850 migliaia di Euro.

Il prezzo definito per l'acquisto dell'80% della società, comprensivo degli aggiustamenti calcolati sulla base dei risultati di Poli S.r.l. al 31 dicembre 2021, così come previsto dagli accordi, è pari a 5.997 migliaia di Euro. Gli accordi che regolano l'operazione prevedono inoltre una Put&Call Option sulla rimanente quota del 20% da esercitarsi tra il 2024 e 2026 e che ha comportato l'iscrizione di una passività finanziaria pari a circa 1,6 milioni di Euro, stimata sulla base dei risultati della società previsti a piano.

Il fair value delle attività e passività oggetto di parziale acquisizione determinati in base all'ultima situazione contabile del 30 settembre 2021, il prezzo pagato e l'esborso finanziario sono di seguito dettagliati:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Valori contabili	Rettifiche di fair value	Fair value attività acquisite
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	27	-	27
Immobilizzazioni immateriali	256	2.778	3.034
Diritto d'uso	864	-	864
Attività correnti			
Riminenze	905	-	905
Crediti commerciali e altri crediti	1.339	-	1.339
Crediti tributari	43	-	43
Altre attività finanziarie	51	-	51
Cassa e disponibilità liquide	2.374	-	2.374
Passività non correnti			
Passività derivante da lease	(713)	-	(713)
Benefici per i dipendenti	(121)	-	(121)
Passività fiscali per imposte differite	-	(775)	(775)
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	(711)	-	(711)
Debiti tributari	(403)	-	(403)
Passività derivanti da lease	(139)	-	(139)
Totale attività nette	3.772	2.003	5.775
Percentuale consolidata			100%
PN di riferimento consolidato			5.775
Prezzo di acquisizione per il 80% versato al 30 settembre 2021			5.109
Conguaglio prezzo da versare entro 60gg lavorativi dal Closing			488
Stima earn-out			400
Prezzo differito relativo al debito attualizzato per Put & Call sul 20% esercitabile tra il 2024 e il 205			1.593
Totale prezzo di acquisizione del 100%			7.590
Avviamento			1.815
Cassa e disponibilità liquide acquisite			2.374
Uscita netta di cassa			2.735

La differenza tra il prezzo di acquisizione pagato e il fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione è stato rilevato quale avviamento. Le rettifiche di fair value si riferiscono alla cosiddetta "Customer Relationship", valorizzata in sede di Purchase Price Allocation secondo quanto previsto dall'IFRS 3 ed è riconducibile alla consolidata relazione con la clientela della società target. Il fair value può essere misurato in maniera attendibile data la possibilità di identificare i benefici economici attribuibili all'attività in oggetto monitorando i ricavi generati dai singoli clienti ed è stato valorizzato

seguendo metodologie valutative riconosciute come best practice, applicando nel caso specifico il criterio dell'excess earning method.

Il valore attribuito alla stessa è pari a 2.778 migliaia di Euro, con una vita utile di 14 anni, anche in considerazione del tasso di abbandono ovvero della percentuale di clienti che storicamente interrompono i rapporti commerciali con la società in un dato momento.

Al 31 dicembre 2021 il processo di Purchase Price Allocation risulta completato.

Riallineamento dei valori fiscali di talune attività immateriali ai corrispondenti valori contabili

Le società controllate Tecomec S.r.l., Comet S.p.A. e Ptc S.r.l., nel corso del primo semestre 2021, hanno deciso di avvalersi dell'opportunità, offerta da una recente normativa, di riallineamento del valore fiscale a quello contabile per taluni valori di avviamento esposti nei rispettivi bilanci, in origine non riconosciuti fiscalmente.

Il riallineamento, per un importo complessivo di 3.441 migliaia di Euro, è stato oggetto di opzione a sensi dell'ex art. 110, D.L. 104/2020, conv.to in legge n. 126/2020, come integrato dall'art. 1, comma 83, l. 178/2020, con applicazione delle imposte sostitutive per complessivi 103 migliaia di Euro.

Il riallineamento comporta a sensi di legge l'apposizione di un vincolo sulle riserve di patrimonio per complessivi 3.338 migliaia di Euro, come illustrato dalla tabella che segue.

<i>Dati in Euro</i>				
Società	Valore riallineato	Imposta sostitutiva	Riserva di riallineamento	Riserva utilizzata
TECOMEC s.r.l.	1.069.656	32.090	1.037.566	Riserva Straordinaria
COMET s.p.a.	1.973.344	59.200	1.914.144	Riserva Straordinaria
PTC s.r.l.	398.219	11.947	386.272	Riserva utili a nuovo
Saldo finale	3.441.219	103.237	3.337.982	

L'eventuale distribuzione della riserva di riallineamento ex art. 110, D.L. 104/2020 è soggetta alle procedure previste dall'art. 2445 c.c. e comporta l'assoggettamento a tassazione della medesima tanto in capo alla società, quanto in capo al socio percipiente.

Versamento in conto futuro aumento capitale sociale Emak Deutschland

Il 12 novembre 2021 la società controllata Emak S.p.A. ha deliberato e successivamente versato a Emak Deutschland un importo di 1.610 migliaia di Euro a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale sociale. La società Emak Deutschland non è più operativa, ed a seguito del versamento suddetto, ha rimborsato integralmente entro l'esercizio 2021, il finanziamento attivo concesso da Emak S.p.A.

Aumento capitale sociale Lavorwash do Brasil

In data 15 dicembre 2021 la società Lavorwash S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale nella società Lavorwash do Brasil, tramite conversione dei finanziamenti e degli interessi per un importo di 1.702 migliaia di Euro.

7. Posizione finanziaria netta

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta.

Dati in migliaia di Euro	31.12.2021	31.12.2020
Cassa e depositi bancari	85.667	105.779
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	889	906
Altre attività finanziarie	446	604
Passività finanziarie	(90.853)	(83.891)
Passività derivante da lease	(4.318)	(3.494)
Strumenti finanziari derivati passivi	(601)	(1.070)
Posizione finanziaria netta a breve	(8.770)	18.834
Altre attività finanziarie	838	626
Passività finanziarie	(123.888)	(144.499)
Passività derivante da lease	(21.098)	(16.998)
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(144.148)	(160.871)
Cassa e depositi bancari	85.667	105.779
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	889	906
Altre attività finanziarie	1.284	1.230
Passività finanziarie	(214.741)	(228.390)
Passività derivante da lease	(25.416)	(20.492)
Strumenti finanziari derivati passivi	(601)	(1.070)
Totale posizione finanziaria netta	(152.918)	(142.037)
Effetto IFRS 16	23.101	17.999
Posizione finanziaria netta NO IFRS 16	(129.817)	(124.038)

La "Posizione finanziaria netta NO IFRS 16" è stata determinata applicando il principio IAS 17 in vigore prima dell'IFRS 16 e utilizzato fino al bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31.12.2018.

Alla voce titoli e strumenti finanziari derivati attivi sono iscritti investimenti in fondi per un importo complessivamente pari a 600 migliaia di Euro al 31.12.2021 (400 migliaia di Euro al 31.12.2020), la restant parte sono derivati attivi.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 comprende 12.259 migliaia di Euro (6.035 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), riferiti a debiti per acquisto delle residue quote di partecipazione di minoranza e per la regolazione di operazioni di acquisizione con prezzo differito soggetto a vincoli contrattuali (Nota 27). Tali debiti si riferiscono all'acquisto delle partecipazioni nelle seguenti società:

- Markusson per un ammontare di 3.526 migliaia di Euro;
- Agres per un ammontare di 3.883 migliaia di Euro;
- Valley LLP per un ammontare di 2.368 migliaia di Euro;
- Poli S.r.l. per un ammontare di 2.428 migliaia di Euro

La quota non corrente dei debiti per acquisto di partecipazioni, registrata nella voce Passività finanziarie a medio lungo di cui sopra è pari a 8.753 migliaia di Euro, mentre la quota corrente dei debiti per acquisto di partecipazioni, registrata nella voce Passività finanziarie, è pari a 3.506 migliaia di Euro.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 include passività finanziarie per 23.101 migliaia di Euro (17.999 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), di cui 4.136 migliaia di Euro quale quota corrente (3.316 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16- Leases, adottato dal Gruppo dal 1 gennaio 2019.

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario corrente netto, le politiche finanziarie adottate nell'esercizio precedente, per far fronte all'incertezza dello scenario macro economico, avevano determinato un

maggiore incremento delle disponibilità liquide.

8. Ricavi ed altri ricavi operativi

I ricavi del Gruppo ammontano a 614.200 migliaia di Euro, contro 489.753 migliaia di Euro dello scorso esercizio e sono esposti al netto dei resi per 1.580 migliaia di Euro, contro 1.310 migliaia di Euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce ricavi è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	608.706	486.395
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	7.074	4.668
Resi	(1.580)	(1.310)
Totale	614.200	489.753

L'incremento dei "Ricavi" si riferisce alla crescita registrata in tutti i segmenti in cui opera il Gruppo, concentrata soprattutto nelle aree Europa e Americas. L'entrata nell'area di consolidamento della società Poli S.r.l. ha avuto un effetto di 1.289 migliaia di Euro sui ricavi dell'esercizio.

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	390	113
Recupero spese di garanzia	68	81
Rimborsi assicurativi	33	47
Contributi pubblicitari	192	144
Contributi in conto esercizio e in conto capitale	2.043	1.603
Recupero costi amministrativi	89	156
Recupero costi mensa aziendale	134	106
Affitti attivi	1.184	1.202
Altri ricavi operativi	2.202	1.721
Totale	6.335	5.173

La voce "Contributi in conto esercizio e in conto capitale" include:

- 620 migliaia di Euro derivanti dalla conversione di finanziamenti in sussidi a fondo perduto ottenuti dalla società Valley e previsti dal provvedimento Paycheck Protection Program (PPP) e garantiti a livello federale dall'United States Small Business Administration (SBA), nell'ambito dei programmi di sostegno alle imprese per affrontare la crisi pandemica;
- 669 migliaia di Euro quale quota di competenza del contributo a fondo perduto concesso a fronte del Bando del Ministero dello Sviluppo Economico "Industria Sostenibile – ICT & Agenda Digitale" (finanziamenti degli interventi per la promozione di Grandi Progetti di R&S) alla Capogruppo Emak;
- crediti di imposta per 423 migliaia di Euro.

9. Costi per materie prime e di consumo

Il dettaglio della voce costo per materie prime e di consumo è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	364.291	261.028
Altri acquisti	3.862	3.514
Costi di R&D capitalizzati	(47)	(21)
Totale	368.106	264.521

La variazione della voce è correlata all'andamento dei ricavi.

10. Costi del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Salari e stipendi	69.265	61.592
Contributi sociali	19.850	17.329
Costi per TFR	2.861	2.740
Altri costi del personale	2.289	2.666
Costi R&D capitalizzati	(1.219)	(822)
Indennità degli Amministratori	3.073	2.638
Spese per personale interinale	8.737	4.371
Totale	104.856	90.514

Il costo del personale è in aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente in conseguenza dell'aumento del numero medio dei dipendenti e del maggior costo per personale interinale dovuto all'incremento dei volumi produttivi. Rispetto all'esercizio precedente, inoltre, il costo del personale include maggiori costi e accantonamenti per premi e indennità a dipendenti e amministratori sulla base dei risultati del Gruppo, mentre non riflette il ricorso agli ammortizzatori sociali attivati per l'emergenza Covid-19 che erano stati invece attivati nei mesi di marzo e aprile 2020.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali spese di personale per 1.219 migliaia di Euro (822 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), riferite allo sviluppo di nuovi prodotti nell'ambito di un progetto pluriennale oggetto di agevolazioni da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

I costi dell'esercizio includono oneri di riorganizzazione per 144 migliaia di Euro; prevalentemente riferiti a incentivi all'esodo corrisposti da alcune società del Gruppo, nell'esercizio precedente tali oneri ammontavano a 763 migliaia di Euro.

11. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Lavorazioni esterne	19.473	15.717
Manutenzione	7.235	5.989
Trasporti	41.179	23.847
Promozione e pubblicità	4.163	3.282
Prowigioni	9.839	8.728
Spese di viaggio	1.463	1.420
Spese postali e di telecomunicazione	891	862
Consulenze	6.576	5.823
Forza motrice	3.389	3.004
Utenze varie	1.555	1.208
Servizi e spese bancarie	851	797
Costi per garanzia post vendita	1.454	1.433
Assicurazioni	1.885	1.708
Altri servizi	9.026	8.139
Costi di R&D capitalizzati	(52)	(251)
Costi per servizi	108.927	81.706
Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi	3.384	3.218
Accantonamenti (nota 31)	1.009	325
Perdite su crediti	268	89
Accantonamento f.do svalutazione crediti (nota 21)	778	1.154
Minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni materiali	136	49
Altre imposte (non sul reddito)	2.326	2.071
Contributi	91	218
Costi diversi	2.135	2.176
Altri oneri	5.734	5.757
Totale Altri costi operativi	119.054	91.006

L'aumento delle lavorazioni esterne è da ricondurre all'aumento dei volumi di vendita, nonché alla massimizzazione della flessibilità e dell'efficienza produttiva.

L'aumento dei costi di trasporto è imputabile sia all'aumento dei volumi di vendita che di acquisto, sia all'aumento delle tariffe di trasporto riscontrato in via generalizzata sul mercato.

Le altre voci in aumento sono correlate all'incremento del volume d'affari.

12. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 16)	5.390	4.418
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 15)	15.201	15.065
Svalutazione di immobilizzazioni materiali (nota 15)	345	-
Ammortamento dei diritti d'uso (nota 17)	4.508	4.003
Totale	25.444	23.486

La voce Ammortamento dei diritti d'uso accoglie l'ammortamento dei diritti d'uso iscritti tra le attività non correnti in applicazione del principio contabile IFRS 16 – Leases.

L'ammortamento è calcolato sulla base della durata dei contratti, tenendo in considerazione la ragionevolezza dei probabili rinnovi laddove siano contrattualmente previsti.

13. Proventi ed oneri finanziari

Il dettaglio della voce “proventi finanziari” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Proventi da strumenti derivati per copertura rischio tasso di interesse	672	420
Interessi da clienti	98	155
Interessi da conti correnti bancari e postali	111	69
Proventi da cessione e liquidazione partecipazioni	-	253
Altri proventi finanziari	171	136
Proventi finanziari	1.052	1.033

La voce “Proventi da cessione e liquidazione partecipazioni”, registrata nell'esercizio 2020, si riferisce alla plusvalenza netta ricavata dalla chiusura della liquidazione della società controllata Mac Sardegna Srl conclusa nel 2020.

Il dettaglio della voce “oneri finanziari” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	2.009	1.915
Interessi su debiti a breve termine verso banche	223	383
Oneri finanziari per adeguamento prezzo definitivo per acquisto quote residue di società controllate	-	377
Oneri finanziari per adeguamento stima debito per impegno acquisto quote residue di società controllate	4.569	269
Oneri da strumenti derivati per copertura rischio tasso di interesse	544	883
Oneri finanziari per benefici a dipendenti (nota 30)	3	32
Oneri finanziari Leases	586	564
Oneri finanziari da attualizzazione debiti	25	222
Altri costi finanziari	598	518
Oneri finanziari	8.557	5.163

Gli “Oneri finanziari per adeguamento stima del debito per impegno acquisto quote residue di società controllate” si riferiscono all'adeguamento della stima dei debiti per l'acquisto delle residue quote delle società:

- Agres Sistemas Eletrônicos S.A, oggetto di Put & Call option per l'acquisto del restante 9% della società, con un adeguamento nell'esercizio pari a 2.483 migliaia di Euro;
- Markusson, oggetto di Put & Call option che regola l'acquisto del restante 49%, con un adeguamento nell'esercizio pari a 1.478 migliaia di Euro;
- Valley LLP oggetto di Put & Call option per l'acquisto del restante 10% della società, con un adeguamento nell'esercizio pari a 608 migliaia di Euro.

L'adeguamento di tali debiti, inclusi tra le passività finanziarie, è conseguenza dei migliori risultati economico-finanziari registrati dalle società target e dell'aggiornamento dei Piani pluriennali originariamente previsti. Il Prezzo delle Put & Call option, infatti, è correlato agli indicatori economici e finanziari futuri delle società.

La voce “Oneri finanziari per adeguamento prezzo definitivo per acquisto quote residue società controllate”, registrata nell'esercizio 2020, si riferiva al maggior prezzo, pari a circa 2.221 migliaia di Reais, per la regolazione dell'accordo di Put&Call sulla partecipazione residua del 30% del capitale sociale di Lemasa, sulla base dell'andamento economico finanziario della società.

La voce “Oneri finanziari Leases” si riferisce agli interessi sulle passività finanziarie contabilizzate in applicazione al principio contabile IFRS 16 – Leases.

Gli “Oneri finanziari da attualizzazione debiti” dell’esercizio precedente si riferivano per 129 migliaia di Euro agli interessi impliciti relativi al debito derivante dall’accordo di Put & Call option sulla partecipazione residua del capitale sociale di Lemasa, esercitata nel corso del 2020.

Per maggiori dettagli sugli oneri su strumenti derivati di copertura tasso si rimanda alla successiva Nota 20.

Il dettaglio della voce “**utili e perdite su cambi**” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Utili / (Perdite) su cambi su operazioni commerciali	668	(2.129)
Utili / (Perdite) su cambi su saldi di natura finanziaria	(157)	(1.437)
Utili e (perdite) su cambi	511	(3.566)

La gestione valutaria 2021 è positiva per 511 migliaia di Euro contro un valore negativo di 3.566 migliaia di Euro dello scorso esercizio.

Lo scorso esercizio la gestione cambi aveva risentito principalmente dell’andamento negativo del Real brasiliano, in generale, delle valute sudamericane, e dell’andamento del dollaro statunitense.

14. Imposte sul reddito

Il carico fiscale dell’esercizio 2021 per imposte correnti, differite attive e passive ammonta a 13.668 migliaia di Euro, mentre lo scorso anno incideva positivamente sul risultato dell’esercizio per un importo pari a 671 migliaia di Euro grazie agli effetti fiscali da riallineamenti e rivalutazioni effettuate secondo quanto disposto dal DL 104/2020.

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Imposte correnti sul reddito	14.472	6.992
Imposte degli esercizi precedenti	(42)	(1.315)
Imposte differite attive (nota 29)	(625)	(3.940)
Imposte differite passive (nota 29)	(137)	(2.408)
Totale	13.668	(671)

Tra le imposte correnti figura il costo per IRAP pari a 1.489 migliaia di Euro, contro 6.934 migliaia di Euro dell’esercizio precedente.

La riconciliazione delle imposte teoriche calcolate utilizzando l’aliquota in vigore nel paese dove ha sede la Capogruppo e le imposte effettive è di seguito illustrata:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2021	% Aliquota	Esercizio 2020	% Aliquota
Utile prima delle imposte	48.605		23.556	
Imposta teorica in base all’aliquota teorica	13.561	27,9	6.572	27,9
Effetto delle differenze Irap calcolate su diversa base	563	1,2	287	1,2
Proventi non tassabili	(423)	(0,9)	(526)	(2,2)
Costi non deducibili a fini fiscali	643	1,3	1.367	5,8
Differenze di aliquota con altri paesi	(711)	(1,5)	(773)	(3,3)
Imposte degli esercizi precedenti	(41)	(0,1)	(1.318)	(5,6)
Effetto fiscale da riallineamento e rivalutazioni	(102)	(0,2)	(6.621)	(28,1)
Imposte figurative sugli oneri finanziari relativi all’attualizzazione dei debiti per acquisto di partecipazioni	1.114	2,3	47	0,2
Altre differenze	(936)	(1,9)	294	1,2
Carico fiscale effettivo	13.668	28,1	(671)	(2,8)

Il tax rate è pari al 28,1%.

Il tax rate effettivo dell'anno precedente era stato influenzato positivamente da crediti fiscali da "Patent Box" per 1.234 migliaia di euro (con un effetto positivo sul tax rate del 5,2%) e dagli effetti derivanti dall'adeguamento di imposte differite attive e passive riconducibili alle operazioni di riallineamento e di rivalutazione fiscale ex D.L. 104/2020 per 6.621 euro (con un effetto positivo sul tax rate del 28,1%).

15. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce immobilizzazioni materiali è di seguito esposta:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2020	Variazione area	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Riclassifiche	Altri movimenti	31.12.2021
Terreni e Fabbricati	112.253	0	249	(377)	1.950	235	0	114.310
Fondo ammortamento	(48.007)	0	(3.016)	89	(551)	0	(330)	(51.815)
Terreni e fabbricati	64.246	0	(2.767)	(288)	1.399	235	(330)	62.495
Impianti macchinari	136.040	246	6.087	(1.783)	2.107	5.139	0	147.836
Fondo ammortamento	(109.302)	(232)	(6.774)	1.694	(1.691)	0	(15)	(116.320)
Impianti e macchinari	26.738	14	(687)	(89)	416	5.139	(15)	31.516
Altre immobilizzazioni materiali	132.510	330	4.880	(3.180)	1.488	271	0	136.299
Fondo ammortamento	(120.709)	(317)	(5.411)	3.041	(1.224)	104	0	(124.516)
Altri beni	11.801	13	(531)	(139)	264	375	0	11.783
Anticipi Imm. in corso	5.980	0	3.536	(6)	72	(5.749)	0	3.833
Costo	386.783	576	14.752	(5.346)	5.617	(104)	0	402.278
Amm.to accumulato (nota 12)	(278.018)	(549)	(15.201)	4.824	(3.466)	104	(345)	(292.651)
Valore netto contabile	108.765	27	(449)	(522)	2.151	0	(345)	109.627

Dati in migliaia di Euro	31.12.2019	Variazione area	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Riclassifiche	Altri movimenti	31.12.2020
Terreni e Fabbricati	112.437	163	614	(516)	(445)	0	0	112.253
Fondo ammortamento	(45.380)	0	(2.904)	164	113	0	0	(48.007)
Terreni e fabbricati	67.057	163	(2.290)	(352)	(332)	0	0	64.246
Impianti macchinari	133.808	51	4.892	(1.201)	(2.577)	1.762	(695)	136.040
Fondo ammortamento	(105.134)	(21)	(6.689)	827	1.718	101	(104)	(109.302)
Impianti e macchinari	28.674	30	(1.797)	(374)	(859)	1.863	(799)	26.738
Altre immobilizzazioni materiali	129.434	202	4.057	(1.254)	(684)	755	0	132.510
Fondo ammortamento	(116.850)	(63)	(5.472)	1.179	506	(9)	0	(120.709)
Altri beni	12.584	139	(1.415)	(75)	(178)	746	0	11.801
Anticipi Imm. in corso	3.151	17	5.470	0	(73)	(2.585)	0	5.980
Costo	378.830	433	15.033	(2.971)	(3.779)	(68)	(695)	386.783
Amm.to accumulato (nota 12)	(267.364)	(84)	(15.065)	2.170	2.337	92	(104)	(278.018)
Valore netto contabile	111.466	349	(32)	(801)	(1.442)	24	(799)	108.765

La riclassifica delle immobilizzazioni dalla voce "Anticipi e Immobilizzazioni in corso" alla voce "Impianti e macchinari" si riferisce prevalentemente al completamento dell'acquisizione, da parte di Speed France, della tecnologia per la produzione di mono filamenti in poliestere e cavi per applicazioni agricole.

Gli incrementi si riferiscono principalmente ad investimenti:

- in attrezzature per lo sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecnologie;
- in progetti di rinnovo del sistema informatico;
- in adeguamento e modernizzazione delle linee produttive;
- in adeguamento di impianti e infrastrutture produttive;
- nel ciclico rinnovo delle attrezzature produttive ed industriali;

La colonna altri movimenti del 2021 è interamente riferita alla svalutazione di beni di proprietà delle società controllate Agro Doo e SG Agro.

Alcuni terreni e fabbricati del Gruppo sono gravati da ipoteche a garanzia di debiti verso banche il cui ammontare al 31 dicembre 2021 è pari a 4.573 migliaia di Euro (7.780 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Nel corso degli anni il Gruppo ha beneficiato di alcuni contributi in conto capitale erogati ai sensi della Legge 488/92 alla società Comag S.r.l. (dal 1 gennaio 2015 fusa nella società Emak S.p.A.). I contributi erogati vengono accreditati al conto economico progressivamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono e sono esposti in bilancio tra i risconti passivi.

Tutti i crediti relativi a tali contributi risultano incassati.

16. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2020	Variazione area	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Effetto cambio	Riclass.	Altri movimenti	31.12.2020
Costi di sviluppo	4.360	200	1.405	(5)	(1.411)	11	96	0	4.656
Brevetti	2.481	22	1.494	(4)	(1.453)	5	59	0	2.604
Concessioni, licenze e marchi	4.320	0	47	0	(607)	3	0	0	3.763
Altre imm. Immateriali	11.672	2.812	557	0	(1.919)	(12)	5	0	13.115
Anticipi e immobilizzazioni in corso	284	0	868	(109)	0	0	(160)	0	883
Valore netto contabile	23.117	3.034	4.371	(118)	(5.390)	7	0	0	25.021

Dati in migliaia di Euro	31.12.2019	Variazione area	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Effetto cambio	Riclass.	31.12.2020
Costi di sviluppo	3.036	786	1.234	0	(811)	26	89	4.360
Brevetti	2.804	44	894	0	(1.339)	(22)	100	2.481
Concessioni, licenze e marchi	4.940	127	31	0	(607)	(170)	(1)	4.320
Altre imm. Immateriali	9.415	2.978	756	0	(1.661)	67	117	11.672
Anticipi e immobilizzazioni in corso	353	0	251	0	0	(2)	(318)	284
Valore netto contabile	20.548	3.935	3.166	0	(4.418)	(101)	(13)	23.117

L'incremento della voce "Costi di sviluppo" si riferisce prevalentemente agli investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti avviati dalla Capogruppo nell'ambito di un progetto pluriennale oggetto di agevolazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. Tali costi al 31 dicembre 2021 includono circa 1.219 migliaia di Euro quali costi del personale sostenuti internamente e capitalizzati in tale voce (822 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Gli incrementi da variazione area di consolidamento si riferiscono: ai costi di sviluppo, brevetti, software e altre rettifiche di fair value effettuate, in via definitiva, in sede di Purchase Price Allocation (PPA) della società Poli nel 2021 e delle società Agres e Markusson nel 2020. Il valore attribuito nel 2021 alla lista "customer Relationship" di Agres è pari a 2.778 migliaia di euro, con una vita utile stimata in 14 anni.

Le Altre immobilizzazioni immateriali includono il valore della "lista clienti" determinata a seguito del processo di Purchase Price Allocation del corrispettivo riconosciuto per le acquisizioni di:

- Gruppo Lavorwash, avvenuta nel corso del 2017, con una valorizzazione della lista clienti pari ad un valore netto al 31 dicembre 2021 di 4.985 migliaia di euro e con una vita utile stimata in 14 anni, ritenuta tuttora attendibile;
- Agres Sistemas Eletrônicos SA, avvenuta nel corso del 2020, con una valorizzazione della lista clienti pari ad un valore netto al 31 dicembre 2021 di 1.384 migliaia di Euro e con una vita utile stimata in 10 anni a partire dal 2020;
- Markusson, avvenuta nel corso del 2020, con una valorizzazione della lista clienti pari a 1.299 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021. La vita utile della customer relationship è stata stimata in 10 anni a partire dal 2020.

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita e sono ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile residua ad eccezione del valore del marchio della controllata Lemasa allocato in sede di acquisizione della stessa e iscritto per un valore di 2.664 migliaia di Reais, pari a 422 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021.

17. Diritti d'uso

La voce "Diritti d'uso" è stata introdotta in applicazione al nuovo principio contabile IFRS 16 – *Leases* adottato dal Gruppo con l'approccio "retrospettivo modificato" dal 1 gennaio 2019.

Nel rispetto di tale principio, relativamente ai contratti di leasing, il Gruppo ha contabilizzato in sede di prima applicazione un diritto d'uso pari al valore netto contabile che lo stesso avrebbe avuto nel caso in cui il Principio fosse stato applicato fin dalla data di inizio del contratto utilizzando un tasso di attualizzazione definito alla data di transizione.

La movimentazione della voce "Diritti d'uso" è qui di seguito esposta:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2020	Variazione area	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Effetto cambio	31.12.2021
Diritti d'uso fabbricati	19.209	864	7.646	(229)	(3.772)	89	23.807
Diritti d'uso altri beni	1.360	0	825	(5)	(736)	4	1.448
Valore netto contabile (nota 12)	20.569	864	8.471	(234)	(4.508)	93	25.255

Dati in migliaia di Euro	31.12.2019	Variazione area	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Effetto cambio	31.12.2020
Diritti d'uso fabbricati	19.320	18	4.549	(898)	(3.346)	(434)	19.209
Diritti d'uso altri beni	1.474	23	566	(12)	(657)	(34)	1.360
Valore netto contabile (nota 12)	20.794	41	5.115	(910)	(4.003)	(468)	20.569

La variazione area di consolidamento si riferisce ai contratti di lease in essere alla data di acquisizione della società Poli S.r.l.

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi alla sottoscrizione di nuovi contratti di *lease*, scaduti nell'esercizio, per attività sottostanti identiche.

18. Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021, pari a 67.725 migliaia di Euro, è di seguito dettagliato:

Cash Generating Unit	Paese		31.12.2020	Variazione area	Effetto Cambio	31.12.2021
Victus	Polonia	Avviamento da acquisizione Ramo d'azienda Victus IT	5.338	0	(45)	5.293
Tecomec	Italia	Avviamento da acquisizione Gruppo Tecomec	2.807	0	0	2.807
Speed France	Francia	Avviamento da acquis. Speed France	2.854	0	0	2.854
Comet	Italia	Avviamento da acquisizione Gruppo Comet e fusione HPP	4.253	0	0	4.253
PTC	Italia	Avviamento da acquisizione Gruppo PTC	1.236	0	0	1.236
Valley	USA	Avviamento da acquisizione Valley LLP e A1	11.875	0	991	12.866
Tecomec	Italia	Avviamento da acquisizione Geoline Electronic S.r.l.	901	0	0	901
S.I. Agro Mexico	Messico	Avviamento da acquisizione S.I. Agro Mexico	634	0	0	634
Lemasa	Brasile	Avviamento da acquisizione Lemasa LTDA	8.896	0	79	8.975
Lavorwash	Italia	Avviamento da acquisizione Gruppo Lavorwash	17.490	0	0	17.490
Spraycom	Brasile	Avviamento da acquisizione Spraycom	200	0	0	200
Markusson	Svezia	Avviamento da acquisizione Markusson	1.757	0	(37)	1.720
Agres	Brasile	Avviamento da acquisizione Agres	6.615	0	66	6.681
Agres	Brasile	Avviamento da acquisizione Poli	0	1.815	0	1.815
Totale			64.856	1.815	1.054	67.725

La differenza rispetto al 31 dicembre 2020 è principalmente riconducibile alla variazione dei cambi di consolidamento e all'acquisizione della società Poli Srl.

L'avviamento allocato alla CGU Victus, pari a 5.293 migliaia di Euro, si riferisce alla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione del 100% della società di diritto polacco Victus-Emak Sp. Z.o.o. ed il suo patrimonio netto alla data di acquisizione, ed all'acquisizione del ramo d'azienda di Victus International Trading SA. Entrambe le acquisizioni sono state realizzate nel 2005.

L'avviamento relativo all'acquisizione del Gruppo Tecomec, del Gruppo Comet e del Gruppo Speed France da parte di Tecomec S.r.l., rispettivamente pari a 2.807 migliaia di Euro, 4.253 migliaia di Euro e 2.854 migliaia di Euro emergono dall'operazione Greenfield (per maggiori dettagli si rimanda al prospetto informativo pubblicato da Emak S.p.A. in data 18 novembre 2011); in conformità a quanto previsto dai principi contabili di riferimento le operazioni di acquisizione effettuate tra parti soggette a comune controllo, non disciplinate pertanto dall'IFRS 3, sono state contabilizzate, tenendo conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione, e da quanto previsto dall'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle business combination of entities under common control nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Come più dettagliatamente specificato nei precitati principi contabili, la selezione del principio contabile per le operazioni in esame è stata guidata dagli elementi sopra descritti, che hanno portato ad applicare il criterio della continuità dei valori delle attività nette trasferite. Il principio della continuità dei valori ha dato luogo alla rilevazione nel bilancio del Gruppo Emak di valori uguali a quelli che sarebbero emersi se le attività nette oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette sono state pertanto rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione.

Nello specifico, la Società ha optato per contabilizzare la differenza riveniente dal maggior prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni del gruppo Tecomec e del gruppo Comet limitatamente ai valori già riconosciuti nel bilancio consolidato della controllante Yama all'atto delle rispettive acquisizioni.

Risultando i valori di acquisizione delle partecipazioni dell'operazione Greenfield superiori a quelli risultanti dalle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2011 delle società acquisende, l'eccedenza pari a 33.618 migliaia di Euro è stata eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto del bilancio consolidato.

L'avviamento allocato alla CGU Comet, pari a 4.253 migliaia di Euro, include la differenza positiva, pari a 1.974 migliaia di Euro emersa a seguito dell'acquisizione e successiva fusione per incorporazione della società HPP S.r.l. in Comet S.p.A., realizzata nel 2010.

L'avviamento allocato alla CGU PTC, pari a 1.236 migliaia di Euro, si riferisce:

- per 360 migliaia di Euro all'avviamento di un ramo di azienda conferito nel 2011 da soci di minoranza in P.T.C. S.r.l., società appartenente al gruppo Comet;
- per 523 migliaia di Euro all'avviamento emerso in sede di acquisizione della società Master Fluid S.r.l., acquisita nel mese di giugno 2014 da P.T.C. S.r.l. e successivamente fusa per incorporazione nella stessa. L'avviamento deriva dalla differenza che emerge tra il prezzo di acquisizione ed il suo patrimonio netto alla data del 30 giugno 2014;
- per 353 migliaia di Euro alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione e successiva fusione per incorporazione della società Acquatecnica S.r.l. in P.T.C. S.r.l. realizzata nel 2016.

L'avviamento allocato alla CGU Valley, pari a 12.866 migliaia di Euro, include un importo di 11.478 migliaia di Euro derivante dall'acquisizione della società Valley Industries LLP da parte di Comet U.S.A. Inc. avvenuta nel mese di febbraio 2012, sorto dalla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione ed il suo patrimonio netto e un importo di 1.388 migliaia di Euro derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda A1 Mist Sprayers Resources Inc. realizzata nei primi mesi del 2017 dalla stessa Valley.

L'avviamento iscritto per 901 migliaia di Euro si riferisce all'acquisizione del 51% della società Geoline Electronic Srl da parte di Tecomec S.r.l. avvenuta nel mese di gennaio 2014. A seguito di operazione di scissione totale, avvenuta a fine 2019, la società è stata sciolta con trasferimento del business relativo al ramo d'azienda "Gruppi di comando, valvole elettriche e flussometri" alla società controllante Tecomec che prosegue in tale attività.

L'avviamento iscritto per 634 migliaia di Euro si riferisce alla differenza emersa nel 2014 tra il prezzo di acquisizione pagato da Comet Spa per il 55% della società S.I. Agro Mexico (con il quale veniva incrementata la quota di partecipazione dal 30% all'85%) ed il patrimonio netto pro-quota acquisito. Nel

corso del primo semestre 2019 il Gruppo ha portato la propria partecipazione al 100% con l'acquisto dell'ulteriore 15%.

L'importo pari a 8.975 migliaia di Euro si riferisce all'avviamento rilevato nell'ambito dell'acquisizione del 100% della società Lemasa avvenuta nel corso del 2015, di cui il 30% regolato da un'opzione Put & Call esercitata nel 2020. Tale avviamento è stato iscritto quale differenza tra la stima del valore attuale del prezzo di acquisizione del 100% della società, determinato alla data di acquisizione, e il fair value del suo Patrimonio Netto. Gli accordi contrattuali prevedevano che il prezzo di acquisizione differito e il valore della Put & Call dipendessero dai risultati economico-finanziari della stessa CGU. Il valore dell'avviamento è stato quindi iscritto originariamente utilizzando la miglior stima del valore attuale del prezzo di esercizio differito e delle opzioni, determinato sulla base del business plan originariamente previsto.

Nel corso dell'esercizio 2016, a seguito di impairment test, tale avviamento era stato parzialmente ridotto per 4.811 migliaia di Euro. Nel corso del 2020 è stato definitivamente determinato il valore del prezzo differito e della Put&Call option.

L'importo di 17.490 migliaia di Euro include il valore dell'avviamento acquisito dal consolidamento del Gruppo Lavorwash per 253 migliaia di Euro e, per 17.237 migliaia di Euro, alla parte di prezzo allocata ad avviamento riferito all'acquisizione del 97,78% del medesimo Gruppo, di cui il 14,67% regolato da un accordo di Put & Call option esercitata nel 2020. L'avviamento è stato determinato quale differenza tra il fair value delle attività nette e il prezzo di acquisizione che, per la parte oggetto di Put & Call option, è stato valorizzato utilizzando la miglior stima del valore attuale del prezzo di esercizio delle opzioni, determinato sulla base del relativo business plan. Nel corso del 2020 è stato definito e liquidato il valore di esercizio della Put&Call option.

L'avviamento, iscritto nel 2018 per 200 migliaia di Euro, si riferisce alla differenza emersa tra il valore dell'aumento di capitale sociale sottoscritto da Tecomec S.r.l. per il 51% della società Spraycom ed il patrimonio netto pro-quota acquisito.

L'importo di 1.720 migliaia di Euro si riferisce all'avviamento rilevato nell'ambito dell'acquisizione del 51% della società Markusson avvenuta nel corso del 2020, di cui il 49% regolato da un'opzione Put & Call, da esercitarsi nel 2023. L'avviamento è stato determinato quale differenza tra il fair value delle attività nette e il prezzo di acquisizione che, per la parte oggetto di Put & Call option, è oggetto di valorizzazione in funzione dei risultati economico-finanziari futuri, il valore dell'avviamento, quindi, è stato iscritto utilizzando la miglior stima del valore attuale del prezzo di esercizio delle opzioni, determinato sulla base del relativo business plan.

L'importo di 6.681 migliaia di Euro include il valore dell'avviamento acquisito dal consolidamento della società Agres avvenuto nel corso del 2020, di cui il 9% regolato da un accordo di Put & Call option da esercitarsi per il 50% dal 1 gennaio 2023 e per il 50% dal 1 gennaio 2026. L'avviamento è stato determinato quale differenza tra il fair value delle attività nette e il prezzo di acquisizione che, per la parte oggetto di Put & Call option, è oggetto di valorizzazione in funzione dei risultati economico-finanziari futuri; il valore dell'avviamento, quindi, è stato iscritto utilizzando la miglior stima del valore attuale del prezzo di esercizio delle opzioni, determinato sulla base del relativo business plan.

L'avviamento iscritto per 1.815 migliaia di Euro nel 2021, emerge dal consolidamento della società Poli quale differenza tra il fair value delle attività nette e il prezzo di acquisizione riferito al 100% della società, sulla base dell'accordo di Put & Call riferito al 20% da valorizzare sulla base dei risultati economico-finanziari futuri. Il prezzo include quindi il valore attuale del prezzo di esercizio delle opzioni, determinato sulla base del business plan della Società Poli S.r.l..

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Tale verifica è effettuata attraverso la determinazione del valore recuperabile della Cash Generating Unit (CGU) di riferimento, tramite il metodo del "Discounted cash flow".

I fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono riconducibili alla difficoltà intrinseca della formulazione di previsioni future, alla realizzabilità di strategie di mercato in contesti altamente competitivi, nonché ai rischi di natura macroeconomica connessi alle aree geografiche in cui opera il Gruppo.

Nell'ipotesi di base, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi è stato determinato per singola area di mercato. Tale tasso (WACC) riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici delle società del Gruppo Emak e dei settori di riferimento.

Al fine di effettuare il test di *impairment* sulla recuperabilità dei valori di avviamento, il *Discounted cash flow* è stato calcolato sulla base delle seguenti ipotesi:

- i dati di base sono quelli desunti dai piani delle società, approvati dal Consiglio di Amministrazione delle sub-holding a capo di ciascun settore operativo, che rappresentano la miglior stima del Management relativamente alle performance operative future delle singole entità nel periodo considerato;
- i flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alle unità di riferimento nelle condizioni attuali ed escludono eventuali operazioni di natura non ordinaria e/o operazioni non ancora definite alla data di chiusura dell'esercizio.
- I WACC utilizzati per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri sono determinati sulla base delle seguenti assunzioni:
 - il costo del debito riflette un costo del debito a valori di mercato, determinato come somma di un tasso IRS/SWAP dell'area di riferimento con scadenza 10 anni con rendimento medio dei 24 mesi precedenti al 31 dicembre 2021 a cui è aggiunto un differenziale osservato tra il Credit Default Swap (CDS) del Paese della CGU e quello del Paese di riferimento nei 24 mesi precedenti alla data di valutazione, oltreché uno Spread determinato sulla base del costo di indebitamento effettivo relativo ai finanziamenti correnti del Gruppo;
 - il costo del capitale proprio è determinato utilizzando il valore di beta levered e la struttura finanziaria di un panel di società quotate del settore, applicando un tasso risk free e un premio per il rischio specifico dei singoli paesi;
- il valore terminale è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'inflazione a lungo termine del paese (fonte International Monetary Fund);
- i flussi di cassa futuri attesi sono stati stimati nelle singole valute in cui gli stessi saranno generati.
- i flussi di cassa futuri attesi sono riferiti ad un periodo di 3/5 anni e includono un valore terminale normalizzato impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato.
- per la determinazione del flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di previsione esplicita si è provveduto a riflettere, al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile, un bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il mantenimento del business) e variazione di capitale circolante pari a zero;
- per quanto riguarda le società operanti nell'area Euro il WACC utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi per le CGU va da un minimo del 6,2% ad un massimo del 7,6%.
- Il WACC utilizzato per attualizzare i flussi di cassa della CGU localizzata in Polonia è pari al 7,7%, per la CGU localizzata in Svezia è pari al 8,5%, per la CGU localizzata in Cina è pari al 9,0%, per la CGU localizzata in Messico è pari al 10,0%, per la CGU localizzata in USA è pari al 7,2%, mentre per le CGU localizzate in Brasile è stato utilizzato un WACC che va da un minimo di 11,9% ad un massimo di 12,0%;
- I tassi di attualizzazione utilizzati per scontare i flussi di cassa includono prudenzialmente un execution risk al fine di tenere in considerazione gli scostamenti registrati in passato tra risultati consuntivi e budget

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test di impairment rispetto alle variazioni degli assunti base che condizionano il valore d'uso della CGU. Anche nel caso di una variazione positiva del 5% del WACC o negativa di mezzo punto percentuale del tasso di crescita "g" e del 5% dei flussi di cassa, le analisi non evidenziano perdite di valore.

La procedura di impairment test, in accordo con quanto disposto dallo IAS 36 ed applicando criteri condivisi dal Consiglio di Amministrazione, non ha portato ad evidenziare perdite di valore relative agli avviamenti iscritti.

19. Partecipazioni e partecipazioni in società collegate

La seguente tabella illustra la composizione e la movimentazione della voce "Partecipazioni".

Partecipazioni	Sede	Percentuale detenuta	31.12.2020	Variazioni area	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)	31.12.2021
Sipma S.A.	Lublino (Polonia)	2,38%	538	0	0	0	0	538
Mecwor S.r.l.	Castagneto (Bs)	10,00%	25	0	0	0	0	25
Altre			70	0	0	0	0	70
Totale partecipazioni			632	0	0	0	0	633

Partecipazioni	Sede	Percentuale detenuta	31.12.2019	Variazioni area	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)	31.12.2020
Sipma S.A.	Lublino (Polonia)	2,38%	538	0	0	0	0	538
Mecwor S.r.l.	Castagneto (Bs)	10,00%	25	0	0	0	0	25
Altre			70	0	0	0	0	70
Totale partecipazioni			632	0	0	0	0	633

Le partecipazioni sono valutate al costo, ritenuto rappresentativo del fair value.

Sipma S.p.A. è una società che si occupa di produzione di macchinari e attrezzature per l'agricoltura. Mecwor Precision S.r.l. è la società che nel 2017 ha acquistato il ramo d'azienda relativo alla attività di pressofusione di leghe leggere in alluminio e magnesio di Cofima.

Le partecipazioni non sono soggette a perdite durevoli di valore; i rischi e i benefici connessi al possesso della partecipazione sono trascurabili.

Al 31 dicembre 2021 non sussistono Partecipazioni in società collegate.

Nel corso del precedente esercizio le partecipazioni in società collegate avevano registrato un decremento pari a:

- 4.640 migliaia di Euro a seguito dell'esercizio dell'opzione Put sulla quota di partecipazione del 30% del capitale sociale di Cifarelli S.p.A., per maggiori dettagli si rimanda al pertinente commento in Nota 6;
- 2.759 migliaia di Euro in quanto la società Agres Sistemas Eletrônicos SA è passata da collegata a controllata con l'acquisto di un ulteriore 58%, portando la quota di partecipazione di Tecomec S.r.l. al 91%; per maggiori dettagli si rimanda al pertinente commento in Nota 6.

La voce "Risultato da partecipazioni in società collegate" del conto economico del precedente esercizio, pari ad un valore negativo di 2.144 migliaia di Euro, era relativa:

- per 1.389 migliaia di Euro alla minusvalenza derivante dall'esercizio dell'opzione Put sulla partecipazione del 30% del capitale sociale di Cifarelli S.p.A.
- per 755 migliaia di Euro alla minusvalenza derivante dall'adeguamento della quota di collegamento del 33% al fair value derivato dal più recente prezzo di acquisto della quota di controllo del 58% della società Agres Sistemas Eletrônicos SA.

20. Strumenti finanziari

Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari:

- di copertura delle operazioni di acquisto in valuta;
- di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse passivi.

Tutti gli strumenti finanziari derivati appartenenti a questa voce di bilancio sono valutati al *fair value* di livello gerarchico due: la stima del loro valore equo è stata fatta utilizzando variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi e che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi).

Nella fattispecie il *fair value* contabilizzato è pari alla stima “*mark to market*” fornita dalle banche di riferimento, che rappresenta il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data a cui si riferisce la chiusura del bilancio.

La contabilizzazione degli strumenti di seguito esposti avviene al *fair value*. In accordo con i principi contabili di riferimento tali effetti sono stati contabilizzati a conto economico nell’esercizio corrente.

Il valore corrente di tali contratti al 31 dicembre 2021 è rappresentato come segue:

Dati in migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020
Valutazione <i>fair value</i> positiva contratti di copertura cambi	-	267
Valutazione <i>fair value</i> positiva contratti di opzioni su cambi	234	239
Valutazione <i>fair value</i> positiva IRS e opzioni su tassi di interesse	55	-
Totale strumenti finanziari derivati attivi	289	506
Valutazione <i>fair value</i> negativa contratti copertura cambi	145	186
Valutazione <i>fair value</i> negativa contratti di opzione su cambi	213	138
Valutazione <i>fair value</i> negativa IRS e opzioni su tassi di interesse	243	746
Totale strumenti finanziari derivati passivi	601	1.070

Al 31 dicembre 2021, sono in essere contratti a termine di acquisto di valuta estera per:

	Società		Valore nominale (valori in migliaia)	Cambio a termine (medio)	Scadenza (*)
Contratti a termine di acquisto in valuta					
Eur/Pln	Victus-Emak S.p. Z.o.o.	Euro	2.050	4,64	03/03/2022
Usd/Pln	Victus-Emak S.p. Z.o.o.	Usd	300	3,96	04/02/2022
Euro/Mxn	S.I. Agro Mexico	yy	2.550	24,97	31/08/2022
Euro/Usd	Valley	Euro	600	1,17	29/07/2022
Euro/JPY	Garmec Srl	JPY	30.000	132,30	29/04/2022
Contratti a termine di acquisto in valuta con opzioni collar					
Cnh/Euro	Emak Spa	Cnh	54.000	7,41	08/12/2022
Contratti a termine di acquisto in valuta con opzione nocking forward					
Cnh/Usd	Emak Spa	Cnh	36.000	6,43	08/12/2022

(*) La data di scadenza è indicativa dell’ultimo contratto

Al 31 dicembre 2021, risultano altresì in essere contratti IRS e opzioni su tassi d’interesse con l’obiettivo di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti.

Banca	Società	Nozionale Euro (valori in migliaia)	Data operazione	Data scadenza
Credit Agricole Cariparma	Emak S.p.A.	938	26/10/2017	11/05/2022
Credit Agricole Cariparma	Emak S.p.A.	1.500	24/05/2018	30/06/2023
MPS	Emak S.p.A.	3.000	14/06/2018	30/06/2023
UniCredit	Emak S.p.A.	3.000	14/06/2018	30/06/2023
Banco BPM	Emak S.p.A.	2.500	21/06/2018	31/03/2023
Banca Nazionale del Lavoro	Emak S.p.A.	2.813	06/07/2018	06/07/2023
UniCredit	Emak S.p.A.	3.250	31/07/2019	30/06/2024
Banca Nazionale del Lavoro	Emak S.p.A.	1.875	02/08/2019	31/12/2024
Banco BPM	Emak S.p.A.	3.850	02/08/2019	30/06/2024
MPS	Emak S.p.A.	5.250	16/06/2020	30/06/2025
UniCredit	Emak S.p.A.	10.000	06/08/2021	31/03/2025
Bper	Comet S.p.A.	4.200	20/09/2017	29/12/2023
Intesa San Paolo	Comet S.p.A.	2.100	20/09/2017	29/12/2023
UniCredit	Comet S.p.A.	3.000	14/06/2018	30/06/2023
Banca Nazionale del Lavoro	Comet S.p.A.	2.813	06/07/2018	06/07/2023
Bper	Comet S.p.A.	2.100	15/11/2018	29/12/2023
Intesa San Paolo	Comet S.p.A.	1.050	15/11/2018	29/12/2023
Banca Nazionale del Lavoro	Comet S.p.A.	5.625	02/08/2019	31/12/2024
Credit Agricole Cariparma	Tecomec S.r.l.	1.500	24/05/2018	30/06/2023
Intesa San Paolo	Tecomec S.r.l.	1.071	23/10/2018	31/07/2022
MPS	Tecomec S.r.l.	2.500	13/10/2021	28/06/2026
UniCredit	Yama Immobiliare S.r.l.	1.000	25/10/2021	31/10/2024
UniCredit	Yama Immobiliare S.r.l.	1.619	17/11/2016	30/09/2024
UniCredit	Yama Immobiliare S.r.l.	375	19/02/2018	28/02/2023
Totale		66.928		

Tutti i contratti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura, non soddisfano i requisiti formali per essere contabilizzati come tali; per questo tutte le variazioni di *fair value* sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

Il valore di tutti i contratti (tassi e valuta) in essere al 31 dicembre 2021 risulta essere complessivamente pari a un *fair value* negativo di 312 migliaia di Euro, (fair value negativo di 564 migliaia di euro al 31 dicembre 2020)

Strumenti finanziari valutati al fair value

La voce Strumenti finanziari valutati al fair value accoglie il valore degli investimenti di liquidità effettuati dalla società Capogruppo. Gli investimenti in essere al 31 dicembre 2021 sono costituiti da obbligazioni senior emesse da Unicredit e quote di fondi che, secondo le categorie individuate da Assogestioni, rientrano nella tipologia "obbligazionari altre specializzazioni" (a rischio contenuto).

Il valore di tali investimenti al 31.12.2021 è allineato al controvalore delle quote in portafoglio alla medesima data.

21. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio delle voci è di seguito esplicitato:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2021	31.12.2020
Crediti commerciali	132.807	115.165
Fondo svalutazione crediti	(6.274)	(6.265)
Crediti commerciali netti	126.533	108.900
Ratei e risconti	2.434	1.915
Altri crediti	5.606	4.061
Totale parte corrente	134.573	114.876
Altri crediti non correnti	75	156
Totale parte non corrente	75	156

L'incremento rilevato alla voce "crediti commerciali" è riconducibile al significativo aumento dei volumi di vendita. Il merito creditizio dei clienti si conferma su buoni livelli di affidabilità.

La voce "Altri crediti", per la quota corrente, include un importo di circa 3.434 migliaia di Euro quali anticipi a fornitori (1.794 al 31 dicembre 2020), 75 migliaia di euro riferiti alla cessione delle partecipazioni WF (stesso importo al 31 dicembre 2020) e 650 migliaia di euro derivanti dalla cessione del ramo Cofima (800 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

La voce "altri crediti non correnti" al 31 dicembre 2021 per 75 migliaia di Euro è costituita da un credito relativo alla cessione della partecipazione WF S.r.l. avvenuta in esercizi precedenti.

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2021	31.12.2020
Saldo iniziale	6.265	5.995
Variazione area di consolidamento	13	54
Accantonamenti (nota 11)	778	1.154
Decrementi	(809)	(735)
Differenze di cambio	27	(203)
Saldo finale	6.274	6.265

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

Per quanto riguarda specificamente il rischio di credito ad oggi non si evidenziano particolari situazioni di criticità in quanto i clienti hanno sostanzialmente rispettato le scadenze commerciali.

22. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2021	31.12.2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	71.875	52.969
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	36.085	27.166
Prodotti finiti e merci	117.133	87.541
Totale	225.093	167.676

Le rimanenze al 31 dicembre 2021 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 12.045 migliaia di Euro (11.618 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e prospettico del mercato dei prodotti.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2021	31.12.2020
Saldo iniziale	11.618	11.128
Variazione area di consolidamento	184	12
Accantonamento	645	1.340
Effetto cambi	88	(245)
Utilizzi	(490)	(617)
Saldo finale	12.045	11.618

23. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2021	31.12.2020
Depositi postali e bancari	85.583	105.683
Cassa	84	96
Totale	85.667	105.779

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di Euro	31.12.21	31.12.20
Disponibilità liquide	85.667	105.779
Conti correnti passivi (nota 27)	(2.816)	(2.008)
Totale	82.851	103.771

24. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie ammontano a 838 migliaia di Euro (626 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), quale quota non corrente, e 446 migliaia di Euro quale quota corrente (604 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono prevalentemente a:

- un importo di 444 migliaia di Euro relativo a depositi in garanzia, iscritto tra le attività non correnti (353 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020);
- un importo di 244 migliaia di Euro relativo a cauzioni, iscritto tra le attività non correnti (244 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020);
- un importo pari a 412 migliaia di Euro iscritto fra le attività correnti relativo ad un finanziamento concesso dalla Capogruppo alla società partecipata Mecwor.

25. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale è costituito da n. 28.114.336 azioni del valore nominale di euro 0,52 cadauna (invariato rispetto al 31 dicembre 2020), per un valore nominale complessivo pari a 14.619 migliaia di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2020).

La Capogruppo detiene n. 4.500 azioni proprie per un valore nominale pari ad Euro 2.340 che è stato contabilizzato a riduzione del capitale sociale.

Tutte le azioni sono state interamente liberate.

Azioni proprie

La Capogruppo detiene n. 4.500 azioni proprie, pari a nominali Euro 2.340, per un costo complessivo di Euro 15.651. Nel corso del 2020 non sono state compiute operazioni su azioni proprie.

Il controvalore complessivo pagato da Yama S.p.A. per l'acquisto sul mercato delle azioni proprie è stato attribuito per il valore nominale a rettifica del capitale sociale e per il sovrapprezzo a rettifica della voce "Altre riserve".

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2021 la riserva sovrapprezzo azioni è pari a 2.560 migliaia di Euro, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2021 la riserva legale è pari a 3.372 migliaia di Euro e non è stata movimentata nel corso dell'esercizio.

Riserve di rivalutazione

Al 31 dicembre 2021 la riserva di rivalutazione comprende le riserve derivanti dalla rivalutazione ex L. 72/83 per 157 migliaia di Euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Riserva per differenze di conversione

Al 31 dicembre 2021 la riserva per differenza di conversione, per un ammontare negativo di 508 migliaia di Euro è interamente imputabile alle differenze generatesi dalla traduzione dei bilanci nella valuta funzionale del Gruppo (-5.571 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Riserva IAS 19

Al 31 dicembre 2021 la riserva IAS 19, relativa alle differenze attuariali da valutazione dei benefici successivi ai dipendenti, è pari ad un ammontare negativo di 1.065 migliaia di euro (937 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Altre riserve

Al 31 dicembre 2021 le altre riserve comprendono:

- la riserva straordinaria pari a 32.881 migliaia di Euro (35.021 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile di esercizi precedenti;
- riserve in sospensione d'imposta riferite ad accantonamenti fiscali per contributi per 90 migliaia di Euro (invariate rispetto all'esercizio precedente);
- riserva per acquisto azioni proprie per 6.513 migliaia di Euro (invariata rispetto all'esercizio precedente).

Patrimonio Netto di Terzi

La voce rappresenta le partecipazioni di minoranza presenti in alcune società del Gruppo, ovvero il patrimonio netto delle controllate non attribuibile, direttamente o indirettamente, alla Capogruppo.

La voce nel corso dell'esercizio 2021 ha subito la seguente movimentazione:

- + 2.741 migliaia di Euro, incremento dovuto all'effetto delle variazioni dei cambi;
- 58 migliaia di Euro, decremento dovuto alla quota di perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale, contabilizzate in applicazione dello IAS 16;
- 2.616 migliaia di Euro, decremento dovuto a dividendi distribuiti a Terzi;
- +11.988 quota di pertinenza dei terzi dell'utile di conto economico del 2021.

26. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio dei debiti commerciali e verso altri è così composto:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2021	31.12.2020
Debiti commerciali	127.266	94.692
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	17.476	12.844
Acconti da clienti	2.288	1.473
Ratei e risconti	1.694	952
Altri debiti	3.166	2.758
Totale	151.890	112.719

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

La voce "Debiti commerciali" include 1.247 migliaia di Euro relativi al debito a breve termine, scadente nel 2022, per l'acquisizione da parte di Speed France della tecnologia per la produzione di mono filamenti in poliestere e cavi per applicazioni agricole; la quota non corrente è contabilizzata nella voce "Altre passività non correnti" (nota 32).

27. Passività finanziarie

Il dettaglio dei **finanziamenti correnti** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2021	31.12.2020
Finanziamenti bancari	84.331	79.071
Conti correnti passivi (nota 23)	2.816	2.008
Debiti per acquisto partecipazioni	3.506	2.325
Ratei e risconti finanziari	62	73
Altre passività finanziarie	138	414
Totale corrente	90.853	83.891

Il valore contabile dei finanziamenti a breve termine approssima il loro valore corrente.

La voce **“Debiti per acquisto partecipazioni”** include:

- un importo di 2.368 migliaia di Euro riferito al debito verso il socio cedente della società Valley Industries LLP a seguito dell'accordo di “Put & Call Option Agreement” per l'acquisto del restante 10% della società;
- un importo di 888 migliaia di Euro riferito alla parte di prezzo differito per l'acquisto dell'80% della società Poli S.r.l.
- un importo di 250 migliaia di Euro, quale debito stimato per la distribuzione dei dividendi ai soci della società Markusson, quale quota corrente del valore del prezzo regolato da Put & Call option.

Il dettaglio dei **finanziamenti non correnti** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2021	31.12.2020
Finanziamenti bancari	115.131	140.729
Debiti per acquisto partecipazioni	8.753	3.710
Altri finanziamenti	4	60
Totale non corrente	123.888	144.499

La voce “Debiti per acquisto partecipazioni” include:

- 3.276 migliaia di Euro, relativi al debito attualizzato per la parte di prezzo di acquisto del 49% delle azioni di Markusson e regolato da contratto di “Put and Call option” da esercitare nel 2023.
- 3.883 migliaia di Euro, relativi al debito attualizzato per la parte di prezzo di acquisto 9% delle azioni di Agres Sistemas Eletrônicos S.A e regolato da contratto di “Put and Call option” da esercitarsi per il 50% dal 1 gennaio 2023 e per il 50% dal 1 gennaio 2026;
- 1.594 migliaia di Euro, relativi al debito attualizzato per la parte di prezzo di acquisto del 20% delle quote di Poli S.r.l. e regolato da contratto di “Put and Call option” da esercitare tra il 2024 e 2026

Nel corso dell'esercizio i debiti per la regolazione delle Put & Call option di Markusson e Agres sono stati adeguati per un maggior valore rispettivamente pari a 1.478 e 2.483 migliaia di Euro in conseguenza dei migliori risultati economico finanziari rispetto a quelli pianificati in sede di valorizzazione iniziale del valore della Put & Call option.

Alcuni finanziamenti a medio-lungo termine sono soggetti a covenant finanziari. Al 31 dicembre 2021 il Gruppo rispetta tutti i parametri di riferimento previsti da contratto.

I **finanziamenti a medio e lungo termine** sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di Euro	Esigibili 2° anno	Esigibili 3° anno	Esigibili 4° anno	Esigibili 5° anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	54.562	38.897	13.663	6.638	113.760	1.370
Debiti per acquisto partecipazioni	4.318	0	1.594	2.841	8.753	0
Altri finanziamenti	4	0	0	0	4	0
Totale	58.884	38.897	15.257	9.479	122.517	1.370

Il valore contabile delle poste in bilancio non differisce dal relativo fair value.

Nello scorso esercizio alcune aziende italiane del Gruppo avevano ottenuto la sospensione delle rate in scadenza nel corso del 2020, relative ai finanziamenti già in essere con il sistema bancario, beneficiando al 31 dicembre 2020 di minori rimborsi per 20.139 migliaia di Euro.

La voce “Finanziamenti bancari” include finanziamenti riferiti all’attività immobiliare esercitata dalla controllata Yama Immobiliare per un valore complessivamente pari a 12.671 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 (14.578 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), dei quali 7.437 migliaia di Euro non correnti (8.728 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e 5.234 migliaia di Euro correnti (5.850 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020). Il valore peritato del patrimonio immobiliare di Yama Immobiliare, ancorché non riconosciuto in applicazione ai principi contabili IFRS adottati, conferma l’equilibrio finanziario della divisione immobiliare.

28. Passività derivanti da lease

La voce “Passività derivanti da lease”, che ammonta complessivamente a 25.416 migliaia di Euro (20.492 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), di cui 21.098 migliaia di Euro quale quota non corrente e 4.318 migliaia di Euro quale quota corrente, si riferisce alle passività finanziarie contabilizzate in applicazione al principio contabile IFRS 16 – Leases. Tali passività sono pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui previsti dai contratti.

Le **passività derivanti da lease** a medio e lungo termine sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di Euro	Esigibili 2° anno	Esigibili 3° anno	Esigibili 4° anno	Esigibili 5° anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Passività derivanti da Lease	3.880	3.373	2.951	2.882	13.086	8.012

29. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle imposte differite attive è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2020	Variazione area	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	Effetto cambio	31.12.2021
Imposte differite attive su svalutazioni di attività	262	-	-	(50)	-	3	215
Imposte differite attive su storno utili infragruppo non realizzati	2.607	-	299	(2)	-	-	2.904
Imposte differite attive su svalutazione magazzino	2.355	51	201	(180)	-	9	2.436
Imposte differite attive su perdite fiscali pregresse	84	-	81	(146)	-	(7)	12
Imposte differite attive su svalutazione crediti	663	-	9	(76)	11	4	611
Imposte anticipate su diritto d'uso IFRS 16	172	-	44	(19)	(7)	1	191
Imposte differite attive su riallineamenti fiscali	5.497	-	558	(393)	-	-	5.662
Altre imposte differite attive	2.455	-	669	(370)	29	22	2.805
Totale (nota 14)	14.095	51	1.861	(1.236)	33	32	14.836

Si stima che la quota di imposte che presumibilmente si riverseranno entro i 12 mesi successivi sia in linea con il decremento registrato nel corso del 2021.

Al 31 dicembre 2021 sono state stanziare imposte differite attive, per un valore di 344 migliaia di euro, a seguito del riallineamento dei valori civilistici e fiscali operato da alcune società del Gruppo.

Sono state invece stornate imposte differite attive per circa 139 migliaia di euro stanziato nel 2020 a seguito della modifica normativa introdotta dalla L.234/2021 che ha portato a 50 anni il periodo di ammortamento fiscale di marchi e avviamento oggetto di rivalutazione ex art. 110 del DL 104/2020. Tali attività fiscali sono state adeguate con riferimento ad un periodo di recuperabilità pari a 18 anni.

La voce "Altre imposte differite attive" include principalmente i benefici, maturati e non ancora utilizzati, derivanti dall'agevolazione "ACE", e gli effetti fiscali legati all'attualizzazione del fondo TFR e ad altri accantonamenti soggetti a fiscalità differita.

Il dettaglio delle imposte **differite passive** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2020	Variazione area	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	Effetto cambio	31.12.2021
Imposte differite passive su immobili IAS 17	363	-	19	(17)	-	-	365
Imposte differite passive su ammortamenti	4.870	775	183	(423)	-	119	5.524
Altre imposte differite passive	2.049	-	323	(224)	-	62	2.210
Totale (nota 14)	7.282	775	525	(664)	0	181	8.099

Le altre imposte differite passive si riferiscono principalmente a ricavi già rilevati ma che acquisiranno rilevanza fiscale nei prossimi esercizi.

L'incremento da variazione d'area si riferisce alle imposte differite passive emergenti dal processo di Purchase Price Allocation nell'ambito dell'operazione di business combination della Poli S.r.l., come descritto al precedente paragrafo 6 "Eventi ed operazioni significative non ricorrenti" delle presenti note. Le imposte differite passive sono state stanziato a fronte del valore corrente attribuito alla Lista clienti.

Si stima che la quota di imposte che presumibilmente si riverserà entro i 12 mesi successivi sia in linea con il decremento registrato nel corso del 2021, senza considerare il decremento dovuto al riallineamento dei valori illustrato al paragrafo precedente.

Al 31 dicembre 2021, non sono state rilevate imposte differite passive per imposte su utili non distribuiti delle società controllate in quanto il Gruppo non ritiene, al momento, che tali utili saranno distribuiti in un prevedibile futuro.

Si precisa inoltre che non sono state stanziato le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d'imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne possano determinare la tassazione.

I **crediti tributari** ammontano al 31 dicembre 2021 a 10.959 migliaia di Euro, contro 7.749 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, e si riferiscono a crediti per Iva, per acconti d'imposte dirette eccedenti il debito e ad altri crediti tributari.

I **debiti tributari** ammontano al 31 dicembre 2021 a 10.601 migliaia di Euro, contro 5.951 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, e comprendono debiti per imposte dirette di competenza, debiti per Iva e ritenute da versare.

30. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

Al 31 dicembre 2021 i benefici a lungo termine a favore dei dipendenti si riferiscono principalmente al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente per un importo di 8.324 migliaia di Euro, contro 8.382 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020. La valutazione del TFR effettuata secondo il metodo del debito nominale in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 6.918 migliaia di Euro contro 7.059 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Saldo iniziale dell'obbligazione	8.382	9.086
Costo corrente del servizio e altri accantonamenti	209	187
(Utili)/perdite attuariali	261	52
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 13)	3	32
Variazione area di consolidamento	121	0
Erogazioni	(652)	(975)
Saldo finale dell' obbligazione	8.324	8.382

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate per il calcolo del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19 sono le seguenti:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Tasso annuo inflazione	1,75%	0,80%
Tasso di attualizzazione	0,49%	-0,02%
Frequenza di licenziamento	3,00%	2,00%

Le ipotesi demografiche fanno riferimento alle più recenti statistiche pubblicate dall'Istat. Nell'esercizio 2022 le erogazioni si stimano in linea con l'esercizio 2021.

31. Fondi per rischi e oneri

Dettaglio movimenti degli accantonamenti:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2020	Variazione area	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Altri movimenti	31.12.2021
Fondo indennità suppletiva di clientela	2.441	-	261	(115)	-	-	2.587
Altri fondi	330	-	67	(10)	-	-	387
Totale non corrente	2.771	0	328	(125)	0	0	2.974
Fondo garanzia prodotti	1.107	-	215	(7)	-	-	1.315
Altri fondi	120	-	466	(19)	5	-	572
Totale corrente	1.227	0	681	(26)	5	0	1.887

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura del periodo, si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti in occasione della risoluzione del rispettivo rapporto. Lo stanziamento dell'esercizio, pari a 261 migliaia di Euro, è stato rilevato tra gli accantonamenti alla voce "Altri costi operativi" del Conto Economico.

Gli altri fondi a lungo termine, pari a 387 migliaia di Euro, si riferiscono:

- per 124 migliaia di Euro (57 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) a spese di difesa accantonate a fronte dello svolgimento di contenziosi in capo a Lemasa, ad alcune società del Gruppo Lavorwash e alla Bertolini S.p.a. (incorporata in Emak S.p.a nel 2008); a fine esercizio il Gruppo ha adeguato tali fondi per circa 67 migliaia di euro e sulla base del parere espresso dai propri difensori, non ritiene di dover stanziare ulteriori fondi per passività incumbenti;
- per 263 migliaia di Euro a contenziosi legali in corso.

Il fondo garanzia prodotti si riferisce alle future spese per riparazioni che saranno sostenute per le vendite coperte dal periodo di garanzia legale e/o contrattuale; l'accantonamento si basa su stime estrapolate da trend storici.

La voce "Altri fondi", per la quota corrente, si riferisce alla miglior stima di passività ritenute allo stato attuale probabili e si riferiscono a:

- stanziamento nel 2021 di 120 migliaia di Euro, della società Speed France relativi ad un contenzioso di natura commerciale per la fornitura di alcuni impianti;
- stanziamento nel 2021 di 287 migliaia di Euro, pari ad un controvalore di circa 325 migliaia di dollari americani, della società Speed North America relativo a contenziosi con alcuni dipendenti;

- stanziamento nel 2021 di 37 migliaia di Euro della società Emak France per incentivi all'esodo da erogare ad un ex dipendente;
- stanziamenti per 127 migliaia di Euro per alcune contestazioni e vertenze di diversa natura.

32. Altre passività

La voce "Altre passività" non correnti include:

- 1.521 migliaia di Euro (3.524 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) relativi al debito a lungo termine per l'acquisizione da parte di Speed France della tecnologia per la produzione di mono filamenti in poliestere e cavi per applicazioni agricole;
- 428 migliaia di Euro (453 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) relativi alle quote parti di futura competenza dei contributi in conto impianti contabilizzati ai sensi della Legge 488/92 a favore della società Comag S.r.l., poi fusa in Emak S.p.A.. La parte di contributi riscontabile entro l'anno è inserita nel passivo corrente tra gli altri debiti ed ammonta a 33 migliaia di Euro;
- 170 migliaia di Euro (225 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) relativi alle quote parti di futura competenza dei contributi in conto impianti riferiti ai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti nell'ambito di un progetto pluriennale oggetto di agevolazioni da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. La parte di contributi riscontabile entro l'anno è inserita nel passivo corrente tra gli altri debiti ed ammonta a 64 migliaia di Euro.

33. Passività potenziali

Dal mese di febbraio 2021 è in essere una vertenza legata ad un'ipotesi di violazione di diritti di privativa industriale riguardante una società controllata.

Il Gruppo, supportato dal parere dei propri consulenti legali, ha svolto un'analisi preliminare di tali rilievi e ritiene che non vi siano elementi oggettivi a supporto della vertenza attivata dalla controparte.

Tuttavia, in considerazione della complessità della materia inerente si ritiene solo possibile il relativo rischio di soccombenza e di conseguenza non si è appostato alcun stanziamento a bilancio, provvedendo a stanziare tra i fondi rischi ed oneri le somme a copertura delle spese legali, qualora la causa si chiudesse con compensazione delle spese legali.

34. Impegni e garanzie

Acquisti di immobilizzazioni

Il Gruppo ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 31 dicembre 2021 per un importo pari a 1.701 migliaia di Euro.

Tali impegni si riferiscono all'acquisto di attrezzature.

Acquisti di ulteriori quote di partecipazioni

Si segnala che relativamente alle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dalla controllata Emak S.p.A. sono in essere i seguenti accordi contrattuali:

- nel contratto di acquisizione della controllata Valley Industries LLP è stata definita un'opzione "Put & Call" per il restante 10% della partecipazione a favore del trust Savage Investments LLC, da esercitarsi senza alcun vincolo di scadenza;
- nel contratto di acquisizione della società controllata Markusson, partecipata da Tecomec S.r.l. con una quota pari al 51%, vi è un accordo di "Put & Call Option" che regola l'acquisto del restante 49% da esercitare il 31 marzo 2023;
- nel contratto di acquisizione della società collegata Agres Sistemas Eletrônicos S.A, partecipata da Tecomec S.r.l. con una quota pari al 91%, vi è un accordo di "Put and Call" per l'acquisto di un'ulteriore quota del 9% da esercitarsi per il 50% dal 1 gennaio 2023 e per il 50% dal 1 gennaio 2026;
- nel contratto di acquisizione della società Poli S.r.l., controllata da Comet S.p.A. con una quota pari all'80%, è incluso un accordo di "Put and Call" per l'acquisto del restante 20% da esercitarsi tra il 2024 e 2026.

Azioni in deposito

La società Capogruppo al 31 dicembre 2021 aveva in custodia propri titoli azionari, per conto di propri azionisti, per un valore nominale pari a Euro 6.904.965.

Garanzie

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo aveva in essere polizze fideiussorie per diritti doganali e garanzie prestate a istituti di credito per complessivi 14.987 migliaia di Euro, riguardanti polizze fideiussorie per diritti doganali e garanzie bancarie.

Tali garanzie sono da intendere a fronte di:

- polizze fideiussorie per diritti doganali e finanziamenti ed affidamenti effettivamente erogati a società del Gruppo Emak e non ancora restituiti, per un importo complessivamente pari a 1.702 migliaia di Euro;
- finanziamenti ed affidamenti effettivamente erogati a Yama Immobiliare e non ancora restituiti, per un importo complessivamente pari a 12.671 migliaia di Euro;
- finanziamenti ed affidamenti effettivamente erogati a Garmec e non ancora restituiti, per un importo complessivamente pari a 614 migliaia di Euro.

I debiti verso banche per un ammontare complessivamente pari a 4.573 migliaia di euro (7.780 al 31 dicembre 2020) sono garantiti da ipoteche prestate su immobili iscritti nell'attivo immobilizzato del Gruppo.

35. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2021 a 14.619 migliaia di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2020) ed è costituito da n. 28.114.336 azioni ordinarie (invariato rispetto al 31 dicembre 2020) del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

	31.12.2021	31.12.2020
Numero azioni ordinarie	28.114.336	28.114.336
Azioni proprie in portafoglio	(4.500)	(4.500)
Totale azioni in circolazione	28.109.836	28.109.836

Nel corso dell'esercizio 2021 la società Capogruppo ha pagato dividendi per complessivi 2.811 migliaia di Euro.

Nel corso del 2019 la società Capogruppo ha acquistato n. 4.500 azioni proprie, per un valore nominale di 2.340 Euro, ad un valore complessivamente pari a 15.651 Euro. Nel corso del 2021 (così come nel corso del precedente esercizio) non sono state compiute operazioni su azioni proprie.

Pertanto al 31 dicembre 2021 Yama S.p.A. deteneva n. 4.500 azioni proprie (valore nominale 2.340 migliaia di euro), acquistate nel corso del 2019 per un controvalore complessivamente pari a 15.651 migliaia di Euro.

36. Operazioni con parti correlate

Nel corso del 2021 non hanno avuto luogo operazioni con parti correlate rilevanti.

37. Erogazioni ricevute

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza in materia di erogazioni pubbliche previste dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017, successivamente integrata dal decreto legge "sicurezza" (n. 113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n. 135/2018) si riportano di seguito le informazioni relative alle erogazioni pubbliche ricevute dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2021.

Si precisa che è stato utilizzato un criterio di rendicontazione per cassa, riportando le erogazioni incassate nel corso del periodo in oggetto.

Non sono state prese in considerazione erogazioni ricevute a fronte di corrispettivi per forniture e servizi resi.

Soggetto erogante	Descrizione	Emak Spa	Tecomec Srl	Sabart Srl	Comet Spa	Lavorwash Spa	PTC Srl	Poli Srl	Selettra Srl	Garmec Srl	Totale
Ministero dello Sviluppo Economico	Contributo a fondo perduto	624	-	-	-	-	-	-	-	-	624
Fondirigenti	Contributi per piani formativi	10	15	-	15	14	-	-	-	-	54
MEF	Credito d'imposta ex L.106/2014	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2
MEF	Credito d'imposta ex L.160/2019 R&D	613	20	-	-	-	-	-	-	-	633
MEF	Credito d'imposta ex L.205/2017	31	-	-	-	-	-	-	-	-	31
MEF	Credito d'imposta "Sisma Bonus"	-	22	-	-	-	-	-	-	-	22
MEF	Credito d'imposta ex D.L.34/2020	28	-	-	-	4	-	-	-	-	32
MEF	Credito d'imposta ex L.160/2019 Investimenti	16	-	-	-	-	-	-	-	-	16
MEF	Credito d'imposta ex L.178/2020	4	-	-	-	26	-	-	-	2	32
MEF	Credito d'imposta ex D.L.50/2017	-	-	-	-	2	-	-	-	-	2
MEF	Contributo a fondo perduto	-	-	-	-	-	6	-	-	-	6
Fondimpresa	Contributi per piani formativi	-	6	-	-	13	2	-	-	-	21
Ente Bilaterale Commercio Reggio Emilia	Contributo COVID-19	-	-	10	25	-	-	-	-	-	35
CCIA Parma	Contribut Decreto Legge N. 104, 14/08/2020 art. 62 (sicurezza)	-	-	-	-	-	-	1	1	-	2
Totale		1.328	63	10	40	59	8	1	1	2	1.512

38. Eventi successivi

L'aggressione militare del territorio ucraino da parte dell'esercito russo a partire dal mese di febbraio, sta creando ripercussioni a livello internazionale, sia in termini di andamento dei mercati finanziari che sui prezzi delle commodities.

Per quanto riguarda l'Ucraina, il Gruppo opera su questo mercato principalmente attraverso la filiale commerciale di Kiev, controllata al 100% da Emak S.p.A. Tale società conta un organico di 25 persone e nel 2021 ha registrato un fatturato di 4,2 milioni di Euro con un utile d'esercizio pari a circa 528 migliaia di Euro. Alla data della presente relazione la società ha sospeso la propria attività in seguito ai noti eventi bellici. Il valore della partecipazione nella società Ucraina è pari a circa 1,7 milioni di Euro. La società controllata al 31 marzo 2022 presenta un totale attivo di 3,3 milioni di Euro.

La società controllata operante in Ucraina, fin dall'inizio degli eventi bellici, ha adottato misure volte alla messa in sicurezza dei propri collaboratori e delle merci in giacenza nel magazzino, garantendo nel contempo la continuità dei business e registrando un fatturato nei primi tre mesi del 2022 di circa 870 migliaia di Euro, superiore rispetto ai 650 migliaia di Euro registrati al 31 marzo 2021.

Il fatturato 2021 del Gruppo sul mercato ucraino è stato pari a 5,2 milioni di Euro (di cui 4,2 milioni tramite la controllata) pari a circa l'1% del fatturato consolidato, mentre l'ammontare di crediti verso clienti a fine febbraio 2022 è pari a circa 280 migliaia di Euro.

I mercati russo e bielorusso rappresentano circa il 2% del fatturato 2021 del Gruppo e l'esposizione verso clienti su tale mercato ammonta a circa 1,7 milioni di Euro a fine marzo 2022; il relativo rischio commerciale è parzialmente coperto tramite polizza assicurativa.

Non si rilevano particolari criticità legate al conflitto relativamente agli approvvigionamenti di materie prime. Il contesto geopolitico rimane ad oggi caratterizzato da rilevanti incertezze, pertanto la situazione è in continuo monitoraggio da parte del management aziendale che mantiene un forte presidio in particolare modo sulla esposizione dei mercati colpiti, sulla supply chain e sui flussi finanziari.

Considerando che i fatti sopra riportati sono intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio non comportano rettifica di dati e valutazioni relativi al bilancio al 31 dicembre 2021.

Reggio Emilia (RE), lì 17 maggio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ariello Bartoli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Yama S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Yama S.p.A. e sue controllate (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Yama S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Yama S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Yama S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari
Socio

Bologna, 1° giugno 2022